

PIANO URBANISTICO COMUNALE

PSC POC RUE PUT



COMUNE DI VERUCCHIO
PROVINCIA DI RIMINI

K₁ Sistema ambientale
+
K₂ Sistema sociale
+
K₃ Sistema economico

QUADRO CONOSCITIVO

QC
Testi
01

Sindaco:
Giorgio Pruccoli

Assessore Urbanistica:
Christian Maffei

Segretario Comunale:
Dott.ssa Silena Cingolani

**Responsabile
Area Tecnica:**
Arch. Mauro Barocci

Progettisti:
Arch. Marco Zaoli (Capogruppo)
Arch. Roberto Ricci

Collaboratori:
Arch. Linda Fabbrini
Arch. Vera Fabbrini
Arch. Antaris Migani
Arch. Natascia Tassinari
Arch. Umberto Ciccarelli

Aspetti geologici:
GEOCOOP RIMINI
Dott. Geol. Maurizio Zaghini
Dott. Geol. Demetrio Bastianelli

Consulenza tecnica:
Dott. Geol. Tiziana D'Angeli

**Relazione
generale**

data
03-2007

IL MODELLO METODOLOGICO UTILIZZATO PER LA FORMAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO.....	7
1. K1 – SISTEMA AMBIENTALE.....	9
1.1 Geosfera.....	9
1.1.1 Estensione territoriale.....	9
1.1.2 Caratteri morfologici, geologici e geomorfologici.....	9
1.1.2.1 Geologia.....	9
1.1.2.2 Geomorfologia.....	10
1.1.2.3 Clivometria.....	11
1.1.2.4 Idrografia superficiale, isofreatiche e vulnerabilità' degli acquiferi.....	11
1.2 Biosfera.....	12
1.2.1 Flora.....	12
1.2.1.1 Il Clima.....	12
1.2.1.2 Flora e vegetazione.....	13
1.2.1.2.1 La vegetazione dell'area collinare.....	13
1.2.1.2.2 La vegetazione igrofila dei corsi d'acqua.....	13
1.2.2 Fauna.....	15
1.2.2.1 L'ambito fluviale.....	15
1.2.2.2 L'ambito boschivo, i prati-pascoli e i seminativi.....	15
1.3 Antroposfera.....	16
1.3.1 I principali caratteri del territorio del Comune di Verucchio.....	16
1.3.1.1 L'ambito vallivo.....	16
1.3.1.2 Il versante collinare in destra idrografica.....	17
1.3.2 Il sistema insediativo urbano.....	18
1.3.2.1 L'origine dell'insediamento di Verucchio.....	18
1.3.2.2 La crescita fino al 1948.....	19
1.3.2.3 Gli anni del dopoguerra.....	21
1.3.2.3.1 Verucchio ed i nuclei edilizi a contorno.....	21
1.3.2.3.2 Villa Verucchio e gli insediamenti produttivi sulla Marecchiese.....	21
1.3.2.3.3 I nuclei edilizi minori sulla Marecchiese.....	22
1.3.2.3.4 La frazione di Pieve Corena.....	22
1.3.3 Il sistema insediativo agricolo.....	24
1.3.3.1 L'agricoltura è la struttura del paesaggio.....	24
1.3.4 Il sistema paesaggistico.....	25
1.3.4.1 Le Unità di Paesaggio e le Sub-Unità di Paesaggio.....	26

1.3.4.2	La delimitazione degli Ambiti identitari.....	26
1.3.4.3	Ambiti identitari di collina	27
1.3.4.3.1	Ambito naturalistico del Rio Mavone	27
1.3.4.3.2	Ambito agricolo dei vigneti.....	28
1.3.4.3.3	Ambito agricolo periurbano terrazzato del Poggio	29
1.3.4.3.4	Ambito agro-territoriale del Fosso Selato e del Fosso Rinco Marte.....	29
1.3.4.3.5	Ambito degli uliveti.....	30
1.3.4.3.6	Ambito agro-boschivo del Monte Ugone	31
1.3.4.3.7	Ambito agro-territoriale de La Bonina.....	31
1.3.4.3.8	Ambito del Rio Felisina Rio Lazzara e Monte Ventoso	32
1.3.4.3.9	Ambito di Pieve Corena.....	33
1.3.4.4	Ambiti identitari di pianura.....	34
1.3.4.4.1	Ambito della piana agricola del Marecchia.....	34
1.3.4.4.2	Ambito agricolo-irriguo del canale in destra Marecchia	35
1.3.4.4.3	Ambito del corso del fiume Marecchia	35
2. K2	– SISTEMA SOCIALE	38
2.1	Le dinamiche demografiche	38
2.1.1	La popolazione residente.....	38
2.1.2	Gli stranieri residenti	43
2.1.3	Gli indici demografici più significativi	44
2.1.4	Le dinamiche demografiche a livello provinciale	47
2.1.5	Le dinamiche demografiche a livello comunale	49
2.1.6	La composizione della famiglia.....	50
2.2	Le previsioni demografiche comunali nello scenario provinciale	52
2.2.1	Lo sviluppo demografico non deve essere un fine	52
2.3	Il territorio urbanizzato ed il territorio urbanizzabile	54
2.3.1	Le perimetrazioni del territorio urbanizzato e urbanizzabile	54
2.3.2	Classificazione del territorio	57
2.3.3	L'interesse pubblico inerente le trasformazioni urbanistiche.....	59
2.4	Gli ambiti pubblici ed il sistema delle dotazioni territoriali.....	60
2.4.1	Le dotazioni attuali del Capoluogo.....	60
2.4.2	Le dotazioni attuali di Villa Verucchio	61
2.4.3	Le dotazioni attuali di Ponte Verucchio.....	61
2.4.4	Quantità e qualità delle dotazioni territoriali.....	62
2.4.5	La partecipazione al progetto "Camina".....	63
2.5	Il residuo del PRG	63
3. K3	– SISTEMA ECONOMICO.....	65
3.1	Sistema produttivo manifatturiero.....	66

3.1.1 Il panorama fra i due censimenti	66
3.1.1.1 Costruzioni	68
3.2 La situazione recente	69
3.2.1 La situazione recente nel Comune di Verucchio.....	70
3.2 Sistema commerciale.....	75
3.2.1 Potenzialità urbanistiche e dimensionamento della capacità insediativa commerciale.....	76
3.2.2 Criteri di programmazione degli insediamenti commerciali.....	76
3.2.3 Le dinamiche in atto	78
3.3 Sistema produttivo agricolo	81
3.4 sistema turistico, termale e ricreativo.....	87
3.5 Infrastrutture e sistema per la mobilità	88
3.5.1 Il sistema della mobilità e la riqualificazione della viabilità.....	88
3.5.1.1 I flussi di traffico	88
3.5.1.2 Il parco veicoli ed gli spostamenti casa – studio – lavoro.....	90

IL MODELLO METODOLOGICO UTILIZZATO PER LA FORMAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

La Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 “Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio”, la quale ha profondamente rinnovato le modalità di formazione degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, ha posto il Quadro Conoscitivo come elemento costitutivo fondamentale degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

I contenuti del quadro conoscitivo, ai sensi dell’art. 4 della legge, devono riguardare:

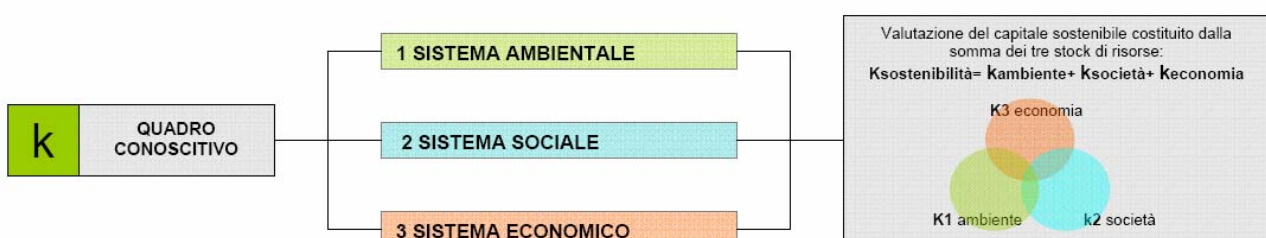
- a) alle dinamiche dei processi di sviluppo economico e sociale;
- b) agli aspetti fisici e morfologici;
- c) ai valori paesaggistici, culturali e naturalistici;
- d) ai sistemi ambientale, insediativo e infrastrutturale;
- e) all'utilizzazione dei suoli ed allo stato della pianificazione;
- f) alle prescrizioni e ai vincoli territoriali derivanti dalla normativa, dagli strumenti di pianificazione vigenti, da quelli in salvaguardia e dai provvedimenti amministrativi.

Altro elemento fondamentale dei piani individuato dalla L.R. 20/2000 è costituito dalla VALSAT, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione.

Come già affermato nel “Documento di indirizzo” approvato dal Consiglio Comunale di Verucchio il 26.07.2006, il modello metodologico del nuovo piano urbanistico comunale è stato impostato a partire dal principio dello sviluppo sostenibile, costituito da tre matrici: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale.

In questo senso si è ritenuto che la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti del piano, da attuarsi attraverso la VALSAT, garantita a partire dal documento preliminare debba essere, a nostro avviso, già favorita dalle analisi attuate nel corso della formazione del quadro conoscitivo.

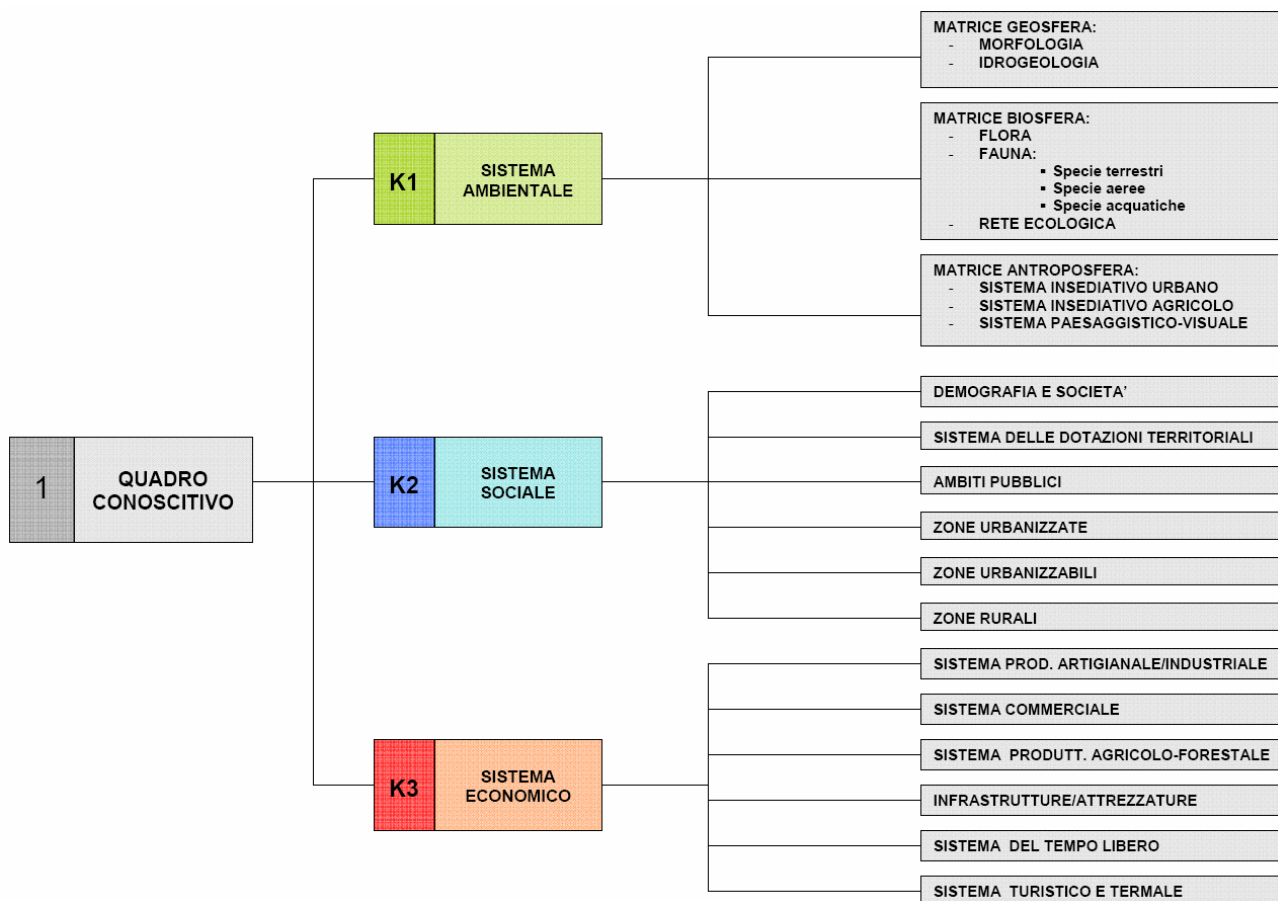
E’ quindi in questa logica che sono state impostate, fin dai primi studi, le ricerche, la raccolta di dati, le analisi territoriali, seguendo nello specifico lo schema metodologico seguente:



Come si può notare nello schema, le tre componenti dello sviluppo sostenibile, o meglio i tre capitali della sostenibilità, hanno un ambito di interrelazione comune, nel quale le diverse politiche, fattori costitutivi ed azioni possibili, ancorché generati all'interno di uno dei tre sistemi, hanno effetti su tutti e tre, ed ambiti di interrelazione a coppie, in cui vale la stessa dinamica e relazione fra i fattori.

Gli elaborati del quadro conoscitivo, come si potrà verificare dal loro esame, portano così evidenziata l'appartenenza ad uno o più dei tre sistemi costituenti lo sviluppo sostenibile, in modo da esemplificarne i rapporti sinergici ed olistici.

In ogni modo, a prescindere da detti ambiti di interrelazione, le fasi di elaborazione del quadro conoscitivo hanno seguito il seguente schema metodologico di dettaglio:



E' quindi seguendo tale articolazione che si illustrerà il Quadro Conoscitivo preordinato alla formazione degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale di Verucchio.

1. K1 – SISTEMA AMBIENTALE

1.1 GEOSFERA

1.1.1 Estensione territoriale

Il territorio del Comune di Verucchio ha un'estensione di 27,07 Km²; tale superficie rappresenta circa il 5% del totale di 533,65 Km² del territorio della Provincia di Rimini.

Confina a Nord con il Comune di Santarcangelo di Romagna, a Est con il Comune di Rimini, a Sud con la Repubblica di San Marino ed il Comune di San Leo (PU), a Ovest con i Comune di Torriana e con il Comune di Poggio Berni.

Il Comune di Verucchio è costituito anche da una piccola enclave territoriale caratterizzata dalla frazione di Pieve Corena, posta fra la Repubblica di San Marino ed il Comune di San Leo, in vicinanza del Torrente Mazzocco, rivolta verso l'entroterra del Montefeltro marchigiano.

1.1.2 Caratteri morfologici, geologici e geomorfologici

La morfologia è tipica delle placche e rupi calcaree, delle aree collinari e delle pianura terrazzate.

Gli aspetti geologici e geomorfologici hanno in gran parte condizionato l'urbanizzazione del territorio: la placca calcarea di Verucchio (338 m.s.l.m.) è sede di insediamenti già dalla prima età del ferro (Villanoviano sec. IX-VIII a.c.) e medievali.

La piana terrazzata di Villa Verucchio, urbanizzata in prevalenza nel dopoguerra, comprende il centro urbano più esteso del Comune, un insediamento con funzioni sia residenziali, sia industriali-artigianali, che si è espanso notevolmente anche in anni recenti.

Buona parte del territorio è coltivata intensivamente, se si eccettuano le zone a sud, caratterizzate da plaghe calanchive o calancoidi (Rio Lazzara, Rio degli Albini).

1.1.2.1 Geologia

Per quanto riguarda i lineamenti geologici del territorio v'è da dire che la placca calcarea di Verucchio occupa l'estremità meridionale della coltre della Valmarecchia, unitamente a quella di San Marino ad est e di Torriana ad ovest. Si tratta di terreni alloctoni (Unità liguri) sovrascorsi per tappe successive dal dominio ligure a quello adriatico sui terreni autoctoni della successione umbro-marchigiana.

L'età della messa in posto della coltre è il Pliocene inferiore. I terreni della coltre affiorano sino poco a valle di Ponte Verucchio.

I terreni liguridi (alloctoni) sono rappresentati dall'Unità tettonica di Monte Morello (Alberese) e dal suo "complesso di base", composto prevalentemente da argille varicolori fortemente tettonizzate. Essi occupano la porzione sud del territorio comunale tra il Torrente San Marino e il Rio degli Albini.

I depositi epiliguri (semiautoctoni) sono rappresentati in zona essenzialmente dalla Formazione di S. Marino (membro A, calciruduti, calcareniti e calcari organogeni e membro B, marne arenacee alternate a marne nocciola). I primi costituiscono la placca calcarea di Verucchio. Essa, intensamente fratturata e tettonizzata per via della sua messa in posto, è in realtà frammentata in due placche: la separazione avviene in corrispondenza della Piazza Malatesta ove risalgono per un fenomeno di *lateral spread* i terreni plastici del complesso di base frammisti a materiale detritico fornito dai blocchi in movimento.

I terreni autoctoni sono rappresentati dalle peliti grigio-azzurre del Pliocene inferiore che affiorano con continuità dal Ventoso sino a Corpò.

I terreni di più recente deposito sono quelli alluvionali del fondovalle del Fiume Marecchia e dei depositi terrazzati. Questi trovano sviluppo nella piana alluvionale di Villa Verucchio e nel cordone terrazzato che dal Poggio di Villa Verucchio scende verso Corpò.

Per quanto riguarda l'alveo recente del Fiume Marecchia, a partire dagli anni '70 esso ha subito, al pari di altri fiumi emiliano-romagnoli, una profonda trasformazione per effetto della canalizzazione che ha prodotto una drastica riduzione della sezione d'alveo ed una profonda incisione (di oltre 10 metri) che ha portato in affioramento i terreni di deposito marino. La canalizzazione è stata prodotta dalle escavazioni in alveo e sui terrazzi laterali del fiume, compiute negli anni '70 che hanno prodotto l'asportazione del sottile pavé ghiaioso (dello spessore di 5-7 metri circa) posti al tetto dei terreni di deposito marino.

1.1.2.2 Geomorfologia

L'analisi geomorfologica evidenzia come i maggiori movimenti franosi si dipartano a raggiera dalla base della placca calcarea di Verucchio entro aree di impluvio con estensioni anche superiori al chilometro.

In particolare estesi movimenti si sviluppano in direzione nord-nord-ovest, entro le celle idrografiche del Fosso Piave, Rio Canale, Fosso Salato e Fosso Rinco Marte; in direzione ovest verso l'alveo del fiume Marecchia; entro le celle idrografiche del Fosso Budrio, della Bonina e di altri fossi di cui non è noto l'idronimo.

Per quanto riguarda la porzione di territorio compresa tra il Ventoso e la placca di Verucchio, i movimenti (del tipo colata) sono concentrati entro le testate calachive e/o calancoidi del Rio Lazzara e del Rio dei Valli.

1.1.2.3 Clivometria

Si è potuto così osservare come le maggiori pendenze siano associate alle scarpate rocciose delimitanti la placca calcarea di Verucchio, le aree di ex cava di Ponte Verucchio e Bruciato, alcuni versanti interessati da profonde incisioni fluviali (es. località Farneto incisione operata dal Rio Mavone, incisioni delle testate calanchive operate dal Rio dei Valli e dal Rio Lazzara ed altre situazioni locali).

1.1.2.4 Idrografia superficiale, isofreatiche e vulnerabilità' degli acquiferi

L'idrografia di superficie è costituita dal Fiume Marecchia, dai corsi d'acqua minori e dalla loro rete drenante.

I principali corsi d'acqua, tributari in riva destra del Fiume Marecchia, posti a sud del Capoluogo di Verucchio, sono: Fosso Tomba, Rio Lazzara, Rio Felsina (con i tributari Rio delle Valli e Fosso Ricco); quelli posti a nord il Gorgona (con i tributari Rio Canale e Fosso Salato) il Rio Mavone (con il tributario Fosso Rinco Marte).

Le principali sorgenti censite entro il territorio comunale rientrano sostanzialmente in due gruppi:

- sorgenti per limite di permeabilità;
- sorgenti per soglia di permeabilità.

Al primo gruppo appartengono le sorgenti di terrazzo distribuite lungo il cordone terrazzati del 11° ordine che si sviluppa dal Poggio di Villa Verucchio sino a Corpò e le sorgenti di strato poste al contatto tra formazioni più permeabili ed impermeabili.

Al secondo gruppo appartengono le sorgenti che si vengono a determinare lungo piani di faglia.

Le sorgenti per limite di soglia sono quelle che rivestono maggiore interesse dal punto di vista idrogeologico. Esse si vengono a costituire in corrispondenza di lineamenti tettonici. Appartengono a questa categoria le storiche sorgenti di San Francesco. Le acque che vengono a giorno possiedono una notevole mineralizzazione ed un lieve termalismo. Si tratta di acque di strato contenute entro le formazioni plioceniche che vengono a giorno per cause di tipo tettonico.

Per quanto riguarda la falda freatica associata ai terrazzi laterali del Fiume Marecchia è oggi ampiamente drenata dal corso d'acqua, che scorre incassato per tutto il tratto comunale posto a valle di Ponte Verucchio, a differenza di quanto avveniva in passato quando il fiume poteva divagare entro le aree golenali.

E' presente un marcato asse drenante che dalla Zona Industriale di Villa Verucchio si dirige verso Corpò. In questo tratto le acque di ruscellamento e di infiltrazione superficiale provenienti da monte, non vengono drenate dal Marecchia ma seguono un percorso parallelo.

La falda acquifera presente entro le alluvioni ghiaiose del terrazzato Poggio di Villa Verucchio - Corpò, costituisce una falda sospesa non direttamente connessa con quella della

piana di Villa Verucchio (l'anastomizzazione tra le due falde si verifica a valle di Corpolò).

Per quanto riguarda la vulnerabilità degli acquiferi superficiali si sono distinti tre gradi di vulnerabilità:

- Estremamente elevata: coincidente con l'alveo del fiume e la attigua fascia golenale;
- Elevata: corrispondente con le alluvioni terrazzate del III ordine di Villa Verucchio;
- Alta: corrispondente con il terrazzo antico del Poggio di Villa Verucchio - Corpolò.

Si precisa che a livello pianificatorio l'analisi della vulnerabilità degli acquiferi offre delle indicazioni circa la localizzazione di complessi industriali e/o artigianali potenzialmente inquinanti e la necessità che in questi contesti vengono utilizzate le necessarie precauzioni.

1.2 BIOSFERA

1.2.1 Flora¹

1.2.1.1 Il Clima

La Valle del Marecchia, di cui fa parte il Comune di Verucchio, può considerarsi dal punto di vista climatico un territorio di transizione, i cui caratteri climatici sono compresi fra la zona climatica padano-continentale, priva di aridità estesa nei periodi estivi e la zona mediterranea, in cui è presente aridità estiva.

Ulteriori elementi fondamentali nel definire la climatologia locale sono costituiti dalla vicinanza del mare adriatico e dai prossimi rilievi montani.

All'interno della Valle del Marecchia, sono anche rilevanti, quale fattori modificatori del clima locale, la ventosità, l'intensità di illuminazione, l'umidità dell'aria, la nebbiosità e le precipitazioni nevose.

Nella stagione calda il carattere climatico prevalente è rappresentato dall'altitudine, mentre nelle stagioni fredde ed intermedie il clima marittimo della costa ed i fattori modificatori locali costituiscono un mix tale da determinare nel complesso il carattere climatico della zona.

¹ Alcune informazioni di cui al presente capitolo sono estratte da: Loris Bagli in AA.VV. – Progetto di riassetto territoriale della bassa Valle del Marecchia

1.2.1.2 Flora e vegetazione

1.2.1.2.1 La vegetazione dell'area collinare

I boschi che contornano la rupe di Verucchio, a partire dal Monte Ugone fino a Doccio sono in genere di giovane età. La maggior parte delle fasce boscate sono disposte nelle porzioni di territorio meglio esposte all'irraggiamento solare, tra est e ovest. Fra Cappuccini e Bruciato è presente una fascia di bosco di età più matura.

In questo tratto di bosco fra le essenze arboree sono presenti in prevalenza la roverella ed in subordine l'orniello, mentre fra gli arbusti la coronilla, il viburno, la fillirea.

Il carattere del bosco del versante sovrastante la celletta del Doccio cambia, con tutta probabilità a causa dell'esposizione del versante, infatti le essenze arboree sono costituite da carpino nero, acero campestre, cerro, acero minore, roverella, orniello. I radi arbusti presenti sono l'evonimo montano, il caprifoglio peloso, la fillirea, il viburno, il ligustro.

Il territorio di Verucchio vede anche la presenza, nella parte bassa del Rio Felisina, di interventi di rimboschimento a conifere (pino silvestre), fra i quali sono presenti anche alcune latifoglie quali il frassino maggiore e l'acero montano.

A valle del monte Ventoso è stato segnalato un tratto di bosco a robinie e sambuco.

1.2.1.2.2 La vegetazione igrofila dei corsi d'acqua

Il Rio Mavone percorre il territorio comunale e continua il suo corso nel Comune di Rimini. In diversi tratti del corso d'acqua è presente una ricca e differenziata vegetazione arbustiva e boschiva. In particolare, nei pressi del confine con il Comune di Rimini, aggrappata ad un ripido versante in riva destra Mavone, è presente una formazione boschiva prevalentemente a roverella ed arbustiva già segnalata dal PTCP, la "Ripa di Zangheri".

Le formazioni boschive riparali vedono ampia presenza di salici.



Purtroppo altri tratti del Rio Mavone, interessanti per la presenza di vegetazione ripariale, non sono stati salvaguardati e devono sopportare interventi che rendono impossibile la conservazione dei valori vegetazionali ed ecologici.



Il corso del Rio Felisina presenta una diffusa distribuzione di vegetazione.

Il carattere del corso d'acqua è di notevole naturalità in quanto dopo la costruzione di alcune briglie negli anni trascorsi, non ha più visto interventi idraulici e forestali, che hanno consentito lo svilupparsi sia di vegetazione d'alveo, sia di vegetazione ripariale.

Su entrambe le rive del corso d'acqua si possono ritrovare esemplari di pioppo nero, salice bianco, robinia pseudoacacia, nocciolo, acero campestre, ligustro, sanguinella, berretta da prete.

Anche la vegetazione arbustiva ed erbacea, sia delle sponde, sia dell'alveo è particolarmente ricca di specie.

Il corso del Marecchia è caratterizzato da tratti molto diversificati fra loro.

A partire dalla briglia in corrispondenza di Ponte Verucchio si nota la presenza di tipica vegetazione di greto fluviale e, sulle sponde, di arbusteto.

Dalla briglia partono, sia in riva destra sia in riva sinistra dei canali irrigui che seguono lateralmente il corso del fiume in prossimità dell'alveo, ed alimentano anche una serie di bacini di diverse dimensioni ed usi.

Ai margini di tali bacini si trova la canna palustre, mentre sulle scarpate e sui prati umidi al contorno presentano una diffusa flora erbacea.

In tutta la fascia perfluviale si notano formazioni arboree, formazioni erbaceo-arbustive ed erbacee.

In particolare vicino al parco di Villa Verucchio è possibile trovare gruppi vegetazionali costituiti prevalentemente da salici ma accompagnati anche da ontano nero.

1.2.2 Fauna²

1.2.2.1 L'ambito fluviale

La ricchezza dell'ecosistema fluviale del Marecchia, con particolare riferimento alle zone umide presenti, ha fatto sì che negli ultimi anni si sia potuta rilevare una crescente ricchezza di specie di uccelli migratori, e si è potuto osservare anche l'insediamento di specie nidificanti.

Infatti si è rilevata più volte la presenza della nidificazione del Cavaliere d'Italia, uccello che dagli anni '90 si è reinsediato nell'area fluviale del Marecchia con diverse coppie nidificanti.

L'ambito vede la presenza di un consistente numero di specie di notevole interesse faunistico, che sono state segnalate con continuità; esse sono: il Gruccione; il Martin pescatore; il Topino (tipo di rondine fluviale); il Corriere; il Piro piro; il Tarabusino; la Sgarza ciuffetto; l'Airone rosso; l'Airone cenerino.

Vi è da ricordare la segnalazione della ripetuta presenza a Villa Verucchio, all'interno dei bacini di ex cava nei pressi dell'impianto del Golf, di una colonia di aironi di diverse specie formata da Nitticora e Garzetta, costituita da diverse decine di coppie.

Fra le specie di minor interesse faunistico, ma interessanti quale popolazione dell'ambito fluviale, figurano la Cannaiola, il Pendolino e diverse specie di anatre quali il Germano reale, la Marzaiola, il Mestolone, la Canapiglia.

Si è osservata la presenza di specie migranti quali il Fischione, la Moretta, il Moriglione e l'Alzavola e di altre specie nidificanti come la Folaga e la Gallinella d'acqua.

1.2.2.2 L'ambito boschivo, i prati-pascoli e i seminativi

La presenza estesa di boschi nella parte sud-orientale del territorio comunale, il quale mostra a tratti un altro grado di naturalità fa sì che vi sia una nutrita presenza di specie animali, costituite sia da uccelli, sia da mammiferi.

In particolare è da segnalare l'estesa presenza di caprioli, localizzata in prevalenza sul versante orientale dei rilievi calcarei dei colli verucchiesi, a confine con la Repubblica di San Marino.

Per quanto riguarda gli uccelli, si segnala la presenza delle seguenti specie: il Picchio; l'Upupa; lo Scricciolo; il Pettrosso; l'Usignolo; l'Assiolo; l'Allocco; il Gufo; la Poiana; il Fagiano; la Tortora; la Ghiandaia; la Gazza; la Cinciallegra; la Cornacchia; il Fringuello; il Verdone; il Verzellino.

All'interno delle parti di territorio di minore interesse naturalistico quali i prati, i pascoli ed i seminativi, si osserva la presenza di: Quaglia; Allodola; Saltimpalo; Merlo; Cardellino; Averla.

² Le note di cui al presente capitolo sono estratte da: Lino Casini in AA.VV. – Progetto di riassetto territoriale della bassa Valle del Marecchia

1.3 ANTROPOSFERA

1.3.1 I principali caratteri del territorio del Comune di Verucchio

Il territorio di Verucchio, per i suoi caratteri morfologici, paesaggistici, floro-faunistici, climatici, per la presenza di acqua e la facilità di coltivazione, per la sua collocazione geografica, infine per la sua qualità complessivamente alta e per la sua 'dolcezza', ha favorito storicamente l'insediamento umano ed ha garantito un buona qualità della vita ai suoi occupanti.

I paragrafi seguenti hanno il compito di affrontare la trattazione, in termini scientifico-tecnici, dei sistemi che costituiscono per i diversi aspetti l'antroposfera, cioè l'ambiente come risultato della somma delle modificazioni che l'uomo, con le sue attività ed il suo modo di organizzarsi ed insediarsi, vi ha apportato fino ad oggi nel corso del suo sviluppo.

Si ritiene utile, prima di iniziare la trattazione 'disciplinare', descrivere brevemente tali caratteri peculiari nonché lo stato del territorio considerato al fine di avere l'immagine di come l'ambito di Verucchio si presenta ad un osservatore del paesaggio.

1.3.1.1 L'ambito vallivo

L'ambito vallivo del Comune di Verucchio, costituisce una porzione del più vasto ambito della pianura alluvionale del Marecchia.

Tale ambito ha inizio all'altezza del nucleo edilizio di Ponte Verucchio, in corrispondenza del punto di approfondimento dello strato ghiaioso che costituisce la conoide del Marecchia.

La zona valliva è sostanzialmente delimitata dalla SP Marecchiese in riva destra e comprende parte dell'alveo fluviale, le sue sponde e le aree che fiancheggiano il corso d'acqua.

Morfologicamente tale ambito, pur essendo praticamente pianeggiante, ha una pendenza che raggiunge in alcuni casi il 5%.

L'alveo fluviale è caratterizzato, ad eccezione di un breve tratto denotato da una profonda incisione incanalata, scavata dal corso d'acqua nello strato superficiale argilloso, da un tipico alveo ghiaioso, che si allarga o si restringe in relazione alla possibilità di divagazione che i fattori morfologici locali consentono.



Nella valle, in adiacenza al corso d'acqua sono presenti bacini di cava dismessi e "chiari artificiali". In tali ambiti si è sviluppata una abbondante vegetazione palustre tipica della Valle del Marecchia, dominata dalla presenza della canna palustre.

Le aree agricole presenti ai lati di questa fascia sono coltivate prevalentemente a seminativo arborato e a vigneto e frutteto.

L'abbondanza di vegetazione palustre dovuta alla presenza di acqua stagnante all'interno dei bacini presenti a lato dell'alveo fluviale, unita alla condizione geografica della Valle del Marecchia dalla sorgente alla foce, in collegamento con il versante appenninico toscano, e da questo al Tirreno, che costituisce un importante corridoio avifaunistico, ha favorito le condizioni per l'insediamento e la ricettività di fauna palustre in genere.

1.3.1.2 Il versante collinare in destra idrografica

L'ambito collinare in destra idrografica compreso nel territorio comunale di Verucchio presenta una morfologia relativamente dolce, con pendii poco accentuati. I rii che attraversano quest'area convogliano l'acqua verso bacini artificiali di modeste dimensioni utilizzati per le pratiche agricole.

A ridosso dei confini con la Repubblica di San Marino, si trovano i colli più alti: il monte Ugone (324 m. slm) , il "monte" Ventoso (400 m. slm) e la rupe di Verucchio (323 m. slm).

Nell'area tra la SP Marecchiese, il confine con San Marino e la Strada Provinciale per San Marino, la vegetazione spontanea (cespuglieti e/o macchie) caratterizza i versanti: tra gli arbusti prevale la ginestra, ma si segnala anche la presenza del ginepro, della rosa comune e del biancospino.

La zona cespugliata di maggior dimensione è localizzata nel displuvio formato dalla confluenza di vari rii, tra i quali il Rio Felisina e il Rio delle Valli.

Nella parte più settentrionale dell'ambito considerato, inizia la zona coltivata della bassa collina, dove i vigneti ed i frutteti si alternano ad ampie zone di seminativo. Lungo le divisioni dei campi agricoli si nota la presenza di filari di alberi, siepi e vegetazione spontanea.

All'altezza di Villa Verucchio, si trova un impluvio formato dal fosso Rinco di Marte, fosso Manganone e il rio Mavone, affluente del Marecchia. Tale impluvio è segnalato quale "emergenza naturalistica". Si tratta di un'area dove particolari condizioni morfologiche hanno favorito la crescita spontanea di vegetazione delle zone umide, quali saliceti e canneti. Più in alto si trovano fasce di arbusteti.

Nella parte del versante rivolta verso la valle del Marecchia, all'altezza del centro di Verucchio, tra i frutteti ed i vigneti si notano degli appezzamenti di uliveti. Il loro sviluppo è favorito dal clima dolce della zona.

Tra gli uliveti, attorniate da un piccolo parco, vicino all'incrocio con la SP Marecchiese, si trovano le Fonti di San Francesco, dalle quali scaturiscono acque di composizione minerale varia, dotate di particolari e riconosciute proprietà curative; famose e frequentatissime nei primi decenni del secolo.

1.3.2 Il sistema insediativo urbano

1.3.2.1 L'origine dell'insediamento di Verucchio



Il territorio verucchiese costituisce una parte essenziale della Valle del Marecchia e della sua storia di grande via di comunicazione fra la parte meridionale della Padania e l'Italia Centrale.

Il colle di Verucchio, caratterizzato dalla conformazione a sella tre due punti rilevati, è abitato fin dalla prima Età del Ferro, come testimoniano gli eccezionali ritrovamenti archeologici che hanno riportato alla luce le vestigia di un insediamento di grande rilievo, appartenente al Villanoviano tosco-laziale. Le genti che vi si insediarono scelsero il luogo sia per la difendibilità, sia per la facilità di approvvigionamento idrico ma soprattutto per la relazione dell'altura con la strada di fondovalle che permetteva all'agglomerato di fruire della strada, controllandola dall'alto senza richiamare al suo interno il flusso del traffico.

La Verucchio villanoviana costituiva un'isola della civiltà del ferro della Romagna orientale, la quale assieme a quella bolognese, appartiene al Villanoviano tosco-laziale.

La strada che più tardi diventerà la romana 'aretina' consentiva il collegamento con l'Etruria in una direzione, mentre dall'altra portava allo scalo marittimo sulla foce del Marecchia ed ai contatti con l'oriente.

Ai primi del V secolo a.C., con il controllo politico delle popolazioni barbare dei Celti, l'importanza di Verucchio decade, a favore dell'insediamento posto sulla foce del Marecchia. In età romana infatti Verucchio costituisce porzione del territorio di Ariminum.

Castrum Veruculi, appartenente a Ulderico di Carpegna nel 962, dalla seconda metà del 1100 risulta controllata dai Malatesta (pare da Giovanni della Penna dei Billi detto il Malatesta), che ne fanno il caposaldo della loro politica espansiva nel territorio del riminese.

In epoca medioevale Verucchio vive quindi un periodo di rinnovato vigore; nel 1230 si ricorda la Pieve che verrà alla fine del trecento dedicata a S.Martino, nel XIII secolo si ricorda la realizzazione della Chiesa plebana, alle falde del colle verso il corso del Marecchia.

Nel 1215 si assiste alla fondazione del Convento francescano di Villa Verucchio, provvisto di un ampio chiostro e della trecentesca contigua Chiesa di S.Croce.

E' sempre all'epoca dei Malatesta che nasce la forma urbana di Verucchio, con la costruzione di due rocche che sorgono sulle due cime del colle calcareo. La più antica, la Rocca del Sasso, è costituita da un nucleo di prima fortificazione, con accesso da una porta ogivale e di due torri basse e rettangolari, una esterna ed una interna al circuito murario originario. Con la signoria di Sigismondo Pandolfo Malatesta, fra il 1442 ed il 1449, si ampliano le mura e si modifica l'entrata, oltre ad ampliare le cinta del borgo. Il secondo forte, la Rocca Inferiore o del Passarello, già esistente nel medesimo periodo, viene sempre ampliata da Sigismondo.

La forma urbana di Verucchio costituisce, anche se non particolarmente ricordata all'interno della storia dell'urbanistica medioevale, un esempio tipico dell'urbanistica di tale periodo.

Il nucleo primigenio del Centro Storico di Verucchio non sembra però riconducibile semplicemente ad uno solo dei sette gruppi della classificazione di tipi urbani medioevali effettuata da Luigi Piccinato, ma pare invece la somma di alcuni tipi urbanistici di tale periodo storico.

Il primo nucleo di Verucchio sembra infatti fondato su due elementi principale costituiti dalla Rocca del Sasso (ora Malatestiana), e dalla Rocca del Passarello. Il centro urbano è però anche regolato geometricamente dai due assi ortogonali costituiti da via S. Agostino – Piazza Malatesta che corre parallelo all'asse principale della Rocca Malatestiana e dall'ortogonale Via dei Martiri che si innesta fra via S. Agostino e Piazza Malatesta, e sulla cui assialità si impianterà poi lo sviluppo della porzione orientale del centro storico, fino alla Rocca del Passarello.

Nel seicento la Rocca del Passarello diventa monastero femminile.

Fra gli edifici più rappresentativi del centro storico, vi è da ricordare la costruzione, nel trecento della Chiesa di S. Agostino, restaurata nel settecento, della Chiesa Collegiata riprogettata nel 1858 e ricostruita fra il 1864 ed il 1874, del vicino oratorio del Suffragio del secolo XVIII.

Il Palazzo Comunale viene ricavato nel 1895 all'interno del già esistente Palazzo Ripa, situato nella centrale Piazza Malatesta.

Si ritiene necessario segnalare anche il palazzo settecentesco su via S. Agostino, già sede della Pinacoteca Comunale, e l'edificio dell'ex Convento di S. Agostino posto a conclusione dell'asse principale del centro storico, fondato dagli Eremitani nel XIV secolo.

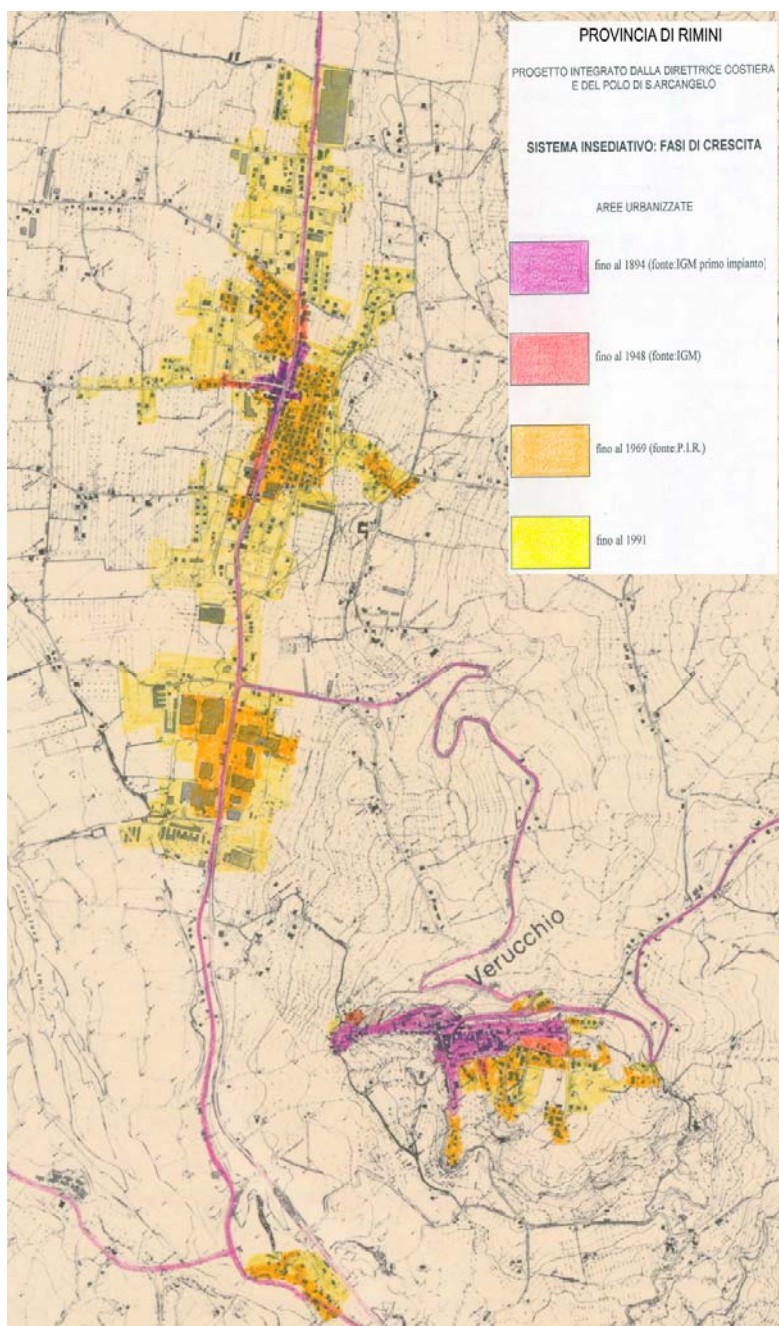
1.3.2.2 La crescita fino al 1948

Dalle Carte IGM, in particolare dalla Carta IGM di primo impianto (anno 1894) e dalla carta del 1948, si può ricostruire l'evoluzione del tessuto insediativo dei principali centri e nuclei edificati del Comune.

Per quanto riguarda il capoluogo, le addizioni edilizie al nucleo storico consolidato alla fine del 19° secolo, fino al 1948, hanno raggiunto il Piazzale S. Bosco, con una cortina edilizia, interessato l'ambito posto fra le via Aie del Borgo e via Pazzini, e completato il margine Nord-Est del Borgo Sant'Antonio.

L'abitato di Villa Verucchio fino al 1894 era sostanzialmente costituito dal nucleo edilizio posto all'incrocio fra la Marecchiese e Via di Mezzo e da alcune porzioni di edificato che da lì si allungavano sul margine est della Marecchiese, verso Rimini.

Nel periodo seguente, fino al 1948, Villa vede solo alcuni limitati completamenti del nucleo storico, lungo Via di Mezzo e sul lato Ovest della Marecchiese, verso l'entroterra Marchigiano.



Fonte: Tecnicoop s.r.l.

1.3.2.3 Gli anni del dopoguerra

Gli approfondimenti del quadro conoscitivo del nuovo PTCP per quanto attiene al sistema insediativo morfologico, che rappresentano un aggiornamento rispetto alla carta dell'occupazione del suolo per usi urbani già contenuta nel Rapporto sullo stato del territorio del PTCP vigente, costituiscono un interessante lavoro, utile alla comprensione dei fenomeni di formazione e di crescita dei centri urbani e dei nuclei edificati del Comune di Verucchio.

Si affronterà l'esame dei successivi limiti dell'urbanizzato alle date del 1948, 1975, 1985, 1994 e 2002, considerando ogni nucleo.

1.3.2.3.1 Verucchio ed i nuclei edilizi a contorno

Le espansioni edilizie al nucleo storico di Verucchio, avvenute fra il 1948 ed il 1975 sono costituite dall'edificato a cavallo della via Monte Ugone, fra via Pazzini e via F.Coppi, la compagine edilizia che si allunga verso il Monte Ugone, le prime propaggini del capoluogo in direzione del Doccio.

Nel medesimo periodo, fino al 1975, nascono i primi nuclei degli abitati di Bruciato, sul lato sud di Verucchio, de La Fornace-Brardi, del nucleo fra il Casetto e Cà Serrina, dell'edificato sulla SP per San Marino fino a Cantelli, dell'insediamento che si allunga sul crinale fra Fosso Salato e Fosso Rinco Marte.

Il decennio successivo, fino al 1985, vede il completamento del tessuto edilizio del capoluogo ed alcune limitate espansioni dei nuclei edilizi al contorno già richiamati.

Dal 1985 al 1994 l'attività di addizione edilizia nel capoluogo è praticamente nulla; le trasformazioni più rilevanti sono costituite dalla realizzazione delle attrezzature sportive in corrispondenza del bivio fra la provinciale Nord e la provinciale in Colle Nord.

1.3.2.3.2 Villa Verucchio e gli insediamenti produttivi sulla Marecchiese

Villa Verucchio vede negli anni fra il 1948 ed il 1975 e nel decennio successivo fino al 1985 il suo periodo di espansione più consistente.

Tale espansione si attua ai lati della Marecchiese, un primo nucleo residenziale a piccoli lotti sul lato Est dell'importante arteria viaria fra la strada per il Poggio e il Convento di San Francesco, una più limitata espansione a sud Ovest dell'incrocio fra il medesimo asse principale e via Tenuta Amalia.

Fra il 1975 ed il 1985 si assiste al progressivo completamento dell'armatura edilizia con funzioni prevalentemente residenziali di Villa Verucchio, su ambedue i lati della Marecchiese, ma anche fra il Poggio e Casalecchio, sulla via Tenuta, sulla via di Mezzo, a case Montirone.

Tale attività edilizia di completamento con funzioni abitative prosegue fino al 1994; si realizza così un tessuto di edifici prevalentemente a villetta o a blocco, isolati su lotti di limitate dimensioni, attestati su un reticolo viario che in parte segue i tracciati storici ed in parte si articola parallelamente a quello preesistente.

Nel medesimo periodo, a partire dagli anni '60, nell'ambito territoriale posto a sud del bivio fra Marecchiese e provinciale Nord, sempre su entrambi i lati dell'arteria principale, si costruisce il primo nucleo della zona artigianale, che viene sostanzialmente completata entro la prima metà degli anni '90, ma vede alcune addizioni anche fino all'epoca attuale.

Il discrimine fra il tessuto prevalentemente residenziale e quello industriale/artigianale si attesta sulle via Banfi e via Togliatti, con alcune commistioni di funzione al confine fra le due zone.

Merita un cenno l'importante ed imponente insediamento industriale realizzato al lato est della Marecchiese, a margine del confine comunale fra Verucchio e Rimini.

Le tipologie edilizie degli ambiti produttivi sono quelle del "capannone industriale"; le dimensioni di tali manufatti specialistici sono ragguardevoli, soprattutto nella prima fase di espansione edilizia.

L'impatto sulla trama territoriale e sul paesaggio della Valle del Marecchia dell'ambito produttivo di Villa Verucchio è notevole; si può certamente affermare che ha sostanzialmente modificato gli equilibri ambientali e paesaggistici della valle.

1.3.2.3.3 I nuclei edilizi minori sulla Marecchiese

La frazione di Ponte Verucchio vede il suo sostanziale sviluppo nel dopoguerra, fino al 1975, per essere oggetto di completamento nel decennio successivo. Con l'attuazione del vigente PRG la frazione è oggetto di un intervento di espansione edilizia a funzioni produttive, residenziali e a servizi collettivi.

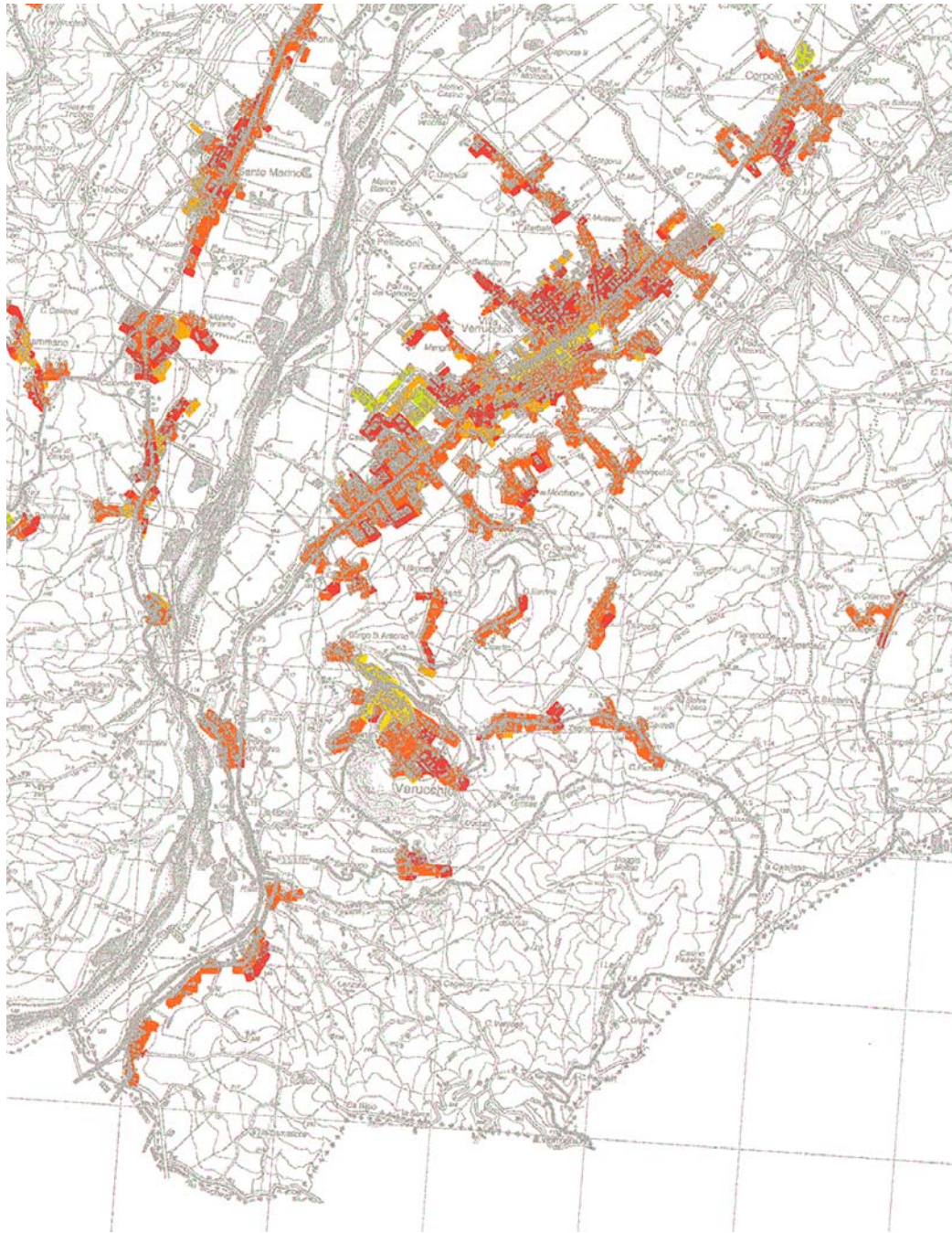
Anche gli insediamenti lineari radi sul tratto più meridionale della Marecchiese, che si articolano da Dogana verso il confine con le Marche, seguendo il tracciato della ex provinciale del Marecchia, vedono la loro realizzazione nel dopoguerra, in gran parte fra gli anni '60 e '70, ma anche nel decennio successivo.

Tali insediamenti sono piuttosto disordinati, costituiti dalle più disparate tipologie edilizie e con commistione di funzioni residenziali e produttive.

1.3.2.3.4 La frazione di Pieve Corena

Pieve Corena, come già detto, costituisce un'enclave del territorio comunale fra la Repubblica di San Marino e la Regione Marche.

Dal punto di vista insediativo, ed in particolare del nucleo urbanizzato ivi presente, si rileva che la zona è stata edificata fra il 1948 e il 1975. Non sembrano esservi sostanziali nuove edificazioni dopo tale data.



LEGENDA

SOGLIE OCCUPAZIONE DEL SUOLO

-  AL 1948
-  AL 1975
-  AL 1985
-  AL 1994
-  AL 2002



Fonte: nuovo PTCP di Rimini – Quadro Conoscitivo – Sistema territoriale

1.3.3 Il sistema insediativo agricolo

In questa parte della presente relazione si affrontano i soli aspetti fisico-morfologici e prettamente agronomici, rimandando l'analisi dei fattori economici inerenti il sistema agricolo al capitolo sul Sistema economico.

1.3.3.1 L'agricoltura è la struttura del paesaggio

Il paesaggio, il territorio sono storicamente modificati e mantenuti dalle pratiche agricole che vi vengono praticate.

Se fino alla prima metà del XX secolo era, appunto, l'attività agricola che aveva prevalentemente strutturato il territorio, e che contribuiva ai suoi assetti ed alla sua quotidiana manutenzione, a partire dal dopoguerra, e ancor più negli anni più recenti, si è assistito ad un progressivo fenomeno di urbanizzazione anche del territorio agricolo, con una notevole dispersione insediativa e con l'introduzione di funzioni non sempre strettamente legate allo sfruttamento del fondo poderalo.

Parti del territorio più interessanti e più nobili vengono considerate quelle dove sono presenti i tessuti edilizi residenziali, misti e produttivi, e negli ultimi anni quelli dove sono stati realizzati insediamenti specializzati, anche di notevole dimensione, mentre il territorio agricolo libero viene perlopiù considerato dalla 'coscienza collettiva' una parte di risulta, di minore interesse, quasi una terra di nessuno.

Tale aspetto ha fatto sì che la struttura del territorio - storicamente dovuta alle trame che l'organizzazione territoriale delle attività umane aveva tracciato, in maniera più forte nelle zone di pianura dove si legge ancora la geometria della centuriazione romana, in maniera più "organica" nelle zone di collina e montagna, dove l'attività umana aveva dovuto adeguarsi maggiormente ai fattori morfologici - abbia subito, e stia ancora subendo, una progressiva e pericolosa perdita di identità.

All'interno del territorio rurale tale identità è costituita in grande misura, appunto, dalle "trame rurali", cioè dall'organizzazione colturale, dalle strutture, dagli elementi, dai segni dell'azione umana di sfruttamento agricolo dell'ambiente.

Se si esaminano le Tav. 07 'Uso suolo territorio agricolo' e Tav. 08 'Trame rurali', si può verificare la sostanziale corrispondenza fra le colture agricole o lo stato del territorio rurale con la trama che sorregge la struttura territoriale e come i diversi ambiti territoriali, che costituiscono nella Tav. 01 i Paesaggi Identitari, sono appunto caratterizzati ed identificati dagli elementi fisici, morfologici, agronomici che costituiscono la trama del paesaggio rurale, la sua profonda struttura.

1.3.4 Il sistema paesaggistico

Come noto, il Piano Territoriale Paesistico Regionale ha individuato le Unità di Paesaggio di rango regionale, in tale strumento di pianificazione il territorio della Provincia di Rimini è interessato da due unità di paesaggio³, una delle quali – la UdP 12 Collina della Romagna centro meridionale riguarda il Comune di Verucchio.

All'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Rimini, si è proceduto all'ulteriore definizione delle unità di paesaggio in modo da attuare le indicazioni dello strumento regionale, ed in particolare "individuare l'originalità del paesaggio emiliano-romagnolo, di precisarne gli elementi caratterizzanti" tali da consentire "in futuro di integrare la normativa del Piano paesistico regionale"⁴.

Il vigente PTCP individua tre diversi elementi fondamentali che concorrono a suddividere in ambiti ed areali il paesaggio provinciale: i Sistemi, le Unità di paesaggio, i Paesaggi rurali a prevalenza di caratteri omogenei.

Tale suddivisione è però stata superata da una articolata analisi del paesaggio provinciale realizzata in occasione della redazione del Quadro Conoscitivo del nuovo PTCP, ed ivi contenuta.

In tale studio, al quale si rimanda per ulteriore dettaglio, la struttura del paesaggio provinciale è suddivisa in Unità di Paesaggio, Sub-Unità di Paesaggio, Paesaggi Identitari.

Nel dettaglio gli elementi di tale nuova suddivisione che interessano il territorio di Verucchio sono i seguenti.

Fra le Unità di paesaggio:

- 2. Unità di paesaggio della pianura alluvionale e intravalliva
- 3. Unità di paesaggio della collina

Fra le Sub-unità di paesaggio:

- 2.a Sub-unità di paesaggio del corso del fiume Marecchia
- 2.f Sub-unità di paesaggio della pianura alluvionale intravalliva del Marecchia
- 3.a Sub-unità di paesaggio della bassa collina del Marecchia e dell'Uso
- 3.d Sub-unità di paesaggio delle rupi calcaree di Torriana, Montebello, Verucchio

Fra i "Paesaggi identitari":

- 6 - Ambito del corso del fiume Marecchia
- 8 - Pendici collinari dei vigneti fra Marecchia e Ausa
- 10 - Areale degli uliveti di Verucchio
- 12 - Ambito del Rio Felisina, Rio Lazzara e Monte Ventoso
- 32 - Ambito di Pieve Corena

³ Il territorio della provincia di Rimini è caratterizzato dalle Udp regionali 2 Costa sud e 12 Collina della Romagna centro meridionale

⁴ Cfr: PTPR della Regione Emilia-Romagna – Relazione Generale pag.29

1.3.4.1 Le Unità di Paesaggio e le Sub-Unità di Paesaggio

Per gli approfondimenti relativi al territorio del Comune di Verucchio l'analisi del sistema paesaggistico locale è naturalmente stata effettuata a partire dalla più complessa ed articolata analisi del paesaggio provinciale contenuta nel Quadro Conoscitivo del nuovo PTCP, ed ha interessato la totalità del territorio comunale e gli ambiti extracomunali di confine, la cui lettura era necessaria al fine di definire nel dettaglio la struttura paesaggistica locale all'interno dei confini del Comune di Verucchio.

Questi approfondimenti hanno portato alla conferma delle delimitazioni delle Unità di Paesaggio e ad una modesta modifica dei confini fra la "Sub-unità di paesaggio della bassa collina del Marecchia e dell'Uso" e la "Sub-unità di paesaggio delle rupi calcaree di Torriana, Montebello, Verucchio", che sono stati ritracciati in modo da farli coincidere con i crinali principali che delimitano morfologicamente le due unità paesaggistiche.

1.3.4.2 La delimitazione degli Ambiti identitari

Più consistente è stato invece il lavoro sugli "Ambiti identitari".

In questo caso, infatti, la lettura e l'interpretazione del paesaggio e delle identità locali sono state arricchite da indagini puntuali e da sopralluoghi approfonditi.

Da tali attività è scaturita una più accurata delimitazione degli Ambiti identitari già tracciati nel Quadro Conoscitivo del nuovo PTCP ed una proposta di delimitazione di nuovi ambiti. In questo modo l'intero territorio del Comune di Verucchio è stato suddiviso in ambiti che identificano i caratteri paesaggistici locali.

Si ritiene utile riportare il passo della Relazione del Sistema Paesaggistico-Ambientale del Quadro Conoscitivo del nuovo PTCP nel quale vengono descritti i caratteri attraverso i quali si è giunti alla definizione dei Paesaggi identitari, e che è stata seguita anche nella fase di ulteriore verifica a livello di analisi territoriale comunale:

"I Paesaggi identitari sono degli ambiti territoriali nei quali è stato possibile riconoscere e percepire come l'interrelazione fra i valori e le risorse naturali con l'attività di uso e di trasformazione del territorio da parte dell'uomo abbia determinato condizioni di assetto per le quali il carattere del territorio rappresenta e costituisce espressione di particolare identità.

I "Paesaggi identitari" sono costituiti da:

- ambiti, areali, emergenze, venutesi a configurare per l'azione antropica, la quale ha interpretato positivamente i fattori e le risorse naturali, la struttura del territorio, la storia e l'evoluzione dell'ambiente di vita delle popolazioni insediate; l'attività di gestione di tali paesaggi, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, implica la necessità di governare le trasformazioni indotte dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali in direzione di armonizzare tali trasformazioni all'identità, al carattere degli stessi singoli paesaggi.

Gli “Ambiti identitari” individuati nel Comune di Verucchio sono descritti nei paragrafi seguenti.

1.3.4.3 Ambiti identitari di collina

Gli ambiti identitari individuati nella porzione collinare del territorio del Comune di Verucchio sono i seguenti:

- 1c. Ambito naturalistico del Rio Mavone
- 2c. Ambito agricolo dei vigneti
- 3c. Ambito agricolo periurbano terrazzato del Poggio
- 3c. Ambito agro-territoriale del Fosso Selato e del Fosso Rinco Marte
- 4c. Ambito agricolo degli uliveti
- 5c. Ambito agro-boschivo del Monte Ugone
- 6c. Ambito agro-territoriale de La Bonina
- 7c. Ambito territoriale e agro-boschivo del Rio Felisina, Rio Lazzara e del Monte Ventoso
- 8.c Ambito di Pieve Corena

1.3.4.3.1 Ambito naturalistico del Rio Mavone



L’ambito comprende il tratto fluviale del Mavone (affluente in riva destra del Fiume Marecchia), delimitando un bacino dall’ambiente naturale fortemente scosceso e che, per le sue caratteristiche ambientali, rientra nel corridoio della rete ecologica provinciale.

L’ambito è identificato soprattutto dalla “Ripa di Zangheri”, (emergenza naturalistica della Provincia di Rimini) caratterizzato da arbusteti termofili (*Spartium jundceum*) e relitti di querceti mesofili (*Quercus pubescens*), uniti a lembi ben strutturati di boschi ripariali (*Salix alba* e *Populus nigra*).

L’ambiente è caratterizzato dalla presenza di flora protetta e quale luogo di riproduzione di anfibi. Tale area di notevole interesse naturalistico è costituita in particolare da questa porzione fortemente scoscesa e difficilmente accessibile del tratto più alto del corso d’acqua, a confine con il

Comune di Rimini, ma l'intero tratto del Rio Mavone, anche per l'importanza che riveste all'interno della rete ecologica quale corridoio ecologico fluviale, costituisce un unico ambito da salvaguardare, nel quale mantenere, favorire ed in parte ricostituire gli assetti naturalistici.

Pare necessario giungere, a tal proposito, ad accordi di pianificazione con il Comune di Rimini, in modo da fare interagire sinergicamente le politiche di governo e gestione del territorio in tale area di notevole rilievo per la costituzione della rete ecologica provinciale.

1.3.4.3.2 Ambito agricolo dei vigneti



L'ambito ricomprende una limitata porzione di territorio che costituisce il tratto finale dell'Ambito identitario "Pendici collinari dei vigneti fra Marecchia e Ausa" di cui al Quadro Conoscitivo del nuovo PTCP, ivi costituito dalla più vasta area delle pendici collinari comprese fra la pianura alluvionale del Marecchia, la valle dell'Ausa, la rupe di Verucchio, San Marino.

Il tratto che caratterizza più fortemente l'identità dell'ambito di rango provinciale, che si conclude in Comune di Verucchio, è costituito dalla presenza estesa di vigneti, che lo rendono omogeneo e ne definiscono l'organizzazione poderale, la trama territoriale. L'ambito vede la presenza di tracciati viari storici (il cui uso ancor'oggi permane), di diversi insediamenti storici, di architetture di pregio isolate, tutti elementi che, nel loro complesso, contribuiscono a definire i caratteri identitari locali.

Tale esteso areale, nel QC del nuovo PTCP ricomprende anche il Rio Mavone, che è infatti circondato su entrambi i versanti idrografici da estesi vigneti, ma che nell'analisi territoriale e paesaggistica finalizzata alla formazione del presente Quadro Conoscitivo è parso costituire uno specifico ambito identitario di rango comunale per i suoi notevoli valori naturalistici.

Pertanto l'Ambito identitario dei vigneti costituisce in ambito comunale l'area terminale dell'ambito di rango provinciale delle Pendici collinari dei vigneti fra Marecchia e Ausa, ed è delimitato nel margine più a monte dall'ambito naturalistico del Rio Mavone.

1.3.4.3.3. Ambito agricolo periurbano terrazzato del Poggio



L'ambito corrisponde con il terrazzo antico di II ordine - Poggio di Villa Verucchio - Corpolò, una falda sospesa non direttamente connessa con quella della piana di Villa Verucchio e un'area dall'alto grado di vulnerabilità dell'acquifero superficiale (Tav.5 - Carta dell'idrografia superficiale, delle isofreatiche e della vulnerabilità degli acquiferi).

L'area periurbana a monte di Villa Verucchio si estende parallelamente all'insediamento urbano, e mantiene ancora un carattere agricolo, nell'area a nord la presenza di culture specializzate, soprattutto dell'ulivo marcano il salto geomorfologico del suolo mentre a sud l'area verde del giardino privato di Villa Zanni.

L'ambito agricolo superiore è una piana terrazzata con ampia visuale panoramica verso la rupe di Verucchio, San Marino, e l'ambito dei vigneti del Rio Mavone, importante è mantenere e valorizzare il valore paesaggistico e visuale dell'intera area.

1.3.4.3.4 Ambito agro-territoriale del Fosso Selato e del Fosso Rinco Marte

L'ambito agro-territoriale a nord-est del comune, comprende la valle del Fosso Rinco Marte, affluente in riva sinistra del Rio Mavone e quella del Fosso Selato.

L'intero ambito agricolo è caratterizzato da estese superfici a seminativo non irriguo, e dalla scomparsa progressiva delle trame agricole, presenti nel restante territorio agricolo comunale.

La Valle del Fosso Rinco Marte, affluente del Rio Mavone, confina con il territorio comunale di Rimini e con il passaggio del corridoio ecologico provinciale; presenta un maggior grado di naturalità, tanto da poter costituire una rete minore di rafforzamento e continuità a tale collegamento.

La Valle del Rio Selato, è caratterizzata a monte da un'area boschiva vincolata - già destinata a parco territoriale dal vigente PRG - e a valle delle fonti di San Francesco.

L'ambito è anche caratterizzato da elevato grado di rischio geomorfologico, in particolare a causa dell'estesa presenza di aree di frane attive.

Visto l'interesse paesaggistico ambientale dell'areale, che suggerisce di collegare le due aree vallive al circuito fruitivo degli spazi verdi, e le necessità di stabilizzazione dei versanti in frana, che potrebbe essere conseguita anche per mezzo della ricostruzione delle trame agricole perdute, attraverso opportune pratiche agricole, sarebbe necessario rafforzare questo ambito identitario attraverso politiche di valorizzazione ambientale ed agricola.



1.3.4.3.5 Ambito degli uliveti

L'areale è piuttosto circoscritto, situato alle pendici della rupe di Verucchio, costeggia la SP Marecchiese fra la periferia di Villa Verucchio ed il confine provinciale sulla Valmarecchia; è caratterizzato dalla costante e preponderante presenza di ulivi.

Al suo interno si snodano i percorsi storici pedonali, di recente risistemati e potenziati, che collegano il Capoluogo con la frazione di Villa Verucchio, che arricchiscono l'interesse di tale ambito e contribuiscono a segnalare la necessità di tutela.

Anche la presenza di insediamenti e di attività produttive di vario genere al suo contorno potrebbe comprometterne l'integrità ed il valore, si tratta quindi di salvaguardarlo, ampliando i confini della attuale zona di tutela degli uliveti e definendo nel dettaglio i modi di tutela.



1.3.4.3.6 Ambito agro-boschivo del Monte Ugone

L'ambito comprende la cintura boschiva che abbraccia la Rupe di Verucchio a sud del territorio dal Monte Ugone, fino a Borgo Sant'Antonio.

Sono presenti boschi di latifoglie a querce e carpini, e di conifere, già vincolati dal vigente PRG.

Si prevede l'ampliamento e la salvaguardia dell'intero ambito, favorendo la fruizione per lo svago e il tempo libero di questi spazi verdi, nella compatibilità dell'assetto naturale attuale.



1.3.4.3.7 Ambito agro-territoriale de La Bonina

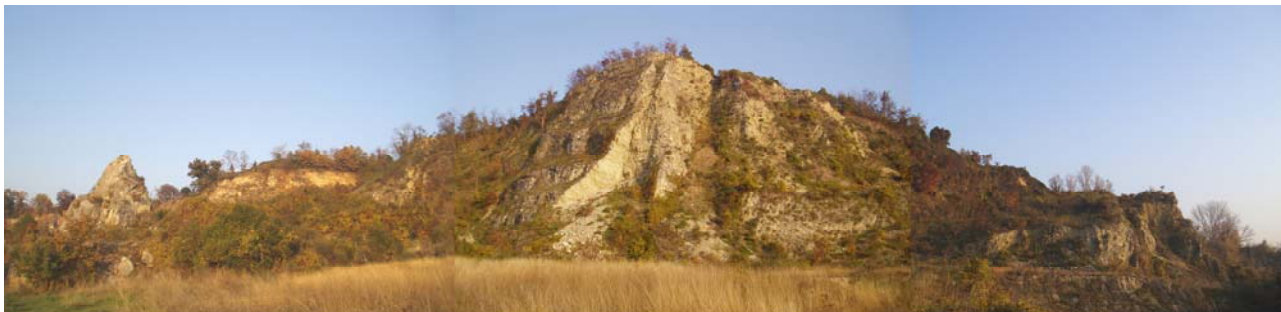
L'ambito si differenzia per un insieme di caratteri paesaggistici che dialogano armonicamente fra loro, il sistema agricolo particellare é caratterizzato da fasce arboreo-arbustive interpoderali di pregio, isole boscate e alberi isolati che caratterizzano fortemente l'ambito, di particolare interesse il canale de La Bonina e il lembo terrazzato vicino la località di Bruciato.



A valle dell'ambito, adiacente alla strada provinciale Marecchiese, una cava di estrazione di inerti dismessa. L'area individuata nello studio di fattibilità per la realizzazione di collegamenti ecologici, emerge dalla mappa del valore conservazionistico come un'isola ad alto valore naturalistico circondata da aree a più basso valore. La mancanza di connessione con altre aree, a causa del

salto geomorfologico e della statale Marecchiese, rende questo sito di scarso valore per i progetti di rete. Importante è prevedere degli interventi di ricucitura con il contesto esistente.

(In approfondimento: Studio di fattibilità per la realizzazione di collegamenti ecologici in attuazione del progetto di Rete Ecologica Provinciale, dicembre 2004, Carta delle criticità/opportunità)

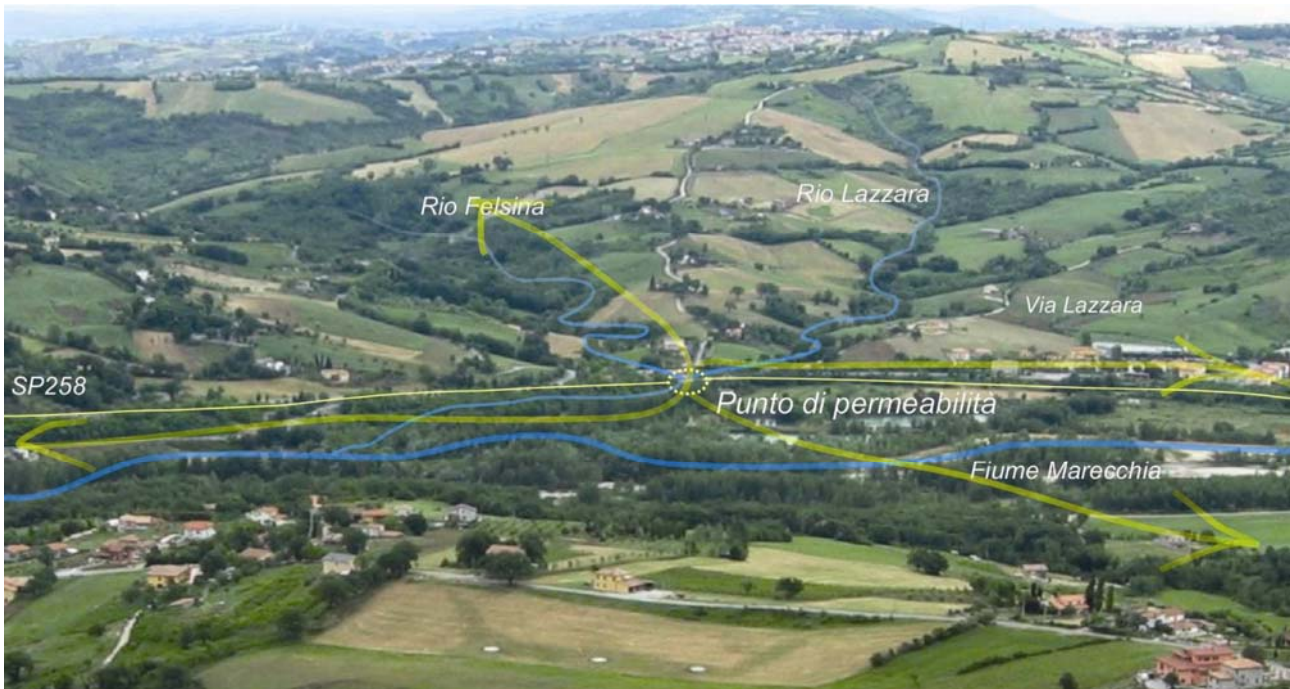


1.3.4.3.8 Ambito del Rio Felisina Rio Lazzara e Monte Ventoso

L'ambito è compreso fra la rupe calcarea di Verucchio ed i confini con la Regione Marche e la Repubblica di San Marino.

Rappresenta una risorsa naturalistica fondamentale; è caratterizzato dalla presenza dei corsi d'acqua minori del Rio Felisina e del Rio Lazzara, da lembi boscati significativi, costituisce la matrice primaria della rete ecologica provinciale, fondamentale per lo spostamento della fauna in relazione all'oasi di Torriana-Montebello.





Fonte: Il punto di permeabilità sulla SP258 e le linee di collegamento attraverso di esse, Studio di fattibilità per la realizzazione di collegamenti ecologici in attuazione del progetto di Rete Ecologica Provinciale, dic 2004

Dalle propaggini del Monte Ventoso si godono viste panoramiche di pregio; la scarsa presenza di insediamenti, ha favorito negli anni recenti la rinaturalizzazione dell'ambito.

E' quindi necessario non invertire le dinamiche in atto, anzi favorirle e rafforzarle.

In posizione strategica, all'interno di tale porzione a più alto valore ecologico del territorio comunale, è già stata individuata un'area di forte interesse faunistico e floristico, che fa parte del sistema nazionale delle oasi WWF e che ha il suo centro visita nell'edificio di Cà Brigida.

Il territorio che costituisce l'oasi è solcato dal Rio Felisina ed è caratterizzato da due fonti, il Sambuco e la Brigida, che costituivano storicamente una parte importante delle sorgenti di approvvigionamento idro-potabile di Verucchio.

Come già affermato nel Documento di Indirizzo, l'oasi ed il centro (nate dal "lascito Voltolini", che hanno beneficiato anche di finanziamenti pubblici) rappresentano un elemento fondamentale per la gestione della rete ecologica comunale e provinciale e saranno pertanto oggetto di specifica considerazione in sede di redazione del piano.

1.3.4.3.9 Ambito di Pieve Corena

Come già ampiamente trattato nella presente relazione, Pieve Corena rappresenta un'enclave territoriale del Comune di Verucchio fra la Repubblica di San Marino e la Regione Marche.

Questa discontinuità territoriale fa discostare il carattere paesaggistico ed identitario dell'ambito da ogni altra porzione del territorio comunale.

Infatti ci troviamo in destra idrografica del Torrente Mazzocco, all'interno delle prime propaggini montane del Montefeltro, dalle quali si godono viste panoramiche di notevole interesse su tale parte dell'entroterra della Provincia di Pesaro e Urbino.

Di fatto Pieve Corena costituisce il collegamento naturale fra il territorio del Comune di San Leo (PU) e la Repubblica di San Marino, all'interno della quale, non appena oltrepassato il confine di stato, le dinamiche di sviluppo insediativo, sia residenziale, ma soprattutto produttivo, hanno caratterizzato fortemente il territorio, con ripercussioni anche sulla qualità paesaggistica ed ambientale dell'enclave verucchiese.



1.3.4.4 Ambiti identitari di pianura

Gli ambiti identitari individuati nella porzione valliva del territorio del Comune di Verucchio sono i seguenti:

- 1p. Ambito della piana agricola del Marecchia
- 2p. Ambito agricolo-irriguo del canale in destra Marecchia
- 3p. Ambito del corso del Fiume Marecchia

1.3.4.4.1 Ambito della piana agricola del Marecchia

L'area rientra nella parte terminale della Sub-unità di paesaggio della pianura alluvionale intravalliva del Marecchia individuata nel Quadro Conoscitivo del nuovo PTCP.

È un ambito ad alta vocazione produttiva agricola, di particolare interesse paesaggistico, fortemente caratterizzato dalle colture presenti, parte a seminativo, parte a forte specializzazione, fra le quali in particolare i vigneti della Tenuta Amalia.

All'interno dell'ambito è compresa anche una parte dell'impianto golfistico, pur se il carattere di tale porzione del territorio non corrisponde più agli assetti agricoli preesistenti.

Gli insediamenti agricoli storici sparsi presenti sono spesso di pregio, ma l'ambito ha subito in anni recenti una notevole pressione insediativa, in particolare lungo i tracciati viari.

Essendo in corrispondenza di un terrazzo fluviale direttamente connesso all'alveo, l'ambito presenta rischi elevati per la vulnerabilità dell'acquifero.

E' necessario porre in atto politiche utili a mantenere e salvaguardare il carattere rurale dell'ambito.



1.3.4.4.2 Ambito agricolo-irriguo del canale in destra Marecchia

L'ambito è caratterizzato dal disegno delle trame agricole che delimitano chiaramente il terrazzo fluviale direttamente connesso con l'alveo e dal tracciato delle reti di scolo dell'acque irrigue.

Il tracciato del canale in destra Marecchia ha forse rafforzato, ma ha comunque contribuito al mantenimento di questo sistema irriguo che ha informato la struttura di questa porzione del territorio.

Dal belvedere della Rocca Malatestiana (punto panoramico d'interesse visuale individuato nel quadro conoscitivo del nuovo PTCP) si evidenzia il grande valore visuale paesaggistico che occupa quest'area dall'alto.



1.3.4.4.3 Ambito del corso del fiume Marecchia

Il corso del Marecchia ha una rilevanza paesaggistica notevole. Esso costituisce un ambito di forte identità per la popolazione. Il suo lineamento fondamentale rimane quello del corso d'acqua che si snoda nella sua valle alluvionale, favorendo l'agricoltura e le culture irrigue, la qualità degli

insediamenti, la presenza di flora e fauna di pregio, le attività produttive, la qualità dell'utilizzo del tempo libero. Il progetto del nuovo piano urbanistico dovrà considerare tali caratteri, tutelarli e valorizzarli.

Vi è da sottolineare come l'intero ambito fluviale posto all'interno del territorio comunale sia inserito nell'area SIC5 (Sito di importanza Comunitaria) di Torriana, Montebello e Fiume Marecchia, in virtù della rilevanza naturalistica delle zone umide presenti, in parte derivate da precedenti attività di escavazione, e dallo stesso alveo fluviale. Dal punto di vista vegetazionale il corso del fiume presenta abbondante vegetazione igro-nitrofila, di boscaglia a *Salix purpurea*; lembi di boschi umidi o mesofili misti, ridotte superfici ricoperte da vegetazione palustre dominata da Cannuccia (*Phragmites australis*) in laghetti di acqua dolce poco profondi, derivati per riempimento di vecchie cave di ghiaia.



All'interno dell'area SIC, nel suo complesso, si annoverano sedici habitat di interesse comunitario, dei quali sei prioritari. Infatti al suo interno si ritrovano oltre venti specie faunistiche di interesse comunitario, delle quali undici regolarmente nidificanti, alle quali si aggiungono 26 specie migratrici.

Nell'ambito del corso del fiume Marecchia sono da segnalarsi in particolare, oltre alle specie già richiamate nella parte della presente relazione riguardante la fauna, fra i vertebrati minori il Tritone crestato (*Triturus carnifex*), l'Ululone ventregiallo, la Raganella italiana, il Saettone e la Luscengola (*Chalcides chalcides*); fra la popolazione ittica nel fiume, tra le altre, quattro specie di interesse comunitario: Cobite comune (*Cobitis taenia*), Lasca (*Chondrostoma genei*), Barbo (*Barbus plebejus*) e Barbo canino (*Barbus meridionalis*); per gli Invertebrati, il Gambero di fiume.

Il corso del fiume che scorre all'interno del territorio comunale può essere suddiviso in tre diversi sub ambiti: un primo dal confine regionale al ponte sulla SP 42, un secondo dal ponte fino alla

⁵ Le notizie riguardanti i caratteri peculiari dell'area SIC provengono dal Sito Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna

conclusione del tratto canalizzato per effetto dell'incisione nel substrato argilloso, un terzo di alveo più ampio fino al confine comunale verso valle.

La porzione dell'ambito che è delimitata a monte dal confine regionale ed a valle dal ponte della SP 14, ha un'importanza fondamentale per la continuità della rete ecologica provinciale, in quanto è proprio a quest'altezza del corso del Marecchia che vi è corrispondenza fra le matrici ecologiche primarie costituite dall'area naturalistica di Torriana - Montebello sul lato sinistro e le estese superfici boscate verucchiesi sul lato destro.

A tal proposito, nel richiamare il contenuto della Tav. 05 'Rete ecologica' del presente Quadro Conoscitivo alla quale si rimanda per la descrizione grafica, si ritiene utile richiamare il lavoro commissionato dalla Provincia di Rimini al Centro Ricerche Ecologiche e Naturalistiche, lo "Studio di fattibilità per la realizzazione di collegamenti ecologici in attuazione del progetto di rete ecologica provinciale", che contiene un utilissimo approfondimento, anche progettuale, relativo alla necessità di realizzare un più efficace collegamento ecologico in tale area.



2. K2 – SISTEMA SOCIALE

2.1 Le dinamiche demografiche

2.1.1 La popolazione residente

Il Comune di Verucchio al 1 gennaio 2006 aveva una popolazione di circa 9.500 abitanti, ed una densità abitativa di 351 ab/Kmq.

Tale densità, inferiore alla media provinciale di 543,5 ab/Kmq, è però superiore alla media sia della Comunità Montana Valle del Marecchia (319,6 ab/Kmq), sia della media dei comuni della fascia intermedia (322,6 ab/Kmq)⁶, come si evince dalle seguenti tabelle e tavole.

PROVINCIA DI RIMINI
POPOLAZIONE RESIDENTE (TOTALE E STRANIERA) PER SESSO, COMUNE E AMBITI TERRITORIALI E VARIAZIONE PERCENTUALE 2005-2006
- SUPERFICIE, DENSITA' ABITATIVA, ALTITUDINE -

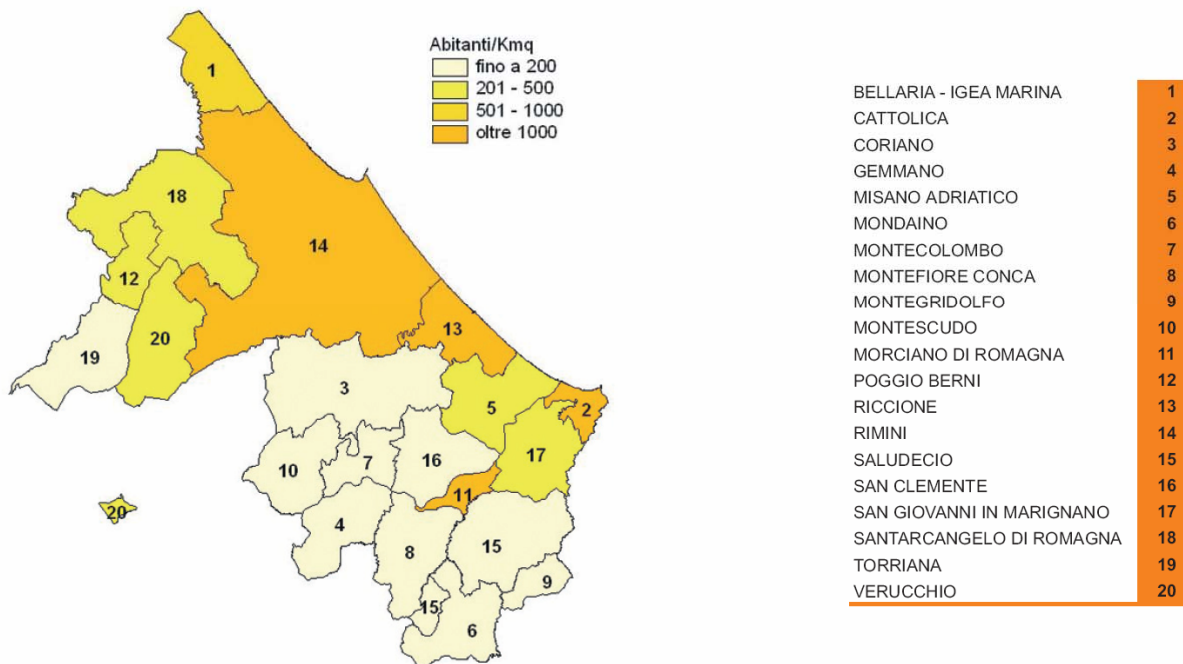
Tav. I.1 - PROVINCIA

Comune	Superficie territoriale in Kmq.	Densità abitativa (abitanti per Kmq)	ALTITUDINE (metri s.l.m.)	POPOLAZIONE RESIDENTE 01.01.2006							di cui POPOLAZIONE STRANIERA al 01.01.2006				
				M	F	T	variazione V.A 2005/2006	variazione % 2005/2006	% popolazione complessiva	Numero famiglie	valori assoluti			variazione % 2005/2006	% stranieri su residenti
											M	F	T		
BELLARIA - IGEA MARINA	18,3	945,6	0 - 16	8.478	8.808	17.286	332	2,0%	6,0%	7.024	637	631	1.268	13,0%	7,3%
CATTOLICA	6,0	2.683,4	0 - 42	7.630	8.390	16.020	11	0,1%	5,5%	6.952	376	451	827	16,2%	5,2%
CORIANO	46,8	198,0	12-251	4.674	4.598	9.272	129	1,4%	3,2%	3.379	235	206	441	10,3%	4,8%
GEMMANO	19,2	59,8	107 - 551	578	570	1.148	4	0,3%	0,4%	480	38	42	80	0,0%	7,0%
MISANO ADRIATICO	22,4	488,2	0 - 147	5.462	5.488	10.950	172	1,6%	3,8%	4.304	357	355	712	9,4%	6,5%
MONDAINO	19,8	74,2	81 - 421	713	753	1.466	-23	-1,5%	0,5%	597	40	52	92	7,0%	6,3%
MONTECOLOMBO	11,9	195,5	39 - 350	1.146	1.179	2.325	149	6,8%	0,8%	887	53	59	112	1,8%	4,8%
MONTEFIORE CONCA	22,4	86,7	75 - 480	984	959	1.943	70	3,7%	0,7%	779	56	59	115	21,1%	5,9%
MONTEGRIDOLFO	6,8	140,4	57 - 340	470	483	953	-7	-0,7%	0,3%	370	38	36	74	17,5%	7,8%
MONTESCUDO	19,9	133,3	60 - 474	1.345	1.311	2.656	188	7,6%	0,9%	1.104	93	108	201	24,1%	7,6%
MORCIANO DI ROMAGNA	5,4	1.181,0	40 - 130	3.132	3.257	6.389	148	2,4%	2,2%	2.562	190	174	364	31,9%	5,7%
POGGIO BERNI	11,8	267,1	44 - 201	1.548	1.604	3.152	74	2,4%	1,1%	1.155	60	48	108	33,3%	3,4%
RICCIONE	17,1	2.035,5	0 - 71	16.718	18.129	34.847	59	0,2%	12,0%	15.145	914	1.076	1.990	9,3%	5,7%
RIMINI	134,6	1.008,1	0 - 235	65.425	70.242	135.667	972	0,7%	46,8%	56.936	4.442	4.517	8.959	13,3%	6,6%
SALUDECIO	34,0	77,8	31 - 381	1.347	1.301	2.648	43	1,7%	0,9%	1.058	71	86	157	6,1%	5,9%
SAN CLEMENTE	20,8	186,7	35 - 232	1.937	1.937	3.874	257	7,1%	1,3%	1.506	113	122	235	20,5%	6,1%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	21,2	394,1	10 - 148	4.139	4.231	8.370	140	1,7%	2,9%	3.227	131	181	312	16,9%	3,7%
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	45,1	448,2	22 - 182	9.848	10.358	20.206	216	1,1%	7,0%	7.610	369	364	733	12,4%	3,6%
TORRIANA	23,1	58,6	78 - 455	694	661	1.355	43	3,3%	0,5%	525	72	64	136	14,3%	10,0%
VERUCCHIO	27,1	351,0	61 - 503	4.805	4.697	9.502	118	1,3%	3,3%	3.469	345	265	610	21,3%	6,4%
PROVINCIA DI RIMINI	533,7	543,5	0 - 551	141.073	148.956	290.029	3.095	1,1%	100,0%	119.069	8.630	8.896	17.526	13,4%	6,0%
Ambiti territoriali															
Valmarecchia	260	720,1	0 - 503	90.798	96.370	187.168	1.755	0,9%	64,5%	76.719	5.925	5.889	11.814	13,7%	6,3%
Valconca e Marano	274	375,7	0 - 551	50.275	52.586	102.861	1.340	1,3%	35,5%	42.350	2.705	3.007	5.712	12,8%	5,6%
Unione Comuni Valconca	160	146,1	31 - 551	11.652	11.750	23.402	829	3,7%	8,1%	9.343	692	738	1.430	17,7%	6,1%
Comunità Montana Valle del Marecchia	107	319,6	22 - 503	16.895	17.320	34.215	451	1,3%	11,8%	12.759	846	741	1.587	17,1%	4,6%
Fascia Costiera	198	1.082,6	0 - 147	103.713	111.057	214.770	1.546	0,7%	74,1%	90.361	6.726	7.030	13.756	12,6%	6,4%
Fascia Intermedia	181	322,6	10 - 503	28.840	29.406	58.246	868	1,5%	20,1%	21.927	1.402	1.302	2.704	17,7%	4,6%
Fascia Interna Valconca	155	109,9	31 - 551	8.520	8.493	17.013	681	4,2%	5,9%	6.781	502	564	1.066	13,5%	6,3%

Fonte: La Popolazione Residente nella Provincia di Rimini al 1.1.2006 - Ufficio Statistica Provincia di Rimini

⁶ Comunità Montana Valle del Marecchia (Verucchio, Torriana, Poggio Berni, Santarcangelo), Fascia costiera (Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione e Rimini), Fascia Intermedia (Coriano, Morciano di Romagna, Poggio Berni, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio) e Fascia Interna (Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Saludecio, San Clemente).

DENSITÀ ABITATIVA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE al 1° gennaio 2006

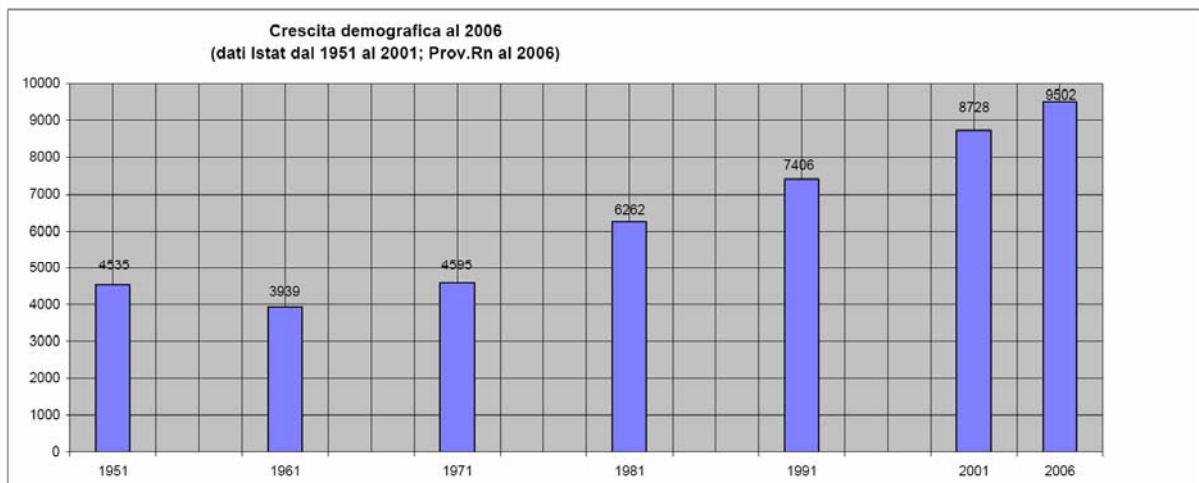


MEDIA PROVINCIALE: 544 Ab./Kmq

Fonte: I numeri della Provincia di Rimini – Osservatori provinciali

Se si analizza l'andamento demografico ai censimenti 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001 e la popolazione al 1 gennaio 2006, si nota come, a parte una flessione fra il 1951 (4.535 ab.) ed il 1961 (3939 ab.), la popolazione del Comune di Verucchio è andata costantemente crescendo con un incremento annuo di circa il 1,3% sui dati Istat 1961-2006.

Anno	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2006
popolazione	4535	3939	4595	6262	7406	8728	9502



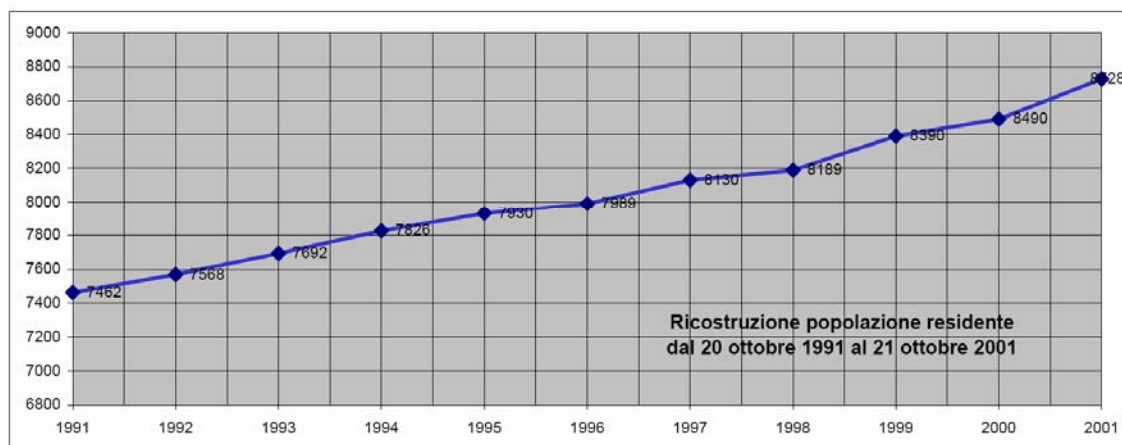
Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli
Fonte: ISTAT; Provincia Rimini.

Esaminando invece i dati annuali ISTAT dal 1991 al 2001, si nota come il tasso di crescita della popolazione sia stato in media circa il 1,7% annuo.

COMUNE DI VERUCCHIO

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 21 OTTOBRE (dal 1991 al 2001)

1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
7462	7568	7692	7826	7930	7989	8130	8189	8390	8490	8728



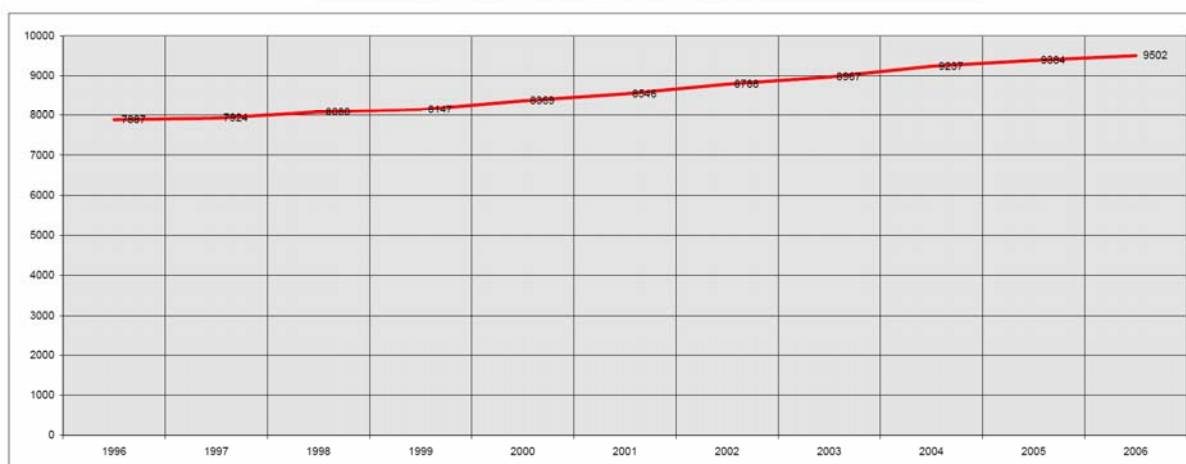
Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli
Fonte: ISTAT - Ricostruzione della popolazione residente

Se si prende in considerazione il periodo compreso dal 1996 al 2006, il tasso medio di crescita della popolazione è ulteriormente cresciuto attestandosi circa sul 2.1% annuo.

COMUNE DI VERUCCHIO

Popolazione residente in base a dati dal 1996 al 2005

Anno	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Popolazione	7887	7924	8080	8147	8369	8546	8788	8967	9237	9384	9502



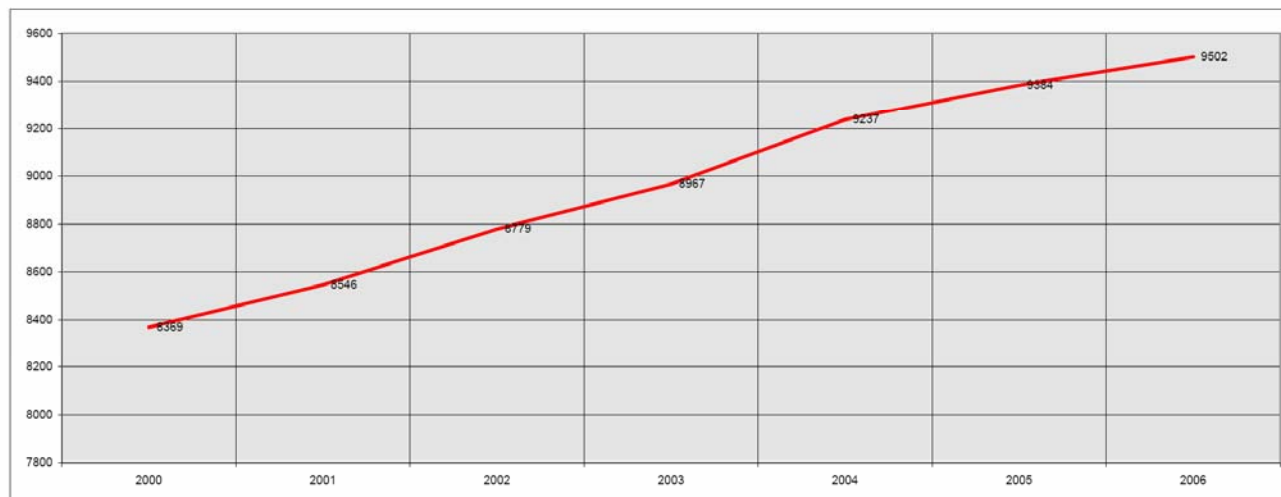
Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli
Fonte: Osservatorio della popolazione della Provincia di Rimini - Assessorato Sistema Informativo

Se invece si parte dall'analisi dei dati disponibili presso l'Ufficio Statistica della Provincia di Rimini dal 2000 al 2006, emerge ancora un aumento del tasso di crescita della popolazione residente negli anni più recenti, con un incremento annuo di circa il 2,25% sui dati provinciali 2000-2006.

COMUNE DI VERUCCHIO

Popolazione residente in base a dati dal 2000 al 2006

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Popolazione	8369	8546	8779	8967	9237	9384	9502



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli

Fonte: Osservatorio della popolazione della Provincia di Rimini - Assessorato Sistema Informativo

Dalla situazione descritta si evidenzia come, pur con una curva demografica sempre positiva, la crescita percentuale della popolazione del Comune di Verucchio sia più accentuata negli anni recenti.

La tendenza in atto a Verucchio è presente diffusamente anche negli altri comuni dell'entroterra; infatti nell'ultimo decennio, contrariamente a quanto era avvenuto nei decenni precedenti a livello provinciale - fino alla fine degli anni '80, periodo in cui i centri urbani della costa avevano assistito a un fenomeno di accentrimento - si è osservato un fenomeno contrario, di decentramento verso i medi comuni della Provincia, fra i quali appunto anche Verucchio.

Se poi al dato di crescita della popolazione si associa l'analisi dei saldi della popolazione e si analizza più nel dettaglio la dinamica del saldo demografico di Verucchio dal 1996 al 2006, oltre a rilevare il costante tendenziale aumento della popolazione, si nota come il saldo demografico, costituito dai parziali saldo naturale e saldo migratorio, sia costituito in maniera preponderante dal saldo migratorio (nel 2005 il saldo migratorio è 147, il naturale 22).

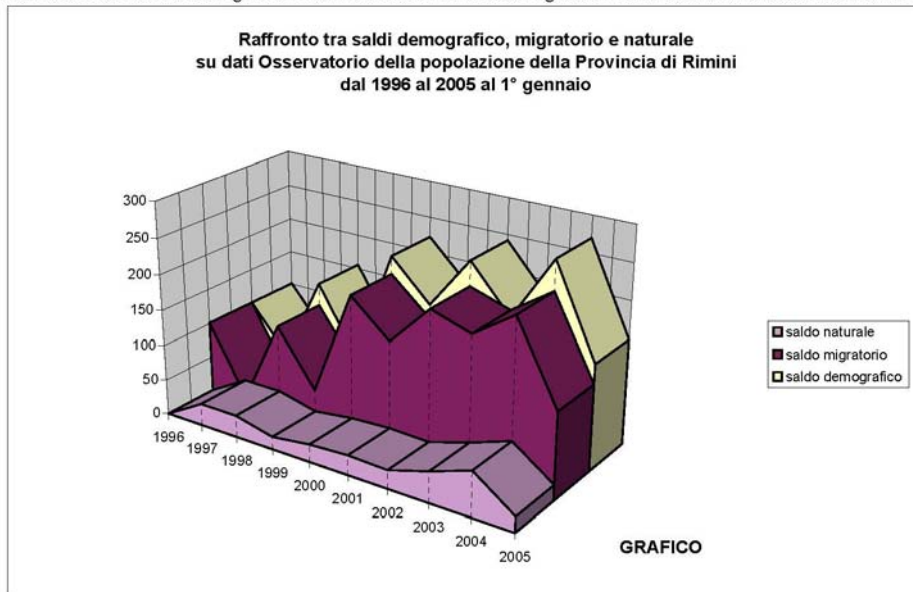
L'evoluzione in tal senso è facilmente comprensibile dalla lettura del seguente grafico.

COMUNE DI VERUCCHIO

Raffronto tra saldo demografico, migratorio e naturale

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
s. demografico	101	37	156	66	222	168	242	179	270	147
s. migratorio	101	6	125	49	197	149	207	189	228	120
s. naturale	0	31	31	18	25	28	26	43	63	22

N.B. La eventuale differenza tra saldo demografico e somma dei saldi naturale e migratorio è dovuta a iscrizioni e cancellazioni di ufficio.



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli

Fonte: Osservatorio della popolazione residente provinciale di Rimini - Assessorato sistema informativo

2.1.2 Gli stranieri residenti

Un altro elemento che sembra utile considerare, in quanto influisce in misura non indifferente sulle dinamiche demografiche, è il numero degli stranieri residenti.

Come si può notare dalla tabella seguente, il 6,4% della popolazione residente del Comune di Verucchio è costituito da stranieri, dato appena al di sopra della media provinciale che è del 6%.

Fra gli altri comuni della Val Marecchia è Torriana che detiene la maggiore percentuale di residenti stranieri con il 10% (dato massimo a livello provinciale), mentre sia Santarcangelo di Romagna, sia Poggio Berni si attestano sotto la media rispettivamente con il 3,6% e con il 3,4%.

Comune	Superficie territoriale in Km ^q .	Densità abitativa (abitanti per Km ^q)	ALTITUDINE (metri s.l.m.)	variazione % anno 2005/2006	peso della popolazione	% stranieri su residenti
BELLARIA - IGEA MARINA	18,3	945,6	0 - 16	2,0%	6,0%	7,3%
CATTOLICA	6,0	2.683,4	0 - 42	0,1%	5,5%	5,2%
CORIANO	46,8	198,0	12-251	1,4%	3,2%	4,8%
GEMMANO	19,2	59,8	107 - 551	0,3%	0,4%	7,0%
MISANO ADRIATICO	22,4	488,2	0 -147	1,6%	3,8%	6,5%
MONDAINO	19,8	74,2	81 - 421	-1,5%	0,5%	6,3%
MONTECOLOMBO	11,9	195,5	39 - 350	6,8%	0,8%	4,8%
MONTEFIORE CONCA	22,4	86,7	75 - 480	3,7%	0,7%	5,9%
MONTEGRIDOLFO	6,8	140,4	57 - 340	-0,7%	0,3%	7,8%
MONTESCUDO	19,9	133,3	60 - 474	7,6%	0,9%	7,6%
MORCIANO DI ROMAGNA	5,4	1.181,0	40 - 130	2,4%	2,2%	5,7%
POGGIO BERNI	11,8	267,1	44 - 201	2,4%	1,1%	3,4%
RICCIONE	17,1	2.035,5	0 - 71	0,2%	12,0%	5,7%
RIMINI	134,6	1.008,1	0 - 235	0,7%	46,8%	6,6%
SALUDECIO	34,0	77,8	31 - 381	1,7%	0,9%	5,9%
SAN CLEMENTE	20,8	186,7	35 - 232	7,1%	1,3%	6,1%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	21,2	394,1	10 - 148	1,7%	2,9%	3,7%
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	45,1	448,2	22 - 182	1,1%	7,0%	3,6%
TORRIANA	23,1	58,6	78 - 455	3,3%	0,5%	10,0%
VERUCCHIO	27,1	351,0	61 - 503	1,3%	3,3%	6,4%
PROVINCIA DI RIMINI	533,7	543,5	0 - 551	1,1%	100,0%	6,0%

Fonte: Anagrafi comunali
Elaborazione : Ufficio statistica - provincia di Rimini

Se si confronta il dato con i dati aggregati relativi al complesso della popolazione della Comunità Montana Valle del Marecchia⁷, che ha una percentuale di stranieri residenti del 4,6% si può ricavare che il Comune di Verucchio, assieme a quello di Torriana ha avuto una attrazione particolare per gli stranieri, come si evince dalla tabella che segue.

⁷ Vedi nota 1, anche se occorre precisare che nelle statistiche provinciali quando si parla di Comunità Montana Valle del Marecchia si intende l'Unione dei Comuni della Valle del Marecchia e non la Comunità Montana, costituita invece dai soli Comuni di Verucchio e di Torriana

POPOLAZIONE RESIDENTE 01.01.2006

di cui POPOLAZIONE STRANIERA al 01.01.2006

valori assoluti

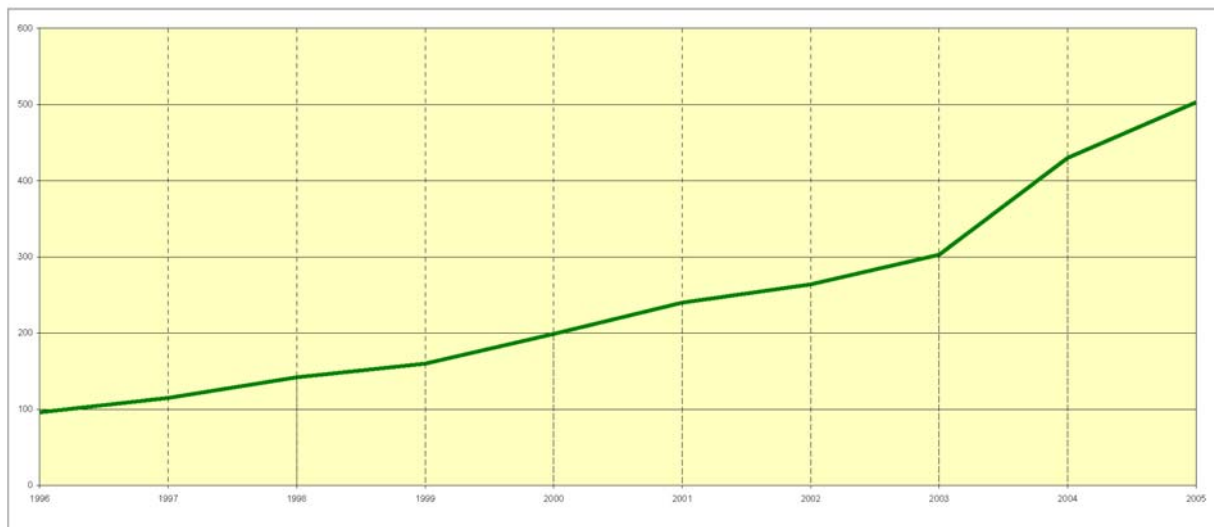
Comune	M	F	T	variazione V.A 2005/2006	variazione % 2005/2006	% popolazione complessiva	Numero famiglie	M	F	T	variazione % 2005/2006	% stranieri su residenti
Ambiti territoriali												
Distretto Nord - Valmarecchia	90.798	96.370	187.168	1.755	0,9%	64,5%	76.719	5.925	5.889	11.814	13,7%	6,3%
Distretto Sud - Valconca e Marano	50.275	52.586	102.861	1.340	1,3%	35,5%	42.350	2.705	3.007	5.712	12,8%	5,6%
Unione Comuni Valconca	11.652	11.750	23.402	829	3,7%	8,1%	9.343	692	738	1.430	17,7%	6,1%
Comunità Montana Valle del Marecchia	16.895	17.320	34.215	451	1,3%	11,8%	12.759	846	741	1.587	17,1%	4,6%
Fascia Costiera	103.713	111.057	214.770	1.546	0,7%	74,1%	90.361	6.726	7.030	13.756	12,6%	6,4%
Fascia Intermedia	28.840	29.406	58.246	868	1,5%	20,1%	21.927	1.402	1.302	2.704	17,7%	4,6%
Fascia Interna Valconca	8.520	8.493	17.013	681	4,2%	5,9%	6.781	502	564	1.066	13,5%	6,3%

Se poi si analizza più nel dettaglio la crescita della popolazione straniera residente nel Comune sulla base dei dati disponibili dal 1996 al 2005, si può notare che gli stranieri residenti al 1996 erano solo 96 unità, diventate 503 nel 2005, con una crescita media annua di circa il 8,1%.

COMUNE DI VERUCCHIO

Popolazione straniera residente in base a dati dal 1996 al 2005

1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
96	115	142	160	199	240	264	303	430	503



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli

Fonte: Osservatorio della popolazione della Provincia di Rimini - Assessorato Sistema Informativo

2.1.3 Gli indici demografici più significativi

Esaminando gli indici di vecchiaia e di dipendenza senile della popolazione provinciale e dei singoli comuni al censimento della popolazione 2001, si nota come in entrambi i casi la popolazione del Comune di Verucchio si distingue fra quelle degli altri comuni, con un indice di vecchiaia di 96,49

contro il dato provinciale di 151,6 e un indice di dipendenza senile di 21,21, provinciale 28,78.

Come noto, la Provincia di Rimini è l'unica della Regione Emilia-Romagna ad aver registrato negli ultimi anni un saldo naturale positivo.

Il maggior numero di nascite rispetto ai decessi, accompagnato dal tasso di immigrazione, ha fatto sì che il progressivo invecchiamento della popolazione provinciale si sia sostanzialmente stabilizzato (come detto al censimento 2001 era 151,6 cioè circa 1,5 anziani per ogni giovane), con un dato notevolmente migliore di quello medio regionale (che conta circa 2 anziani ogni giovane).

Pur se il dato comunale è ancora migliore di quello provinciale, anche la popolazione del Comune di Verucchio, come si può evincere dalla serie storica dal 1991 al 2005, sta progressivamente invecchiando; aumentano infatti gli indici di vecchiaia, di dipendenza senile e gli indici relativi alla popolazione in età attiva.

Indicatori 1991-2001
Provincia di RIMINI
Indice di vecchiaia per Comune di residenza e Anno

Comune di residenza	Anno	
	1991	2001
BELLARIA-IGEA MARINA	106,35	127,75
CATTOLICA	149,89	190,82
CORIANO	79,12	110,01
GEMMANO	141,14	172,73
MISANO ADRIATICO	96,68	128,14
MONDAINO	182,46	195,68
MONTE COLOMBO	113,75	111
MONTEFIORE CONCA	126,77	146,06
MONTEGRIDOLFO	117,29	145,04
MONTESCUDO	151,08	126,45
MORCIANO DI ROMAGNA	103,7	133,22
POGGIO BERNI	69,13	96,54
RICCIONE	111,67	154,91
RIMINI	129,43	167,2
SALUDECIO	164,08	188,36
SAN CLEMENTE	111,88	117,54
SAN GIOVANNI MARIGNANO	93,64	134,47
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	110,07	132,88
TORRIANA	104,03	117,82
VERUCCHIO	69,58	96,49
TOTALE	118,3	151,6

Indicatori 1991-2001
Provincia di RIMINI
Indice di dipendenza senile per Comune di residenza e Anno

Comune di residenza	Anno	
	1991	2001
BELLARIA-IGEA MARINA	20,71	24,76
CATTOLICA	26,51	33,54
CORIANO	19,11	23,11
GEMMANO	35,34	32,9
MISANO ADRIATICO	19,97	24,02
MONDAINO	34,94	39,61
MONTE COLOMBO	26,96	25,27
MONTEFIORE CONCA	32,3	30,03
MONTEGRIDOLFO	26,67	31,2
MONTESCUDO	33,24	28,06
MORCIANO DI ROMAGNA	24,03	28,37
POGGIO BERNI	17,52	20,33
RICCIONE	21,49	29
RIMINI	23,61	30,65
SALUDECIO	33,62	35,55
SAN CLEMENTE	28,16	25,48
SAN GIOVANNI MARIGNANO	20,71	25,4
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	22,51	26,13
TORRIANA	22,21	25,79
VERUCCHIO	17,68	21,21
TOTALE	23,08	28,78

Fonte: Elaborazione della Regione Emilia-Romagna su dati ISTAT

COMUNI	ANNO	INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI DIPENDENZA O DI CARICO SOCIALE			POPOLAZIONE IN ETA' ATTIVA	
			TOTALE	GIOVANILE	SENILE	STRUTTURA POPOLAZIONE ATTIVA	RICAMBIO POPOLAZIONE ATTIVA
VERUCCHIO	1994	79,6	41,6	23,2	18,4	78,2	66,0
	1995	84,8	41,3	22,3	18,9	78,8	66,8
	1996	89,2	41,3	21,8	19,5	80,4	69,0
	1997	93,9	41,2	21,2	19,9	82,4	74,2
	1998	94,1	41,7	21,5	20,2	82,6	82,2
	1999	96,6	41,8	21,3	20,6	84,8	85,4
	2000	96,0	41,8	21,4	20,5	84,8	92,6
	2001	96,2	42,5	21,6	20,8	85,8	98,0
	2002	97,1	43,0	21,8	21,2	86,8	100,2
	2003	97,4	43,3	21,9	21,3	88,0	98,3
	2004	98,2	43,5	21,9	21,5	88,4	96,2
	2005	100,1	43,9	21,9	21,9	89,8	92,9

Note:

Indice di vecchiaia = popolazione da 65 in poi anni / popolazione da 0 a 14 x 100

Indice di dipendenza totale = (popolazione da 65 anni in poi + popolazione da 0 a 14) / popolazione da 15 a 64 x 100

Indice di dipendenza giovanile = popolazione da 0 a 14 / popolazione da 15 a 64 x 100

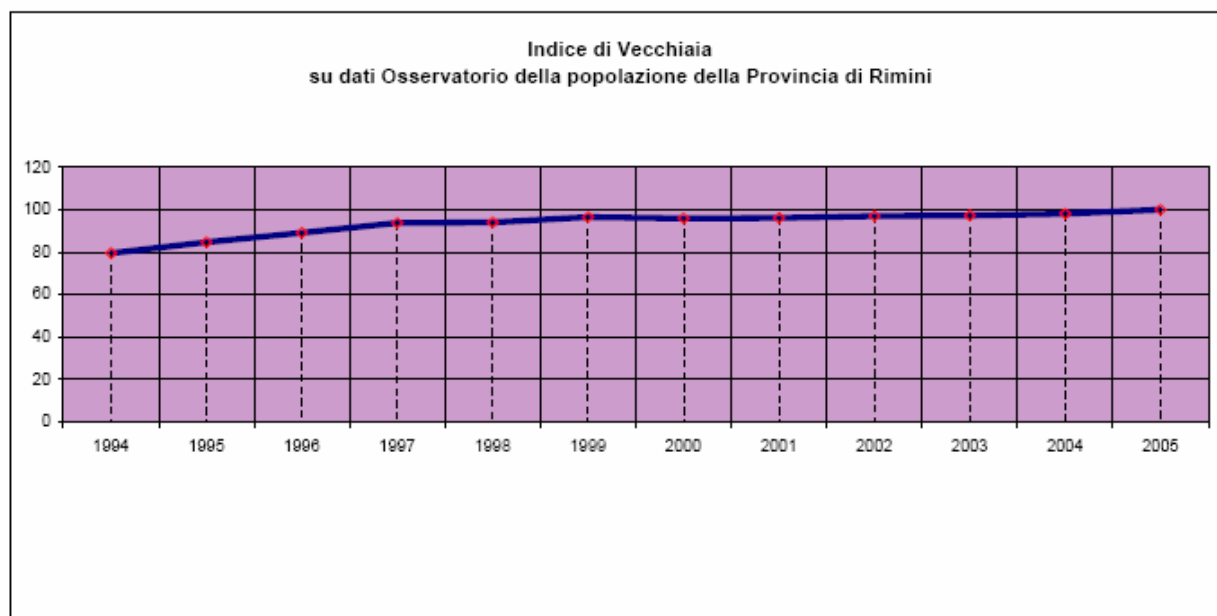
Indice di dipendenza senile = popolazione da 65 in poi / popolazione da 15 a 64 x 100

Indice di struttura della popolazione attiva = popolazione da 40 a 64 x 100 / 15 a 39

Indice di ricambio della popolazione attiva = popolazione da 60 a 64 x 100 / 15 a 19

Fonte: Provincia di Rimini osservatorio della popolazione residente

COMUNE DI VERUCCHIO												Indice di vecchiaia
1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	
79,6	84,8	89,2	93,9	94,1	96,6	96	96,2	97,1	97,4	98,2	100,1	



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli

Fonte: Osservatorio della popolazione residente provinciale di Rimini - Assessorato sistema informativo

2.1.4 Le dinamiche demografiche a livello provinciale

Nella relazione sul sistema socio-economico del Quadro Conoscitivo del nuovo PTCP, ora in elaborazione, si afferma che:

.....“La provincia di Rimini è caratterizzata da un continuo aumento della popolazione, una dinamica di crescita al di là delle più rosee previsioni, registrata grazie all’apporto dei flussi migratori e alla spinta delle nuove nascite (nel 2002 ravvisate in particolare nei comuni di Rimini, Bellaria-Igea Marina, Santarcangelo e Verucchio).

Nuove tendenze che vanno oggi ad influire sulla distribuzione della popolazione in provincia.

Il peso del capoluogo e di alcuni grandi comuni della costa comincia a diminuire a favore di altre località della provincia, anche a seguito delle politiche insediative e di commercio attuate in tali aree.

Anche negli ultimi tre anni la popolazione residente in provincia di Rimini continua a crescere.

I dati anagrafici dei comuni della provincia registrano agli inizi del 2004 una popolazione pari a 283.239 persone con una variazione positiva pari al 7% rispetto a dieci anni prima.

Tutti i comuni negli ultimi 10 anni hanno avuto un aumento della popolazione sebbene con percentuali molto diverse, in alcuni casi l’incremento è stato di gran lunga superiore alla media provinciale.”

Nello stesso periodo il Comune di Verucchio ha avuto un aumento della popolazione del 16,6% (con una media annua del 1,66%).

Assieme a Bellaria-Igea Marina, Santarcangelo di Romagna, Coriano e Misano Adriatico, tutti comuni con popolazione superiore ai 9.000 abitanti, il territorio verucchiese costituisce quantitativamente la maggiore destinazione dei flussi demografici di decentramento della popolazione in atto in tutta la provincia.

Infatti la popolazione del Comune di Verucchio, essendo cresciuta al ritmo medio annuo dell’1,66% nel complesso negli ultimi 10 anni, ha visto una media annuale più che doppia rispetto a quella provinciale dello 0,7%.

Popolazione residente nella Provincia per comune, 1994 - 2004

Comune	1994	2004	variazione	
			v.a.	%
San Clemente	2.542	3.465	923	26,6
Montescudo	1.764	2.320	556	24,0
Bellaria-Igea Marina	13.449	16.448	2.999	18,2
Verucchio	7.703	9.237	1.534	16,6
Coriano	7.674	9.049	1.375	15,2
Torriana	1.064	1.254	190	15,2
Misano Adriatico	8.987	10.548	1.561	14,8
Morciano di Romagna	5.411	6.202	791	12,8
Montefiore Conca	1.597	1.822	225	12,3
Monte Colombo	1.832	2.076	244	11,8
Santarcangelo di Romagna	17.488	19.807	2.319	11,7
Poggio Berni	2.659	2.971	312	10,5
San Giovanni in Marignano	7.217	8.015	798	10,0
Gemmano	1.026	1.119	93	8,3
Saludecio	2.344	2.556	212	8,3
Provincia di Rimini	263.370	283.239	19.869	7,0
Montegridolfo	884	949	65	6,8
Riccione	33.322	34.559	1.237	3,6
Mondaino	1.428	1.481	53	3,6
Cattolica	15.491	15.973	482	3,0
Rimini	129.488	133.388	3.900	2,9

Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna

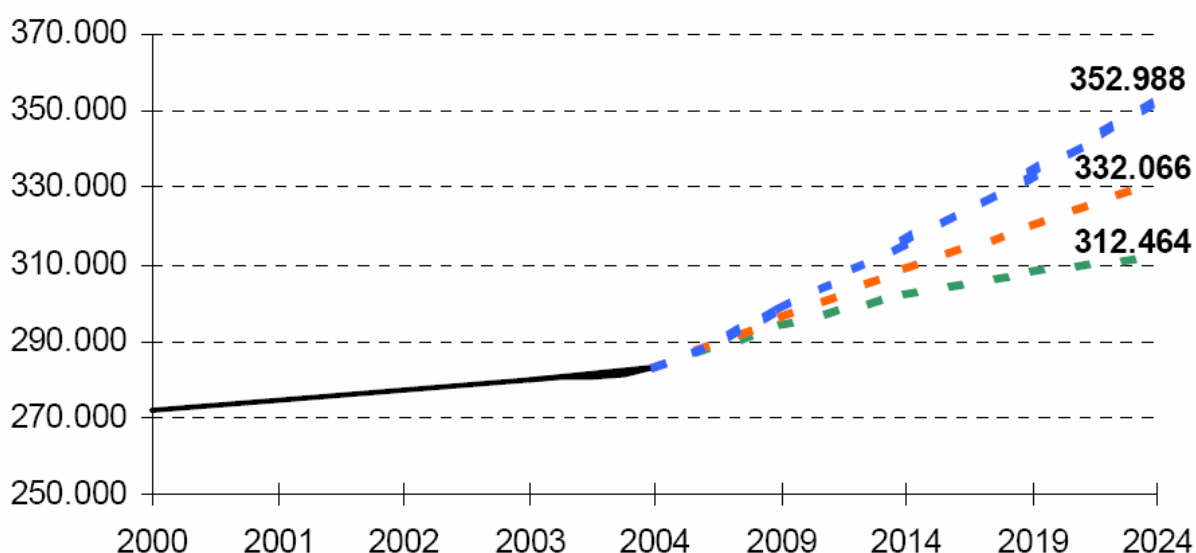
Il "Report 2005" dell'Osservatorio demografico della Provincia di Rimini, ripreso anche nel Quadro Conoscitivo - Sistema Socioeconomico del nuovo PTCP, riporta un importante studio sullo sviluppo demografico futuro la Regione Emilia Romagna, ottenuto attraverso la messa a punto di un modello assieme al Dipartimento di Statistica e Matematica applicata all'economia dell'Università di Pisa. Nello studio si ipotizzano i cambiamenti demografici che potrebbero avvenire, da oggi al 2023, sulla popolazione residente sia a livello regionale, sia a livello provinciale.

La popolazione provinciale al 01.01.2004, punto di partenza per le proiezioni dello studio, assommava 283.239 unità.

Dall'applicazione del modello si evidenziano tre possibili scenari ottenuti modificando i parametri relativi alla natalità, mortalità ed immigrazione, per i quali la popolazione della Provincia di Rimini sarebbe comunque in crescita nei due prossimi decenni:

- scenario “alto” (oltre i 350 mila abitanti) con una variazione positiva del 11,4% dal 2004 al 2014 ed una variazione complessiva del +24,6% nel ventennio 2004-2024 (1,23% annuo);
- scenario “intermedio” per il quale la popolazione del riminese arriverebbe a 332.066 abitanti con un aumento di circa 50.000 abitanti, con una percentuale di crescita del 17,2% nei 20 anni (0,86% all'anno);
- scenario “basso”, la popolazione residente, sempre in crescita anche in questo caso meno consistente in termini di bilancio generale infatti, prevedendo un minor tasso migratorio ed una minore fecondità rispetto ai dati attuali, raggiungerebbe nel 2024 le 312.464 unità, con una percentuale di crescita del 10,3% in 20 anni (0,52% ogni anno) .

Popolazione residente in provincia di Rimini: valori osservati dal 1.1.2000 al 1.1.2004 e proiezioni dal 1.1.2009 al 1.1.2024 nei tre scenari



Fonte: Osservatorio demografico della provincia di Rimini – Report 2005

2.1.5 Le dinamiche demografiche a livello comunale

Come si può evincere dal quadro relativo alle dinamiche demografiche in atto, che, come si è detto, hanno visto la popolazione del Comune di Verucchio crescere in media di circa il 1,66% ogni anno negli ultimi 10 anni contro lo 0,7% della Provincia, l'attuale trend demografico comunale risulta superiore a quello di ognuna delle tre ipotesi di scenario futuro.

A tal riguardo, pur senza la raffinatezza di un modello matematico messo a punto appositamente,

ma semplicemente mettendo a confronto ed in funzione matematica di crescita le serie di dati disponibili, si è proceduto a stimare il trend demografico comunale e la possibile popolazione comunale al 2026, secondo cinque diverse serie di parametri:

- Popolazione residente su curva dati censimenti Istat dal 1951 al 2001;
- Popolazione residente su curva dati Provincia Rimini dal 2000 al 2006 dati al 01/01 di ogni anno;
- Popolazione residente su curva dati Istat dal 1991 al 2001;
- Popolazione residente su curva dati Provincia di Rimini dal 1996 al 2006;
- Popolazione residente depurata da immigrazione su curva dati Provincia di Rimini dal 1996 al 2005.

La media delle cinque ipotesi di crescita della popolazione è risultata di 13.326 unità al 2026, con un'ipotesi massima di 14.897 abitanti, ed una minima di 12.399.

Comune di Verucchio

Crescita popolazione residente su curva dati censimenti Istat dal 1951 al 2001																		
Popolazione	4535	3939	4595	6262	7406	8728	9067	9210	9355	9503	9653	9805	9960	10117	10276	10438	10603	12399
anni	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2026
Crescita popolazione residente su dati Provincia Rimini dal 2000 al 2006 dati al 01/01 di ogni anno																		
Popolazione	8369	8546	8779	8967	9237	9384	9502	9789	10007	10231	10460	10693	10932	11177	11426	11682	11943	14897
anni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2026
Crescita popolazione residente su dati Istat dal 1991 al 2001																		
Popolazione	7462	7568	7696	7826	7930	7989	8130	8189	8390	8490	8728	9299	10009	10773	11595	12480		
anni	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2006	2011	2016	2021	2026		
Crescita popolazione residente su dati Provincia di Rimini dal 1996 al 2006																		
Popolazione	7887	7924	8080	8147	8369	8546	8788	8967	9237	9384	9502	10555	11692	12951	14346			
anni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2011	2016	2021	2026			
Crescita popolazione residente depurata da immigrazione su dati Provincia di Rimini dal 1996 al 2005																		
Popolazione	7791	7809	7938	7987	8170	8306	8524	8664	8807	8881	9049	9812	10638	11535	12507			
anni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2011	2016	2021	2026			

media ipotesi di crescita della popolaz. al 2026
13326 abitanti

Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli
Fonte: Istat, Osservatorio provinciale Provincia di Rimini

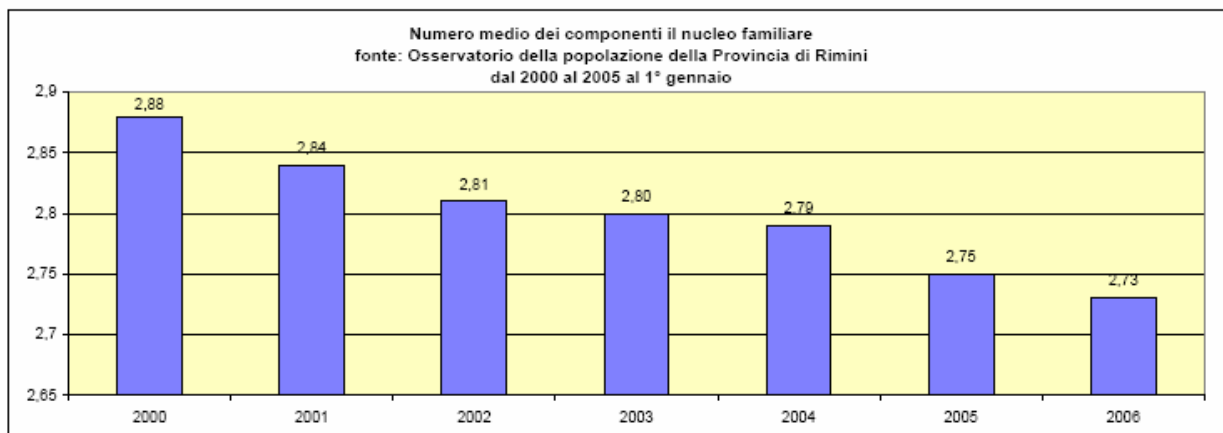
2.1.6 La composizione della famiglia

Il numero delle famiglie presenti a Verucchio nel 2006 assomma a 3.469.

Il crescere della popolazione è accompagnato da una contestuale e progressiva diminuzione del numero dei componenti il nucleo familiare.

Infatti nell'anno 2000 la famiglia media verucchiese era composta da 2,88 individui mentre nell'anno 2006 il numero medio dei componenti il nucleo familiare è diminuito a 2,73 individui.

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Numero componenti famiglia	2,88	2,84	2,81	2,80	2,79	2,75	2,73



Elaborazione: Studio Arch. Zaoli

Dati: Osservatorio della Popolazione della Provincia di Rimini - Assessorato Sistema Informativo

Il dato comunale, pari a quello del Comune di Poggio Berni, è il massimo in provincia, superiore a quello relativo alla media sull'intero territorio provinciale che nel 2006 è di 2,42 componenti, con un minimo di componenti il nucleo familiare a Riccione (2,29).

PROVINCIA DI RIMINI - DATI AL 1/1/2006

FAMIGLIE COMPLESSIVE PER COMUNE DI RESIDENZA E NUMERO DI COMPONENTI

TAV. 4.1.a (famiglie)	N. MEDIO COMP	NUMERO COMPONENTI										TOTALE	
		1 Comp.	2 Comp.	3 Comp.	4 Comp.	5 Comp.	6 Comp.	7 Comp.	8 Comp.	9 Comp.	Oltre 10		
DISTRETTO NORD	TOTALE	2,42	22.797	20.741	16.758	12.444	2.958	723	193	63	28	14	76.719
	BELLARIA-I.M.	2,46	2.015	1.856	1.608	1.162	277	73	26	6	1	-	7.024
	POGGIO BERNI	2,73	234	295	294	249	61	15	5	1	1	-	1.155
	RIMINI	2,36	17.954	15.576	12.043	8.663	2.040	467	114	45	22	12	56.936
	SANTARCANGELO DI R.	2,64	1.730	2.002	1.827	1.556	348	109	32	2	2	2	7.610
	TORRIANA	2,58	151	124	106	99	34	6	4	1	-	-	525
	VERUCCHIO	2,73	713	888	880	715	198	53	12	8	2	-	3.469
DISTRETTO SUD	TOTALE	2,41	12.865	11.165	9.226	6.915	1.620	396	119	25	12	7	42.350
	CATTOLICA	2,30	2.300	1.895	1.488	1.005	213	43	5	1	1	1	6.952
	CORIANO	2,65	788	885	791	669	175	46	20	2	2	1	3.379
	GEMMANO	2,39	151	137	88	79	12	9	3	1	-	-	480
	MISANO A.	2,54	1.158	1.076	1.032	766	209	43	11	3	4	2	4.304
	MONDAINO	2,45	175	157	130	104	22	7	1	1	-	-	597
	MONTECOLOMBO	2,61	229	229	192	166	46	18	5	2	-	-	887
	MONTEFIORE CONCA	2,48	240	189	161	137	38	7	5	2	-	-	779
	MONTEGRIDOLFO	2,58	94	94	78	86	16	1	1	-	-	-	370
	MONTESCUDO	2,40	365	282	214	174	43	19	5	1	1	-	1.104
	MORCIANO DI R.	2,49	702	693	576	449	101	30	8	1	2	-	2.562
	RICCIONE	2,29	5.265	3.931	3.082	2.211	513	109	26	5	-	3	15.145
	SALUDECIO	2,50	290	303	219	177	46	12	8	1	2	-	1.058
	SAN CLEMENTE	2,57	372	403	358	280	69	17	5	2	-	-	1.506
	SAN GIOVANNI IN M.	2,59	736	891	817	612	117	35	16	3	-	-	3.227
PROVINCIA DI RIMINI		2,42	35.662	31.906	25.984	19.359	4.578	1.119	312	88	40	21	119.069

Fonte: Anagrafi comunali

Elaborazione: PROVINCIA DI RIMINI - Ufficio Statistica

2.2 Le previsioni demografiche comunali nello scenario provinciale

2.2.1 Lo sviluppo demografico non deve essere un fine

Pur esulando dalla dimensione territoriale comunale e dai compiti degli strumenti della pianificazione comunale, in quanto per il principio di sussidiarietà tale compito risiede in capo alla provincia di Rimini, si ritiene corretto ipotizzare, nell'ambito e nei limiti della copianificazione da parte del Comune di Verucchio nel definire i nuovi scenari demografici provinciali, in sintonia con gli indirizzi e gli assunti del nuovo PTCP, il possibile futuro scenario demografico comunale.

A tal proposito occorre ricordare che il Documento Preliminare dello strumento di pianificazione provinciale individua nella sostenibilità la condizione dello sviluppo ed in particolare che *".....nel campo della pianificazione territoriale e urbanistica, operare con il criterio della sostenibilità significa non rincorrere il soddisfacimento di ogni domanda emergente dal sistema sociale ed economico-produttivo, ma sapere comprendere qual è la 'offerta' di sviluppo che un territorio è in grado di esprimere senza generare ulteriori squilibri al suo interno, e ad essa ancorare il proprio sistema di previsioni. Partendo dal concetto di fondo che il territorio è risorsa esauribile e non riproducibile."*

Proprio a riguardo del consumo di territorio sempre nel DP del PTCP si afferma che *".....con l'ottica della sostenibilità dello sviluppo, si può ritenere che l'espansione del sistema insediativo nel territorio provinciale abbia raggiunto una soglia di forte criticità rispetto alla consistenza e alla struttura del territorio stesso; e che l'arresto dell'ulteriore consumo di territorio per l'espansione insediativa emerga ormai come necessario obiettivo di fondo di una nuova stagione di pianificazione del territorio provinciale."*

Si tratta di un'opzione inedita per la prassi urbanistica locale, che naturalmente non esclude di per sé ulteriori possibilità di evoluzione e sviluppo delle strutture insediative, ma che riporta queste possibilità alle operazioni di trasformazione della città esistente, piuttosto che alla sua ulteriore dilatazione territoriale."

La riqualificazione urbana e territoriale rappresenta il nuovo asse strategico del sistema della pianificazione, da svilupparsi in un rapporto di stretta complementarietà con quello dell'arresto della crescita senza limiti della città."

E' ovvio che tale nuovo orientamento, assolutamente condivisibile, da ritenersi valido per anche per i medi centri urbani dell'entroterra provinciale, assuma un carattere molto più forte per quanto riguarda i centri della conurbazione costiera.

In questa logica, a livello comunale, pare corretto confermare un modello di sviluppo demografico che non consideri l'aumento della popolazione una prospettiva o un fine da perseguire e che preveda da parte dei cittadini una forte interazione ed integrazione sociale con la comunità.

Guardando agli scenari di crescita demografica a livello provinciale, ed al ruolo che il Comune di Verucchio potrebbe avere in tale ambito, sembra di poter dire che, in un'ottica di contenimento demografico e di contrasto dell'aumento tendenziale della popolazione degli anni più recenti per i descritti fenomeni di decentramento dalla costa all'entroterra e di positiva dinamica del saldo naturale, si possa ipotizzare una popolazione intorno ai 13.500 abitanti nel 2026.

Una crescita di tali proporzioni andrà comunque attentamente valutata, e sembra di poter affermare che le previsioni insediative del nuovo piano urbanistico comunale debbano essere moderate, ed indirizzate più al miglioramento della qualità urbana e territoriale che ad obiettivi di crescita tout-court della popolazione.

Tale assunto conduce alla valutazione, d'altra parte in piena sintonia con le prospettive di sviluppo insediativo in elaborazione da parte della Provincia di Rimini con il nuovo PTCP, che si debba valutare con attenzione ogni eventualità di trasformazione e di riqualificazione del tessuto insediativo esistente, prima di ogni ipotesi di localizzazione di nuovi insediamenti.

In tale prospettiva risulta fondamentale il cercare di legare i contesti dello sviluppo: economia, società, ambiente.

Allo stesso modo sarà necessario creare le condizioni per ricercare il migliore assetto urbano ed edilizio, creando le condizioni economiche per lo sviluppo, rendendosi attori di più avanzati assetti ambientali e rendendo prioritaria la ricerca qualità della vita, da conseguirsi attraverso il ridisegno del paesaggio urbano, la qualità dell'architettura e del design urbano.

Si dovrà tendere a realizzare un tessuto urbano compatto e ben connesso, creando una rete di spazi pubblici, diversificando la densità urbana e attrezzando dei luoghi centrali ben collegati fra loro.

Allo stesso modo sarà fondamentale ricercare le connessioni territoriali e la continuità fra le reti ecologiche e le reti ecologico-fruitive, i percorsi urbani ed extraurbani, mettendoli in relazione ai luoghi centrali ed agli spazi pubblici aperti.

Si dovrà preferire quindi la trasformazione e la sostituzione dell'esistente piuttosto che l'addizione edilizia.

Andrà altresì posta attenzione al dimensionamento delle unità immobiliari e alla proliferazione eccessiva di appartamenti troppo piccoli.

Un accenno particolare merita la frazione di Villa Verucchio, nella quale le problematiche legate al sistema della mobilità si coniugano alla necessità di qualificazione dell'abitato.

Da questo punto di vista dovranno essere favoriti tutti quegli interventi che vanno nella direzione del miglioramento dell'assetto edilizio ed urbanistico del paese non solo dal punto di vista della qualità del costruito e degli spazi urbani ma anche nell'ottica dell'eliminazione della commistione tra residenziale e produttivo.

In questo modo si potrà avere una zona residenziale capace di garantire una rinnovata qualità di vita per i residenti ed una zona produttiva libera di poter esplicare le proprie funzioni senza creare conflitti con la cittadinanza.

Forte spinta andrà quindi data alle iniziative di recupero di aree degradate o comunque carenti di dotazione di parcheggi e servizi, per conseguire un complessivo miglioramento della qualità urbanistica del paese.

La realizzazione del nuovo centro del paese, della nuova piazza e del centro commerciale rappresentano già una realtà positiva ed una nuova polarità, complementare alle funzioni che già ruotano sulla SP Marecchiese.

L'intervento di ricucitura del tessuto urbano di Villa Verucchio dovrà riuscire a mettere a sistema i nuovi vuoti creati dalle demolizioni di strutture ora non utilizzate, quali l'ex cinema e la vecchia chiesa, i mirati interventi di completamento edilizio, la rete degli spazi pubblici aperti all'uso collettivo, il sistema del verde, i percorsi ed il sistema della mobilità. Occorre in definitiva configurare una rinnovata struttura urbana costituita dal tessuto storico e consolidato e dagli interventi più recenti, capace di innalzare la qualità della vita dei residenti e degli utenti.

Le nuove polarità urbane e la riqualificazione delle parti più compromesse sulla SP Marecchiese potranno essere sottolineate da una morfologia edilizia ed altezze dell'edificato tali da fare percepire anche visivamente il rinnovamento architettonico e la nuova definizione funzionale di tali porzioni del paese.

2.3 Il territorio urbanizzato ed il territorio urbanizzabile

2.3.1 Le perimetrazioni del territorio urbanizzato e urbanizzabile

Nel presente Quadro Conoscitivo, Tav. 13 'Classificazione del territorio', il perimetro del territorio urbanizzato viene definito a partire dal perimetro dell'urbanizzato del PRG vigente aggiornato tramite la verifica delle integrazioni effettivamente attuate allo stato attuale, come definite all'art.A-10 della Legge 20, comma 1, nonché gli ambiti da riqualificare come definiti all'art. A-11 comma 1. In esso rimane ricompresa anche la perimetrazione dei centri storici.

Il PTCP vigente, nella TP1, individua nel Comune di Verucchio i perimetri dell'art. 38 'Costruzioni insediative complesse di carattere urbano' e dell'art. 47 'Aree di riordino, completamento o nuovo impianto di attività industriali e di servizi specializzati alla produzione di interesse provinciale

interna ai Parchi di Attività del Marecchia e del Conca' rappresentando quindi la massima espansione degli ambiti residenziali e di quelli specializzati per attività produttive.

Tali perimetrazioni interessano, all'interno di tutto il comune, solo il Capoluogo e la frazione di Villa Verucchio.

Per fare quindi un confronto tra l'effettivamente urbanizzato e l'urbanizzabile individuato dal PTCP sarà utile prendere in esame solo i dati relativi a questi due centri, che comunque rappresentano la porzione quantitativamente più estesa, anche per quanto riguarda il solo territorio già urbanizzato, dei centri urbani del comune.

Per quanto riguarda il **Capoluogo**, la superficie urbanizzata, comprendente sia gli ambiti consolidati sia gli ambiti da riqualificare, è pari a 429.465 mq.

La perimetrazione dell'art. 38 della TP1 del PTCP individua una superficie pari a 380.067 mq.

Sembra quindi che gli ambiti consolidati e da riqualificare, comunque ricompresi nel territorio urbanizzato nel capoluogo, eccedano la superficie urbanizzabile di 49.398 mq.

Questa eccedenza si spiega col fatto che il perimetro del territorio urbanizzato del PRG vigente, a differenza del perimetro dell'art. 38 della TP1 del PTCP, ricomprende al suo interno anche la "Zona attrezzata a parco per gioco e sport G2" posta a nord della rupe ai piedi del centro storico, nonché tutta la "Zona per nuovi insediamenti produttivi turistici D6" relativa al recupero del complesso edilizio dell'ex-convento, entro la quale l'edificio storico è sottoposto a "Restauro e risanamento conservativo di tipo A" e la rimanente superficie territoriale è destinata a standard, verde e parcheggi privati, e a "Zone a parco territoriale F2".

Per quanto riguarda **Villa Verucchio**, la superficie urbanizzata, seguendo la suddivisione operata dal PTCP in ambiti prevalentemente residenziali e in ambiti per attività produttive, è così suddivisa:

- per ambiti prevalentemente residenziali (ambiti urbani consolidati e ambiti da riqualificare) (escludendo dal computo i borghi vicini ma non saldati al territorio urbanizzato) con superficie pari a 1.336.828 mq;
- per ambiti specializzati per attività produttive con superficie pari a 556.347 mq.

La perimetrazione dell'art. 38 della TP1 del PTCP individua invece a Villa Verucchio una superficie pari a 1.808.065 mq.

Si evince quindi che per gli ambiti prevalentemente residenziali, rispetto alle previsioni provinciali, vi è ancora un margine di superficie urbanizzabile pari a 471.237 mq.

La perimetrazione dell'art. 47 della TP1 del PTCP individua una superficie pari a 559.505 mq.

Vi è ancora un margine di superficie urbanizzabile per attività produttive pari a 3.158 mq (da questo calcolo rimane esclusa la Variante Piva perché in discontinuità col territorio urbanizzato).

Comune di Verucchio

Territorio urbanizzato e territorio urbanizzabile

	Capoluogo	Villa Verucchio
TU (Ambiti urbani consolidati e da riqualificare)	-429465	-1336828
TU (Ambiti specializzati per attività produttive esistenti)		-556347
TDU (PTCP art.38)	380067	1808065
TDU (PTCP art.47)		559505
Residuo ambiti per nuovi insediamenti residenziali e misti	-49398	471237
Residuo ambiti specializzati per nuove attività produttive		3158

Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli

2.3.2 Classificazione del territorio

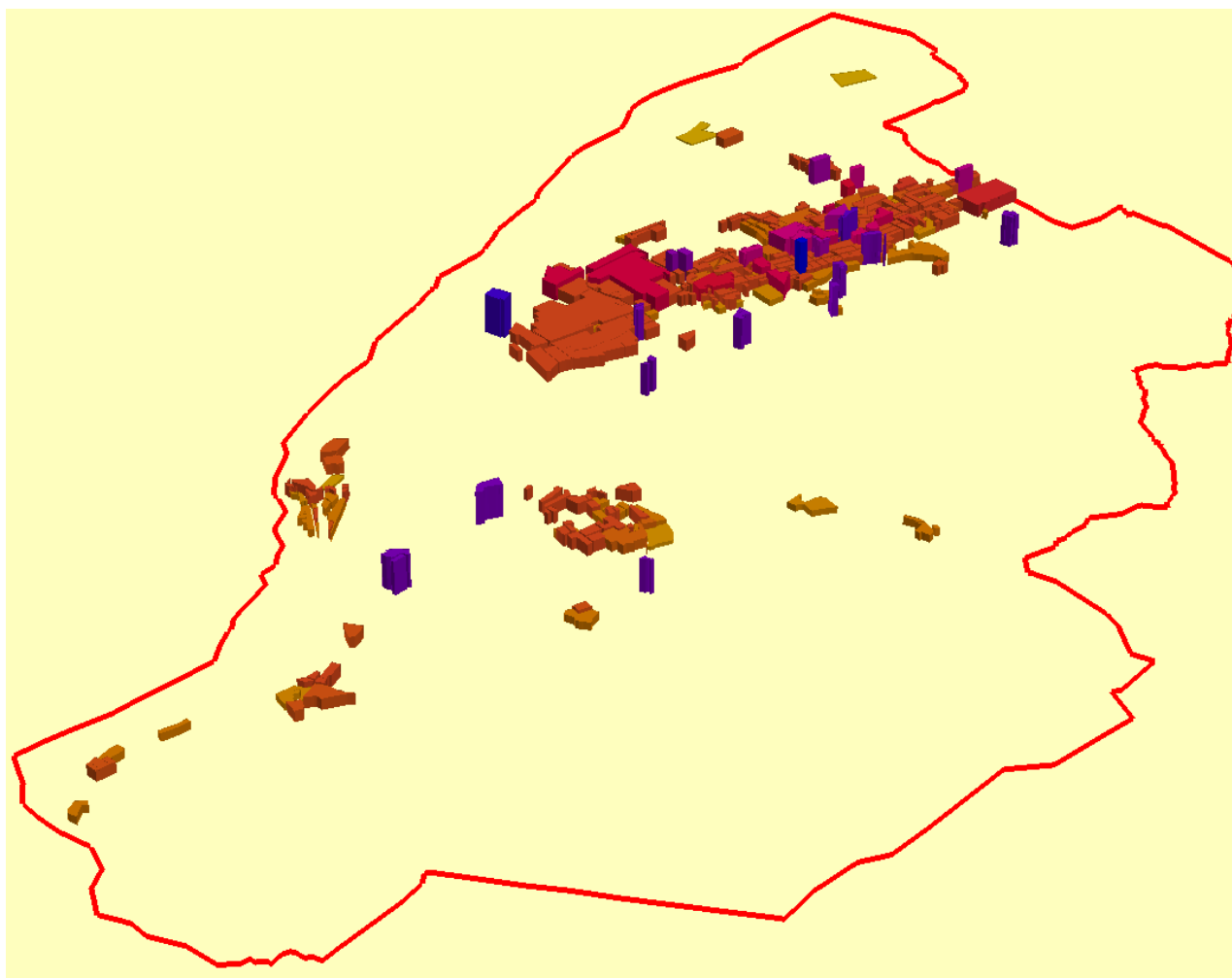
Sempre nella Tav. 13 'Classificazione del territorio' si compie la classificazione del territorio, attraverso una ricognizione e successiva identificazione delle aree che sono nella stessa condizione di fatto e di diritto.

In questo modo in fase di progetto del piano, a partire da tale classificazione, si potranno definire le classi di appartenenza di ogni ambito classificato ai fini della rispondenza all'Allegato alla L.R.20/2000.

La classificazione, per le zone già urbanizzate, è stata compiuta a partire dalle Zone Territoriali omogenee del PRG vigente e dagli indici di utilizzazione territoriale e fondiaria ivi fissati.

Il grafico più sotto riportato ne visualizza il risultato.

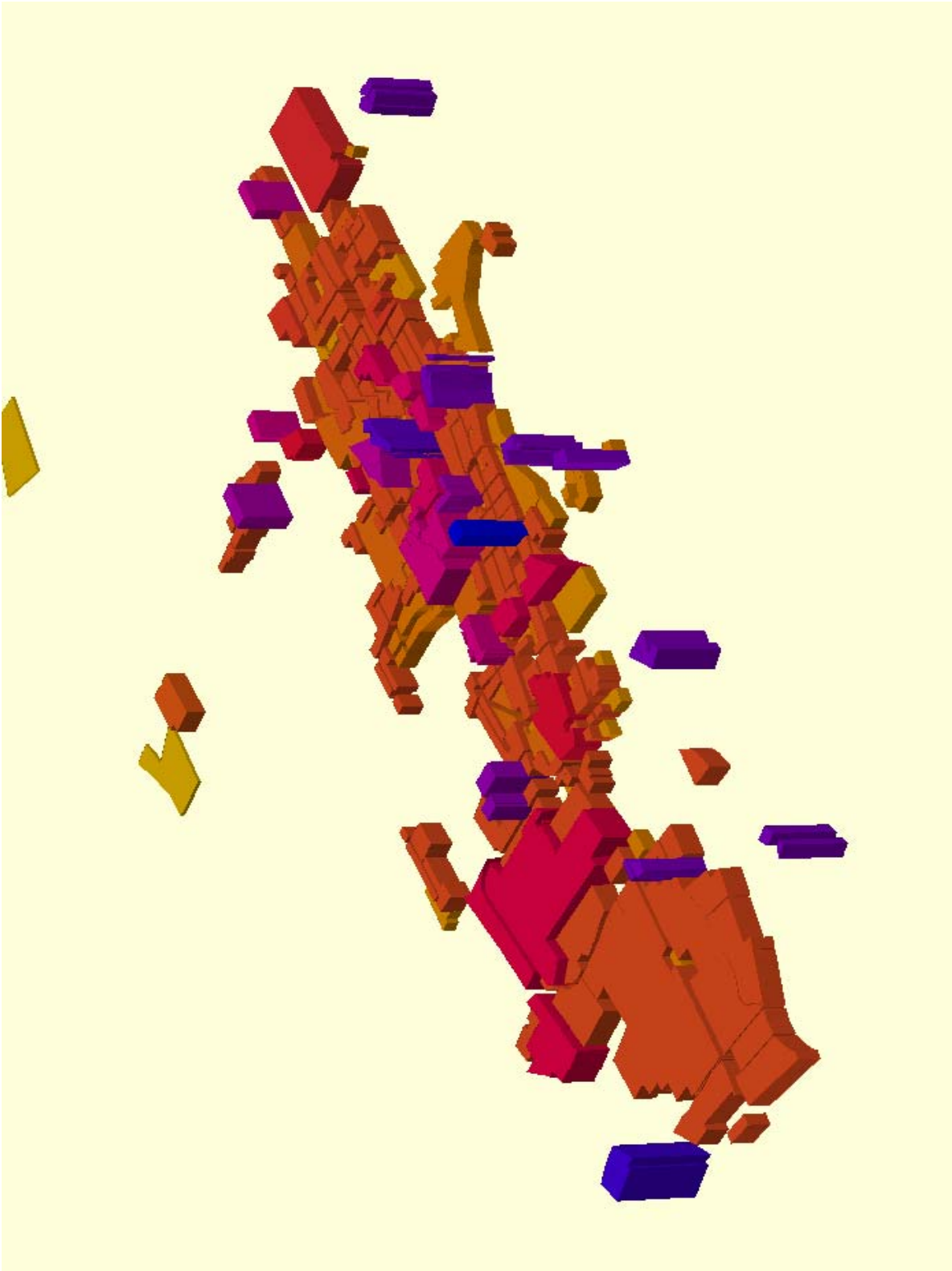
Dalla ricognizione effettuata è emerso un quadro particolarmente differenziato, tanto da rendere necessario un accorpamento degli indici più vicini fra loro in diverse classi, come è possibile evincere dalla citata Tav. 13 'Classificazione del territorio'.



Classificazione del territorio del Comune di Verucchio in base a Ut e Uf del PRG vigente.

Visualizzazione tridimensionale

Elaborazione: Studio Arch. M. Zaoli



Classificazione del territorio del Comune di Verucchio in base a Ut e Uf del PRG vigente.
Visualizzazione tridimensionale - Particolare di Villa Verucchio
Elaborazione: Studio Arch. M. Zaoli

2.3.3 L'interesse pubblico inerente le trasformazioni urbanistiche

La realizzazione di nuove quote urbane, in continuità con la politica perseguita da tempo a livello comunale, dovrà essere accompagnata dal conseguimento di un forte interesse pubblico nelle trasformazioni.

I rischi di una espansione eccessiva non accompagnata dalla necessaria dotazione di infrastrutture e di dotazioni urbane e territoriali sono altissimi e superano di gran lunga i vantaggi che il volano edilizio può dare nell'immediato.

L'interesse pubblico è rappresentato anche dalla necessità di dare una risposta alla necessità abitative delle fasce sociali più disagiate.

Purtroppo le regole ed i meccanismi attualmente in atto non garantiscono un trattamento equo e la assegnazione di alloggi di edilizia convenzionata alle fasce di popolazione effettivamente più deboli.

Nel nuovo piano si prevederà una quota di edilizia sociale pubblica all'interno dei nuovi insediamenti previsti, capace di costituire uno stock edilizio da assegnare a prezzo calmierato; si tratterà in particolare di valutare le modalità e le migliori forme di gestione degli affitti a prezzi equi e congrui, dopo l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione degli immobili da parte dell'Amministrazione Comunale, in modo da perseguire una politica abitativa capace di favorire realmente chi abbia maggior bisogno e non possa soddisfare diversamente le sue necessità abitative.

Da questo punto di vista il Progetto di Legge di iniziativa della Giunta Regionale "Governo e riqualificazione solidale del territorio" rappresenta un elemento di forza per l'acquisizione gratuita, da parte degli operatori privati, delle aree su cui realizzare i fabbricati per l'edilizia sociale.

Il PdL, prevedendo infatti la cessione gratuita di una quota minima del 20% delle aree interessate da previsioni di trasformazione o riqualificazione urbanistica quale standard aggiuntivo, a fronte di un maggior indice perequativo/compensativo corrispondente, renderà più agevole e meno onerosa per l'Amministrazione la realizzazione di alloggi sociali da cedere in affitto a determinate fasce della popolazione.

Seppur nelle more della discussione in Consiglio Regionale di tale PdL, si ritiene opportuno che il nuovo strumento urbanistico comunale preveda comunque la cessione di tale quota aggiuntiva di dotazioni territoriali rappresentate dalle aree utili alla realizzazione delle quote di edilizia sociali necessarie.

2.4 Gli ambiti pubblici ed il sistema delle dotazioni territoriali

Le dotazioni territoriali, come definite dalla L.R. 20/2000, sono l'insieme degli impianti, opere e spazi attrezzati che concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale.

Si suddividono in Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, in Attrezzature e spazi collettivi e in Dotazioni ecologiche e ambientali.

La gran parte di esse rappresentano ciò che nel vigente Piano Regolatore Generale sono le Zone F e le Zone G.

In particolare le Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti comprendono:

- la rete acquedottistica;
- la rete fognante;
- gli spazi e gli impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi;
- l'illuminazione pubblica le reti dell'energia elettrica e del gas;
- reti e impianti per comunicazioni e telecomunicazioni;
- le strade, gli spazi ed i percorsi pedonali e ciclabili, i parcheggi pubblici a diretto servizio dell'insediamento.

Le Attrezzature e spazi collettivi si intendono per:

- l'istruzione;
- assistenza, servizi sociali e igienico-sanitari;
- la pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile;
- le attività culturali, associative, politiche;
- il culto;
- gli spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive;
- gli altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi;
- i parcheggi pubblici diversi da quelli a diretto servizio dell'insediamento.

Le Dotazioni ecologiche e ambientali sono costituite dall'insieme degli spazi delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano mitigandone gli impatti negativi.

2.4.1 Le dotazioni attuali del Capoluogo

Il Capoluogo, per la sua natura di insediamento medievale, non è particolarmente dotato di spazi a verde all'interno del tessuto edilizio storico; esso conta comunque su un'ampia zona destinata a parco che si estende, in posizione marginale, ai piedi della rupe su cui sorge il centro storico, ma che, a dispetto della sua estensione, è ben poco fruibile perché, per la gran parte, in forte pendenza.

L'espansione del Capoluogo a sud del centro storico è dotata di sei piccole aree destinate a parcheggio pubblico, di un campo da calcio con relativi servizi (Zona F1) e di alcune porzioni di verde pubblico a scala di quartiere (Zona G2). Vi si trovano inoltre due distinte aree per l'istruzione scolastica (Zona G4).

A sud del capoluogo si estende un articolato sistema di zone a parco territoriale (Zona F2) di cui una parte è destinato a parco naturale, mentre per altre ampie porzioni si prevede l'utilizzo per attività pubbliche di tipo sportivo, ricreativo, culturale, di spettacolo, ecc.

2.4.2 Le dotazioni attuali di Villa Verucchio

Nel caso di Villa Verucchio, nel nucleo urbanizzato meno recente vi è carenza di spazi pubblici connettivi attrezzati a verde e a servizi; nelle zone urbanizzate più recenti, invece, vi è la presenza di una rete pedonale e ciclabile riconoscibile comprendente anche il percorso che collega l'abitato con il Parco del Marecchia, e di zone G1 e G2 (parcheggi pubblici e verde pubblico) come standard dei nuovi insediamenti residenziali.

Le zone residenziali definite nel vigente PRG come edificate di ristrutturazione e di completamento, che rappresentano le fasce con tipologia a lotti parallele all'edificato originario a sviluppo lineare lungo la SP Marecchiese, quasi sempre hanno dotazione di standard sotto ai 25mq per abitante teorico.

In ultima analisi le dotazioni territoriali più consistenti sono rappresentate dagli standard delle Zone C, nuovi insediamenti residenziali, le quali sono localizzate sostanzialmente a margine dell'abitato di Villa.

Altre dotazioni di una certa rilevanza sono state comprese all'interno di due piani integrati: nel P.I.n.3 due campi da calcio con relativi servizi, nel P.I.n.4 un parco attrezzato per il gioco e lo sport.

2.4.3 Le dotazioni attuali di Ponte Verucchio

La frazione di Ponte Verucchio è dotata di un' importante attrezzatura a scala territoriale, un centro sportivo che qualifica il luogo.

La frazione di Dogana invece manca totalmente di qualunque area pubblica destinata a servizi.

2.4.4 Quantità e qualità delle dotazioni territoriali

Con il Quadro Conoscitivo si è compiuta una ricognizione dell'attuale patrimonio di aree pubbliche destinate a servizi, calcolandone la precisa consistenza, sia attraverso una ricognizione all'interno del tessuto urbanizzato, sia attraverso l'analisi dell'attuazione del vigente PRG.

La dimensione complessiva delle diverse aree che ospitano le dotazioni territoriali, elencate nelle categorie di azionamento previste dal vigente PRG, si ricava dalla seguente tabella:

Zona		
F1	Zona per attrezzature e servizi urbani e territoriali	39.070 mq
F2	Zona a parco territoriale, naturale o attrezzato	2.637.501 mq
Totale Zone F		2.676.571 mq
G1	Zona per parcheggi pubblici	43.390 mq
G2	Zona attrezzata parco, per gioco e sport	264.521 mq
G3	Zona per attrezzature di interesse comune	35.585 mq
G4	Zona per l'istruzione scolastica	48.110 mq
Totale Zone G		391.606 mq

Fonte: PRG Comune di Verucchio – Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli

Come si può facilmente verificare, le sole Zone G soddisfano ampiamente la quota di dotazioni territoriali richieste dalla L.R. 20/2000 per la attuale popolazione di Verucchio.

Non si tratterà quindi di integrare le dotazioni in termini quantitativi, ma invece di prevedere quelle dotazioni territoriali che ora mancano o sono carenti, in modo da rendere ancora migliore la qualità dei servizi collettivi a disposizione dei cittadini.

Già nel Documento di indirizzo si erano tracciate le prospettive per il raggiungimento di una più compiuta qualità complessiva della vita, attraverso l'integrazione della dotazione dei servizi a livello comunale.

In particolare si prevede la realizzazione di nuove infrastrutture sportive coperte che permettano la fruizione dell'impianto alle società sportive locali, in modo da soddisfare le loro necessità in maniera continuativa e, insieme, di favorire lo sviluppo delle attività sportive a livello comunale.

Si potrà così, al contempo, restituire al completo uso educativo e didattico la palestra del polo scolastico a servizio delle scuole.

Contemporaneamente si valuterà come giungere operativamente ad una migliore organizzazione del polo scolastico, razionalizzando le strutture esistenti e individuando le necessità future in relazione alla popolazione scolastica, senza mettere in atto ulteriore consumo di suolo.

Si prevede la realizzazione di un Centro Giovani a Villa Verucchio.

2.4.5 La partecipazione al progetto “Camina”

L'Amministrazione Comunale ha avviato, assieme all'associazione “Camina” - alla quale partecipa anche la Regione Emilia-Romagna - e ad altre amministrazioni locali, un percorso utile a porre sempre maggiore attenzione all'osservazione e allo sviluppo di quali metodi e percorsi di condivisione della cittadinanza ed in particolare dei bambini si possano porre in atto e utilizzare anche nelle fasi progettuali, per il loro coinvolgimento nella costruzione di politiche urbane e di progetti.

L'attenzione dell'associazione è posta, fra le altre, a promuovere e sostenere progetti finalizzati ad accrescere la possibilità di fruire dell'ambiente urbano da parte dell'infanzia anche con la partecipazione attiva dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e dei cittadini, a promuovere e sostenere il miglioramento della qualità ambientale delle città nella prospettiva della sostenibilità urbana, dell'ecologia urbana e della cittadinanza attiva, a sostenere la progettazione e la realizzazione di interventi innovativi e di riqualificazione di spazi, edifici, aree e percorsi urbani a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani con particolare riguardo per quelle realizzate con il loro concorso, integrate con le esigenze degli abitanti.

2.5 Il residuo del PRG

Con la Tav. 14 ‘Residuo delle previsioni del PRG vigente’, si rappresenta lo stato di attuazione del PRG, attraverso l'individuazione delle previsioni non ancora attuate, sostanzialmente consistenti in aree assoggettate a piani urbanistici attuativi non ancora attuati, in corso di presentazione, di imminente approvazione.

Dalla tabella che segue, nella quale sono dettagliatamente riportate tali previsioni del vigente PRG non ancora attuate, si può ricavare il quadro che sarà da porre alla base del nuovo dimensionamento di piano, in un orizzonte temporale ventennale.

Residuo del PRG vigente di Verucchio

Shape ID	TIPO	St (mq)	Zona	Ut (mq/mq)	Su resid. (mq)	Su produttiva (mq)	Su comm. e terz. (mq)	Su res. tur. ed alberghi (mq)	Su termale (mq)	Su totale (mq)
1	P.P. non attuati	171	C1							
2	P.P. non attuati	2369	C1							
		<u>2540</u>		0,25	508		127			635
3	P.P. in corso di presentazione	332	B3_8D							
4	P.P. in corso di presentazione	159	B3_8D							
5	P.P. in corso di presentazione	4393	B3_8D							
		<u>4884</u>		0,7	1709		1709			3419
6	P.P. in corso di presentazione	3162	B3_8C	1,65	2609		2609			5217
7	P.P. di imminente approvazione	14789	E2_T2							
8	P.P. di imminente approvazione	12830	E2_T2							
		<u>27620</u>			2784		696			3480
9	P.P. di imminente approvazione	3109	B3_A	0,5	1244		311			1555
	P.P. di imminente approvazione	369	B3_A	0,5	148		37			185
	P.P. di imminente approvazione	856	D1		95	435				530
		<u>4334</u>			1486	435	348			2269
10	P.P. in corso di presentazione	7511	C2	0,34	2043		511			2554
11	P.P. non attuati	9138	C2	0,34	2485		621			3107
	P.P. non attuati	1414	B4		317		171			488
	P.P. non attuati	4042	B3_6	0,6	808		1617			2425
	P.P. non attuati	4121	B3_6	0,6	823		1649			2472
		<u>18714</u>			4433		4059			8492
12	P.P. in corso di presentazione	6257	B3_5	0,7	2190		2190			4380
13	P.P. non attuati	5238	B3_14	0,4	2095					2095
	P.P. non attuati	1728	B1		543		293			836
		<u>6966</u>			2639		293			2931
14	P.P. di imminente approvazione	993	C1							
15	P.P. di imminente approvazione	507	C1							
		<u>1500</u>		0,25	300		75			375
16	P.P. non attuati	9587	B3_12	0,4	3835					3835
17	P.P. in corso di presentazione	9944	C2	0,16	1273		318			1591
18	P.P. non attuati	30100	PI6*							
19	P.P. non attuati	32618	PI6*							
		<u>62718</u>		0,08			500	5200		
20	P.P. non attuati	92760	PI7	0,05					4450	
TOTALE					25809	435	13434	5200	4450	39177

Totale P.P. non attuati	11414	0	4978	5200	4450	15892
Totale P.P. in corso di presentazione	9824	0	7337			17160
Totale P.P. di imminente approvazione	4571	435	1119			6124
	25809	435	13434	5200	4450	39177

3. K3 – SISTEMA ECONOMICO

Al 22 ottobre 2001⁸ (data di riferimento dell'ottavo Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi) la provincia di Rimini contava 30.164 unità locali attive delle imprese e delle istituzioni così suddivise:

- 18,7% industria;
- 32,1% commercio;
- 45,3% altri servizi;
- 3,9% istituzioni pubbliche e private.

Rispetto al censimento 1991 si è registrato un aumento delle unità locali del 11,4%.

Alla medesima rilevazione gli addetti delle unità locali erano 120.920, così suddivisi:

- industria (22,5%);
- commercio (21,3%);
- altri servizi (43,9%);
- istituzioni pubbliche e private (19,7%).
-

L'aumento del numero di addetti, attestato sul 30%, è superiore a quello del numero di imprese.

All'interno di tale crescita, la composizione delle attività economiche della provincia di Rimini ha teso alla terziarizzazione, infatti l'industria nel 2001⁹ presenta un calo dell'1,8% delle unità locali e del 6% degli addetti; il commercio vede invece una crescita del 12,4% di unità locali e del 25,1% di addetti; gli altri servizi¹⁰ crescono in maniera ancora maggiore, con un aumento del 18% delle unità locali ed un +74,4% degli addetti; anche le istituzioni¹¹ sono in crescita con un +2,7% delle unità locali e un +14,4% degli addetti.

⁸ Dati provvisori resi disponibili dall'Istat il 9.05.2002

⁹ L'industria comprende il settore manifatturiero, delle costruzioni, estrattivo e dell'energia

¹⁰ Gli "Altri servizi" sono costituiti da alberghi, pubblici esercizi, trasporto, comunicazioni, servizi finanziari ed assicurativi, servizi professionali e servizi svolti per le imprese e per le famiglie

¹¹ Le istituzioni comprendono le articolazioni delle amministrazioni pubbliche e le istituzioni no profit

3.1 SISTEMA PRODUTTIVO MANIFATTURIERO

3.1.1 Il panorama fra i due censimenti

Il comparto industriale manifatturiero riminese tra il censimento 1991 ed il censimento 2001 è stato oggetto di una crescita del numero di aziende e del numero di addetti.

Tale crescita, per quanto riguarda il numero di aziende, rappresenta, con un +0,3%, l'unico dato positivo fra le province della regione (il dato regionale è -6,1%) mentre per il numero degli addetti, in crescita del 1% nel decennio, non è il dato migliore della regione ma è pur sempre superiore della media regionale del +0,2%.

Unità locali e addetti per provincia (confronto tra censimenti)

	Unità locali			Addetti		
	1991	2001	var. %	1991	2001	var. %
Piacenza	3.016	2.981	-1,2	26.372	26.197	-0,7
Parma	6.039	5.972	-1,1	51.596	53.501	3,7
Reggio nell'Emilia	8.260	8.044	-2,6	7.536	8.240	9,3
Modena	12.940	11.996	-7,3	118.655	121.012	2,0
Bologna	13.059	11.540	-11,6	129.477	122.676	-5,3
Ferrara	4.039	3.437	-14,9	34.774	32.017	-7,9
Ravenna	3.811	3.774	-1,0	36.494	34.490	-5,5
Forlì-Cesena	4.939	4.710	-4,6	37.358	45.013	20,5
Rimini	3.213	3.222	0,3	21.295	21.505	1,0
Emilia Romagna	59.316	55.676	-6,1	463.557	464.651	0,2

Fonte: elaborazioni SL&A su dati del Censimento dell'industria e dei Servizi, Istat

L'industria manifatturiera provinciale, se confrontata con il totale delle imprese, è però diminuita sotto il 10%, con un calo del 3%.

I comuni dell'entroterra hanno guadagnato posizioni rispetto a Rimini e a Riccione (al 2001 nel solo Comune di Rimini sono presenti 1252 imprese sulle 3222 provinciali), in particolare hanno aumentato il numero delle loro unità locali i comuni di Santarcangelo, San Giovanni e San Clemente e, in misura minore, Misano Adriatico.

L'aumento a livello provinciale è stato superiore per il numero di addetti ma ha vissuto la medesima dinamica (Rimini ha infatti diminuito il numero di addetti da 8.087 a 6.313, con un calo locale di circa il 22%) con la crescita distribuita prevalentemente nei comuni dell'entroterra, con

particolare riferimento a Santarcangelo, San Giovanni, San Clemente, Misano Adriatico, Bellaria Igea Marina e Verucchio.

Il Comune di Verucchio ha visto diminuire leggermente (da 124 a 111) il numero delle unità locali dell'industria manifatturiera, ha invece visto aumentare il numero degli addetti da 1.602 a 1.752, con una crescita di poco meno del 9%.

Unità locali e addetti per comune (confronto tra censimenti)

	Unita' Locali		Addetti	
	1991	2001	1991	2001
Bellaria-Igea Marina	118	120	384	494
Cattolica	185	152	622	546
Coriano	218	223	2.444	2.482
Gemmano	16	13	63	63
Misano Adriatico	116	128	506	757
Mondaino	29	25	169	168
Monte Colombo	32	31	187	143
Montefiore Conca	24	21	116	111
Montegridolfo	41	39	192	231
Montescudo	10	14	18	36
Morciano di Romagna	88	70	612	590
Poggio Berni	47	55	374	463
Riccione	365	372	1.429	1.568
Rimini	1.308	1.252	8.087	6.313
Saludecio	46	56	185	252
San Clemente	64	92	479	813
San Giovanni in Marignano	140	162	1.993	2.512
Santarcangelo di Romagna	218	260	1.611	1.950
Torriana	24	26	222	261
Verucchio	124	111	1.602	1.752
Totale	3.213	3.222	21.295	21.505

Fonte: VIII Censimento dell'industria e dei Servizi, Istat

3.1.1.1 Costruzioni

Un cenno particolare merita, fra il comparto industriale, il settore delle costruzioni che, sia a livello regionale, sia a livello provinciale, ha guidato il settore in termini di aumento percentuale.

In provincia di Rimini l'aumento è stato poi più alto della media regionale sia per il numero delle imprese (con il 59,5% contro il 37,2%), sia per il numero degli addetti, il cui tasso di crescita è stato sostanzialmente il doppio (40,4% provincia Rimini, 20,4% Regione).

Il dato è abbastanza disomogeneo fra le diverse realtà economiche comunali; la media provinciale cresce infatti fortemente nei comuni di: Saludecio (133,3% imprese; 161,5% addetti), Bellaria Igea Marina (104,1% imprese; 77,3% addetti) e Morciano (108,3% imprese; 136,2% addetti).

Anche il Comune di Verucchio si distingue in positivo con un aumento del 17,1% delle imprese di costruzioni e del 80,3% del numero degli addetti.

	Unita' Locali			Addetti		
	1991	2001	var. %	1991	2001	var. %
Bellaria-Igea Marina	121	247	104,1	335	594	77,3
Cattolica	142	210	47,9	337	417	23,7
Coriano	64	110	71,9	203	270	33,0
Gemmano	21	23	9,5	25	34	36,0
Misano Adriatico	162	224	38,3	296	466	57,4
Mondaino	20	16	-20,0	47	27	-42,6
Monte Colombo	19	37	94,7	31	71	129,0
Montefiore Conca	16	33	106,3	37	47	27,0
Montegridolfo	9	15	66,7	15	49	226,7
Montescudo	28	34	21,4	42	68	61,9
Morciano di Romagna	48	100	108,3	94	222	136,2
Poggio Berni	39	50	28,2	122	146	19,7
Riccione	295	458	55,3	789	1.105	40,1
Rimini	691	1.161	68,0	2.801	3.662	30,7
Saludecio	18	42	133,3	26	68	161,5
San Clemente	49	68	38,8	121	167	38,0
San Giovanni in Marignano	95	133	40,0	170	281	65,3
Santarcangelo di Romagna	151	248	64,2	463	598	29,2
Torriana	12	14	16,7	20	20	0,0
Verucchio	76	89	17,1	193	348	80,3
Provincia di Rimini	2.076	3.312	59,5	6.167	8.660	40,4

Fonte: elaborazioni SL&A su dati del Censimento dell'industria e dei Servizi, Istat

3.2 LA SITUAZIONE RECENTE

Il mondo del lavoro della provincia di Rimini nel 2005 vede circa 130.000 occupati (contro 7.000) disoccupati, 145.000 Unità di lavoro locali, delle quali 23.000 industriali (circa il 16% sul totale provinciale), 9.000 (circa il 6% sul totale provinciale) nel campo delle costruzioni, 5.000 (il 3,5% sul totale provinciale) dell'agricoltura, 109.000 altre attività (circa il 75% sul totale provinciale).

Dal punto di vista della dimensione economica, su un valore aggiunto complessivo di 7.260 milioni di Euro, l'industria vale 1.081 milioni di Euro (circa il 15% sul totale provinciale), le costruzioni 426 milioni di Euro (circa il 6% sul totale provinciale), l'agricoltura 145 milioni di Euro (il 2% sul totale provinciale) dell'agricoltura, le altre attività 5.609 milioni di Euro (circa il 77% sul totale provinciale).

Tabella 1.1 La dimensione economica nel 2005 (valori assoluti e valori %)					
	<i>Rimini</i>	<i>Emilia R.</i>	<i>Italia</i>	[1]	[2]
Popolazione presente	282.000	4.078.000	57.746.000	6,9	0,5
Forze lavoro	130.000	1.930.000	24.548.000	6,7	0,5
Disoccupati	7.000	67.000	1.919.000	10,1	0,4
Unità di lavoro	145.000	2.048.000	24.483.000	7,1	0,6
- agricoltura	5.000	105.000	1.222.000	4,5	0,4
- industria in senso stretto	23.000	544.000	5.160.000	4,3	0,4
- costruzioni	9.000	134.000	1.838.000	6,4	0,5
- altre attività	109.000	1.265.000	16.262.000	8,6	0,7
Esportazioni (+)	1.140	36.065	292.441	3,2	0,4
Importazioni (+)	445	22.099	304.570	2,0	0,1
Valore aggiunto (+)	7.260	111.967	1.292.549	6,5	0,6
- agricoltura	145	3.243	29.036	4,5	0,5
- industria in senso stretto	1.081	28.829	273.644	3,7	0,4
- costruzioni	426	6.853	69.822	6,2	0,6
- altre attività	5.609	73.042	920.047	7,7	0,6
[1] quota % di Rimini/Emilia R.					
[2] quota % di Rimini/Italia					
(+) milioni di euro (valori correnti)					

Fonte: Camera di Commercio Rimini – Rapporto sull'economia '05/'06 (su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2006)

Se si analizzano poi i dati relativi ai tassi di occupazione, si può notare come i due parametri del tasso di attività (15-64 anni) e tasso di occupazione (15-64 anni) siano praticamente in costante crescita dal 2000 ad oggi, mentre il tasso di disoccupazione sia in calo nel medesimo periodo, denotando un trend ed una dinamica positivi del mondo lavorativo riminese.

FORZE DI LAVORO, TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ
- MEDIE ANNUALI (dati in migliaia) -

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA	244	242	245	244	242	246
Forze di lavoro	125	129	130	124	129	133
- Occupati in complesso	116	122	125	120	121	127
- Persone in cerca di occupazione	9	7	6	5	8	6
Non Forze di lavoro	119	113	115	120	113	113
Tasso di attività (15-64 anni)	64,3%	65,6%	65,1%	65,6%	67,9%	69,1%
Tasso di occupazione (15-64 anni)	59,6%	62,1%	62,4%	63,2%	63,8%	65,8%
Tasso di disoccupazione	7,1%	5,3%	4,3%	3,7%	5,8%	4,7%

Fonte: Istat Forze di Lavoro - Anni 2000-2003 RTFL e 2004-2005 RTCL

Nota: I dati del periodo 2000-2003 non sono confrontabili con quelli del 2004-2005 perché Istat ha modificato il metodo di rilevazione passando da una rilevazione trimestrale sulle Forze di Lavoro (RTFL) ad una rilevazione continua sulle Forze di Lavoro (RCFL). La serie storica viene comunque mostrata al fine di conoscere le dinamiche della provincia di Rimini negli anni precedenti tale cambiamento.

Tasso di attività 15-64 anni = persone di 15-64 anni appartenenti alle forze di lavoro / popolazione totale di 15-64 anni

Tasso di occupazione 15-64 anni = occupati di 15-64 anni / popolazione totale in età 15-64 anni

Tasso di disoccupazione = persone in cerca di occupazione / forze di lavoro

Fonte: Camera di Commercio Rimini – Rapporto sull'economia '05/'06 (su dati Prometeia, *Scenari per le economie locali*, gennaio 2006)

3.2.1 La situazione recente nel Comune di Verucchio

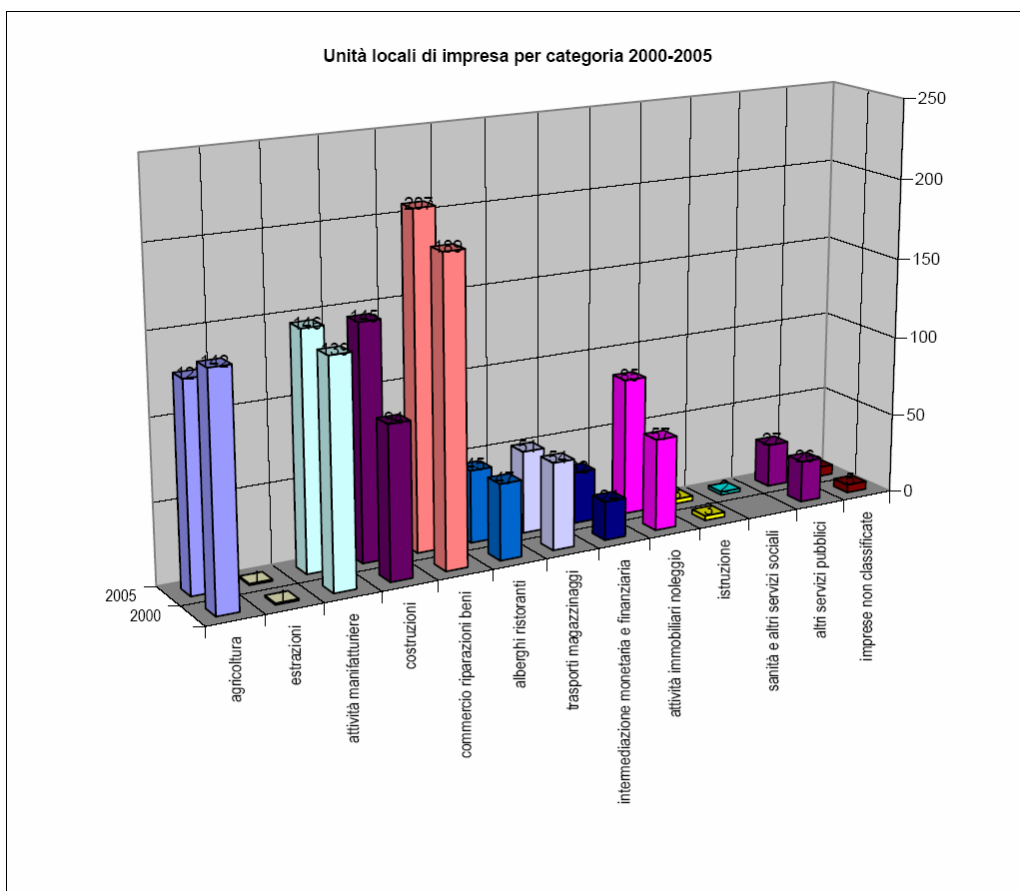
Il Comune di Verucchio vede, nell'anno 2005, il numero di 877 Unità Locali d'impresa contro le 783 del 2000.

Se si analizzano le modificazioni intervenute nei cinque anni nei singoli settori delle attività economiche, si può verificare che il dato più significativo è quello delle costruzioni che diventano da 94 a 145, passando nel contempo dal 12% al 16,5% del totale, seguito dalle attività di servizio e professionali che da 57 passano a 85 e aumentano nella percentuale sul totale da 7,3% a 9,7%.

E' altresì da segnalare come, a parte le unità locali agricole e gli alberghi e ristoranti, che sono entrambi in calo, in tutti gli altri settori economici vi è un aumento del numero delle unità locali d'impresa.

	Anno 2000		Anno 2005	
	Unità Locali	% sul totale	Unità Locali	% sul totale
agricoltura	142	18%	127	14%
estrazioni	1	0,1%	1	0,1%
attività manifatturiere	136	17,4%	146	16,6%
energia elettrica		0,0 %	2	0,3 %
costruzioni	94	12,0%	145	16,5%
commercio riparazioni beni	189	24,1%	207	23,6%
alberghi ristoranti	47	6,0%	45	5,1%
trasporti magazzinaggi	54	6,9%	51	5,8%
intermediazione monetaria e finanziaria	24	3,1%	32	3,6%
attività immobiliari noleggio professione	57	7,3%	85	9,7%
istruzione	3	0,4%	3	0,3%
sanità e altri servizi sociali		0,0%	2	0,2%
altri servizi pubblici	26	3,3%	27	3,1%
imprese non classificate	5	0,6%	6	0,7%
Totale	783		877	

Fonte: Camera di Commercio Rimini – Dati Infocamere Stock view - Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli

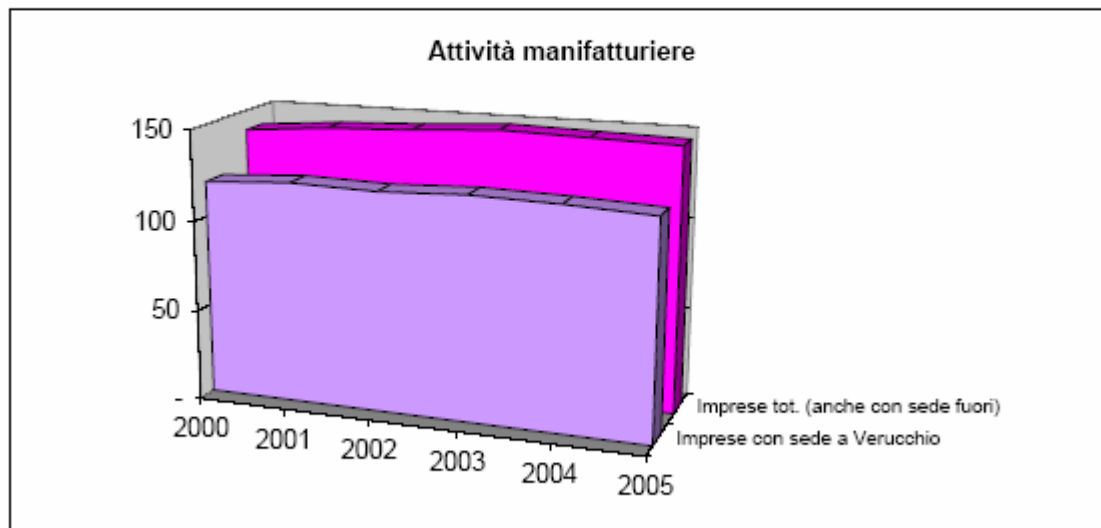


Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli
Fonte: Infocamere Stock view

Comune di Verucchio

Censimento Imprese - D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	119	122	121	123	122	120
Imprese + Unità locali	139	143	145	148	147	146

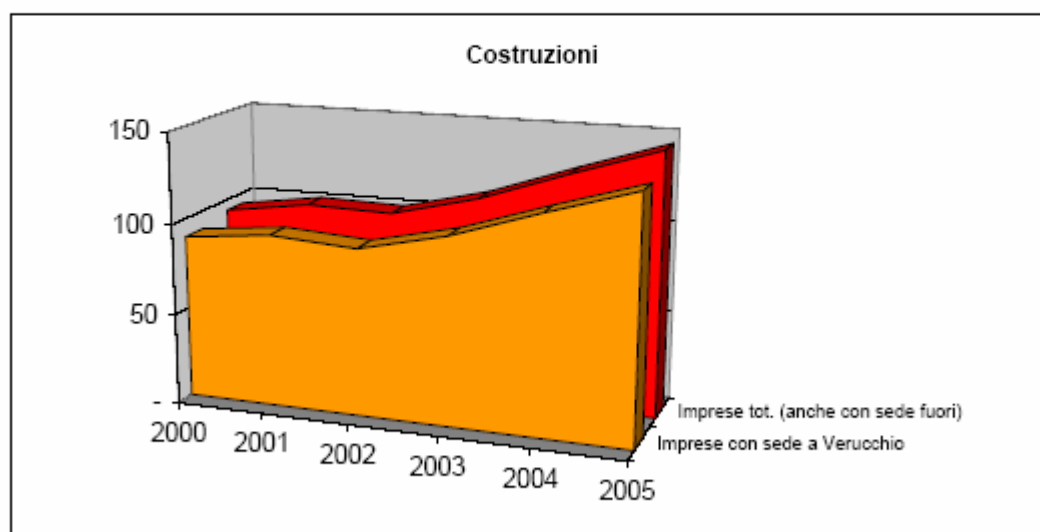


Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView

Comune di Verucchio

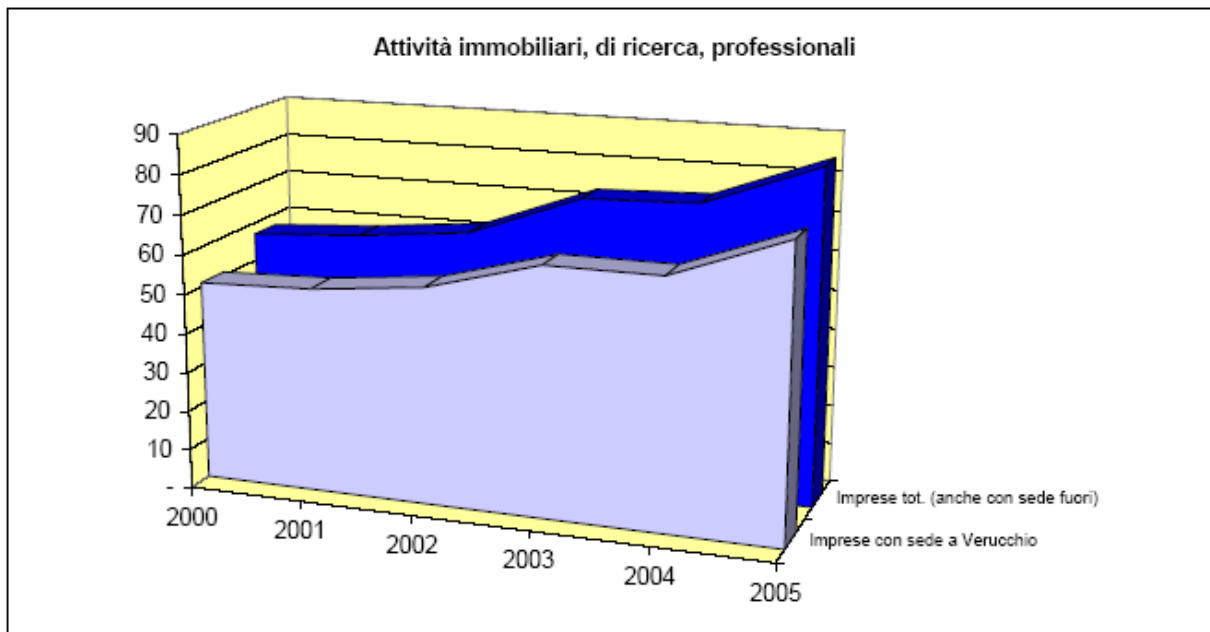
Censimento Imprese - F - COSTRUZIONI

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	90	95	92	103	119	134
Imprese + Unità locali	94	101	100	112	129	145



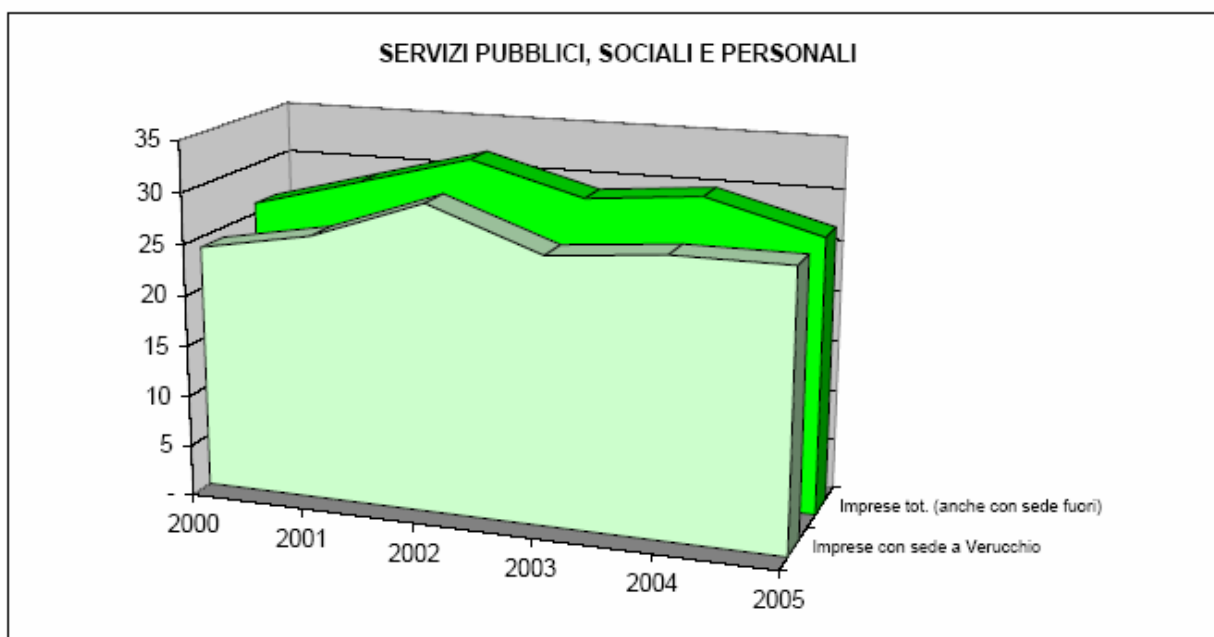
Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	51	52	55	63	63	74
Imprese + Unità locali	57	59	62	73	74	85



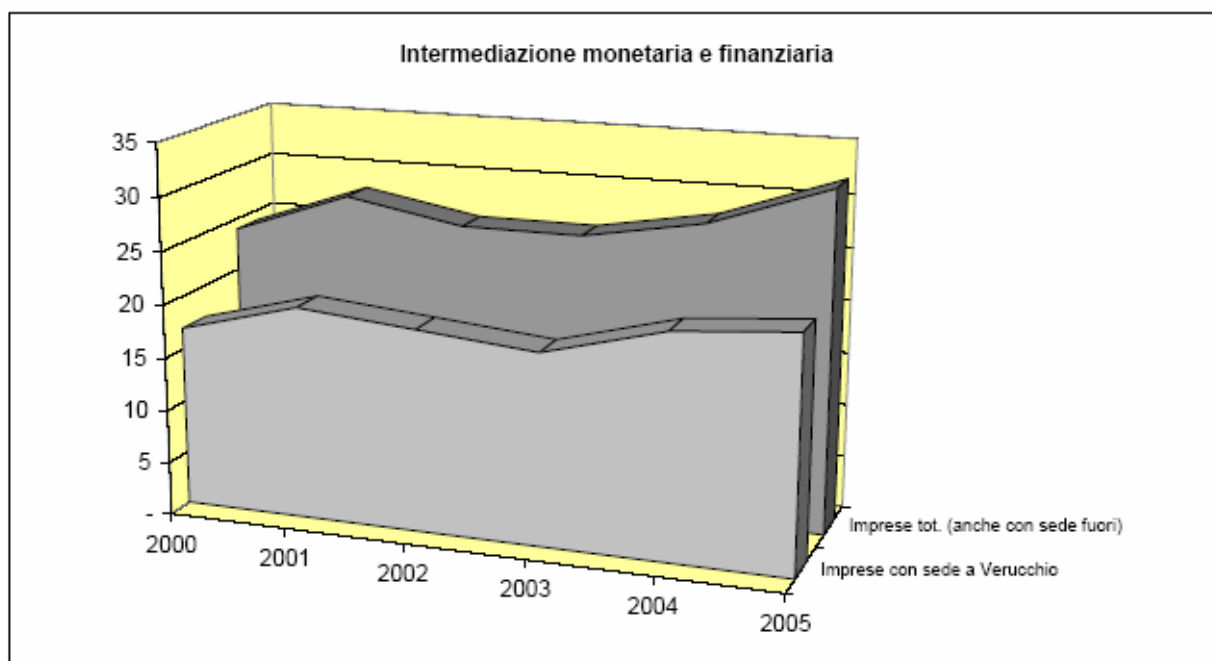
Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	24	26	30	26	27	27
Imprese + Unità locali	26	29	32	29	30	27



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	17	20	19	18	21	22
Imprese + Unità locali	24	28	26	26	28	32



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView

3.2 SISTEMA COMMERCIALE

L'approfondimento sul Sistema socio economico del Quadro conoscitivo del PTCP della Provincia di Rimini, per quanto attiene il Comune di Verucchio, mette in evidenza le seguenti aree commerciali in essere o in fase di realizzazione:

- tra le grandi strutture di vendita, l'area commerciale integrata di livello inferiore, che è in fase di realizzazione a Villa Verucchio;
- tra le aggregazioni di attività commerciali a carattere urbano, il centro di Villa Verucchio.

Lo studio provinciale classifica come carenza l'attuale mancanza a Villa Verucchio di un esercizio commerciale alimentare superiore agli 800 mq di superficie, carenza che verrà come si è detto colmata dalla grande struttura di vendita prevista dalla Conferenza dei servizi del 2000.

La riqualificazione urbana che ha accompagnato il progetto di valorizzazione commerciale del centro di Villa Verucchio viene definita "un esempio di buona pratica" in tal senso.

3.2.1 Potenzialità urbanistiche e dimensionamento della capacità insediativa commerciale

Per il Quadro conoscitivo del PTCP della Provincia di Rimini “l’analisi della rete e delle potenzialità commerciali e urbanistiche, legate all’esigenza della domanda e dell’offerta hanno consentito di arrivare ad una definizione delle possibili aree di localizzazione delle attività commerciali nella provincia e di poter così tracciare il disegno strategico di sviluppo e qualificazione della struttura distributiva della provincia di Rimini”.

Tra queste, quelle che riguardano il Comune di Verucchio sono:

- 1) Aree centrali, in cui intervenire attraverso progetti integrati di sviluppo e valorizzazione destinate in prevalenza ad una utenza di residenti (area centrale di Villa Verucchio);
- 2) Poli commerciali alimentari e misti di livello inferiore, in funzione di bacini di utenza; sovracomunali o locali, nei quali sono collocati punti vendita grandi o medio-grandi efficienti e moderni, inseriti in centri commerciali attrezzati (Villa Verucchio);
- 3) Centri minori, su cui puntare per la valorizzazione delle aree interne e dove offrire un servizio di base qualificato e integrato con altre funzioni per i residenti e per i turisti (centro storico di Verucchio).

Lo strumento provinciale dice inoltre che “le potenzialità urbanistiche per il commercio contenute negli strumenti urbanistici dei comuni della provincia di Rimini sono rimaste essenzialmente quelle contenute nella determinazione della Conferenza di servizi del 2000, in quanto non sono emerse nuove esigenze di grandi strutture di vendita o di medio-grandi strutture di vendita”.

Per il dimensionamento della capacità insediativa commerciale compatibile con l’equilibrio complessivo delle previsioni a livello di provincia, anche in riferimento alla sostenibilità, si ritiene che sia da confermare quanto contenuto nelle indicazioni della Conferenza di servizi e ripreso poi con la definizione dei valori di equilibrio dei parametri caratteristici dell’offerta commerciale, espressi dal range di variazione. Va precisato che secondo la normativa regionale le previsioni di espansione delle grandi strutture di vendita possono essere riviste nell’ambito della redazione del PTCP e con cadenza triennale”.

3.2.2 Criteri di programmazione degli insediamenti commerciali

Lo strumento provinciale richiama le condizioni di sostenibilità, che sono alla base del PTCP, anche per quanto riguarda il commercio, con particolare riferimento alle grandi strutture di vendita; tra le indicazioni in questo senso, quelle che riguardano anche il Comune di Verucchio sono:

- limitare il consumo di nuovo suolo, sia per le strutture che per i parcheggi;
- ridurre le esigenze di mobilità, specie di quella privata con auto, per gli acquisti.

Viene specificato inoltre che I Criteri regionali individuano come obiettivo primario nell'individuazione delle aree idonee alla localizzazione di medie e grandi strutture di vendita, quello di rafforzamento del ruolo commerciale dei centri storici e aree di consolidata presenza di servizi commerciali.

Pertanto sono da selezionare prioritariamente le localizzazioni in aree di presenza di servizi commerciali, posti lungo gli assi della viabilità urbana principale, mentre sono da escludere le localizzazioni nel territorio extraurbano, nelle zone rurali e di tutela ambientale.

Il PTCP, nell'individuazione degli ambiti territoriali sovracomunali rilevanti ai fini della programmazione commerciale, conferma le decisioni della Conferenza di servizi determinate dall'assetto e dalla gerarchizzazione del sistema insediativo e delle aree sovracomunali di gravitazione dovute all'assetto delle reti dei servizi e delle reti infrastrutturali e alle gravitazioni evidenziate dalle analisi sulla mobilità, costituite dalla seguente articolazione territoriale:

- la Val Marecchia, comprendete i comuni di Rimini, Santarcangelo, Bellaria Igea Marina, Verucchio, Poggio Berni e Torriana;
- la Val Conca, comprendente i comuni di Riccione, Cattolica, Misano, Coriano, San Giovanni in M., Morciano di Romagna, San Clemente, Saludecio, Montescudo, Montecolombo, Montefiore Conca, Mondaino, Gemmano e Montegridolfo.

Con riferimento all'individuazione delle zone montane si confermano i territori comunali di Torriana, Poggio Berni, Montescudo, Montecolombo, Gemmano, Montefiore Conca, Mondaino, Saludecio e Montegridolfo e quali centri di minore consistenza demografica gli abitati dei Comuni suddetti ed il centro storico di Verucchio.

In questi centri, dove il commercio svolge essenziali funzioni di presidio e valorizzazione del territorio, si tratta di conservare e potenziare le funzioni di servizio e di favorire la nascita di esercizi polifunzionali.

A tal fine le azioni da intraprendere riguardano:

- favorire la persistenza e il consolidamento dei nuclei di servizio, inserendo nuove opportunità urbanistiche volte alla qualificazione della presenza del commercio;
- prevedere espressamente spazi e modalità per la formazione di esercizi commerciali polifunzionali, eventualmente comprendenti anche servizi di pubblica utilità;
- qualificare gli spazi per l'aggregazione urbana valorizzando anche le aree per il commercio su aree pubbliche.

Tra le aree urbane centrali di consolidata presenza commerciale destinata in prevalenza ad una utenza di residenti è stata individuata la zona centrale di Villa Verucchio, come già detto; per queste aree che sono componente fondamentale e qualificante del sistema urbano si tratta di valorizzare la capacità attrattiva, le funzioni aggregativa e sociale e la vivibilità dell'ambiente commerciale, attraverso le azioni di:

- qualificazione urbana, sociale e funzionale;
- integrazione e concentrazione del piccolo commercio di vicinato, favorendo la continuità della presenza di vetrine commerciali e di attività di servizio lungo i fronti delle strade commerciali;
- potenziamento della gamma dei servizi culturali, artigianali, di ritrovo, ristoro e svago, quali ulteriori componenti dell'attrattività dell'area;
- integrazione con la presenza del commercio su aree pubbliche e con medie strutture, centri commerciali di vicinato e complessi commerciali;
- miglioramento dell'accessibilità dell'area e della dotazione di aree di sosta.

3.2.3 Le dinamiche in atto

Per quanto attiene il settore commerciale, come evidenziato dai dati di Infocamere StockView forniti dalla Camera di Commercio di Rimini, la realtà economica del Comune di Verucchio ha visto, negli anni più recenti, dal 2000 al 2005, aumentare sia il numero delle imprese con sede nel territorio comunale, sia il numero complessivo delle imprese operanti.

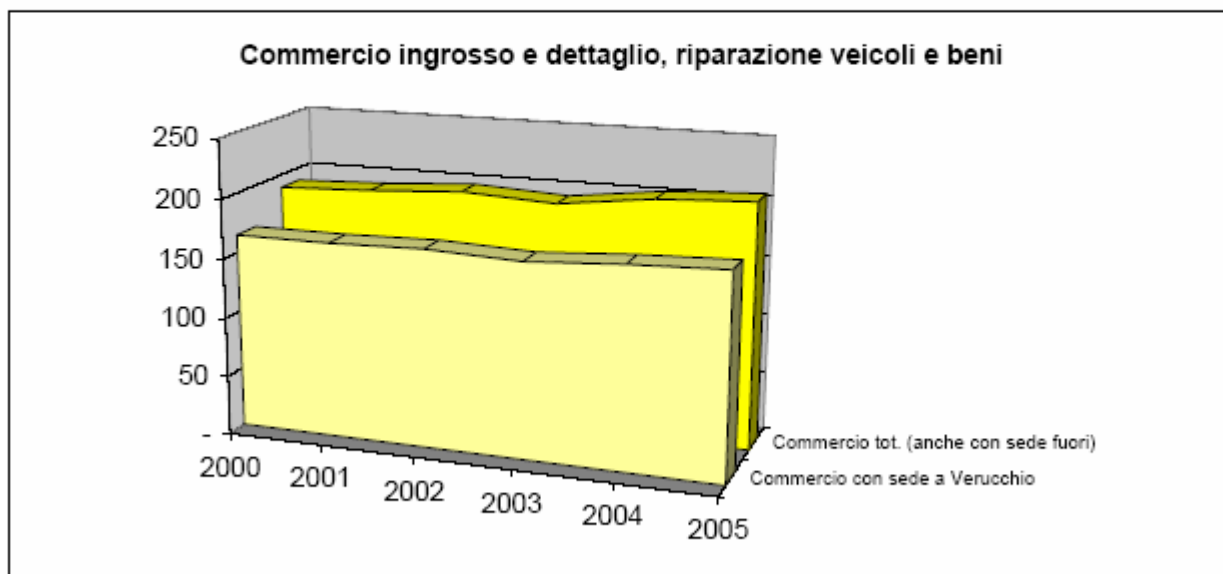
Tale crescita è stata costante ed è di circa l' 8,7% nei cinque anni considerati.

Il dato è in linea con l'aumento della popolazione, indice del fatto che il sistema si è autoregolato, aumentando il numero dei servizi commerciali all'aumento dell'utenza.

La classificazione Ateco, i cui dati sono stati utilizzati per la realizzazione del grafico successivo, negli ultimi due anni (2004 e 2005) ha aggregato le categorie delle attività commerciali, per cui non si dispone più di un dettaglio delle attività.

Per completezza di informazione, si riporta comunque una tabella relativa all'anno 2003, in cui è dettagliato il numero e la tipologia delle attività commerciali e terziarie di servizio presenti nel Comune di Verucchio.

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	165	165	167	164	169	172
Imprese + Unità locali	189	192	197	193	203	207



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView

G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA								
50,10	Commercio di autoveicoli		1		1	2	2	
50,20	Manutenzione e riparazione di autoveicoli			8	6	14	15	
50,30	Commercio di parti e accessori di autoveicoli				1	1	2	
50,40	Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli, accessori e pezzi di ricambio		1		1	2	3	
50,50	Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione		1		1	2	2	
51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi (*)		1			1	1	
51,12	Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria						1	
51,13	Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione		1		2	3	3	
51,14	Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili				6	6	6	
51,15	Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta		2		7	9	9	
51,16	Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento, di calzature e di articoli in cuoio				1	1	1	
51,17	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco				10	10	10	
51,18	Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.				9	9	10	
51,32	Commercio all'ingrosso di carni e di prodotti di salumeria		2			2	2	
51,33	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili		1			1	1	
51,34	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche ed altre bevande		2			2	4	
51,41	Commercio all'ingrosso di prodotti tessili				1	1	1	
51,42	Commercio all'ingrosso di capi di abbigliamento e di calzature						1	
51,43	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radio e televisori		1			1	2	
51,45	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici				1	1	1	
51,46	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici (compresi strumenti e apparecchi sanitari)				1	1	1	
51,47	Commercio all'ingrosso di altri prodotti per uso domestico		1	1	1	3	3	
51,54	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento				1	1	2	
51,64	Commercio all'ingrosso di macchine e di attrezzature per ufficio		1			1	2	
51,65	Commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio, la navigazione			1		1	1	
51,70	Commercio all'ingrosso di altri prodotti		1			1	1	
52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa (*)						1	
52,11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande		3	2	1	6	9	
52,21	Commercio al dettaglio di frutta e verdura				1	1	1	
52,22	Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne				2	2	3	
52,23	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi				1	1	1	
52,24	Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci		2			2	2	
52,26	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e di altri generi di monopolio				3	3	3	
52,27	Altro commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati		1			1	1	
52,31	Farmacie		1		2	3	3	
52,32	Commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici		1			1	1	
52,33	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria		1		1	2	2	
52,41	Commercio al dettaglio di tessili				2	2	2	
52,42	Commercio al dettaglio di articoli d'abbigliamento		4		11	15	18	
52,43	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in cuoio		1	1	1	3	3	
52,44	Commercio al dettaglio di mobili e di articoli d'illuminazione		2		1	3	7	
52,46	Commercio al dettaglio di ferramenta, colori e vernici vetro		2		3	5	5	
52,47	Commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria				5	5	6	
52,48	Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati		2		5	7	10	
52,50	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano				1	1	1	
52,60	Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi				1	1	2	
52,61	Commercio al dettaglio per corrispondenza				1	1	1	
52,62	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso		1		18	19	19	
52,63	Commercio al dettaglio effettuato in altre forme al di fuori dei negozi				2	2	3	
52,73	Riparazione di orologi e di gioielli				2	2	2	
	TOTALE		9	39	115	1	164	193

Fonte: Camera di Commercio di Rimini – Infocamere StockView - anno 2003

3.3 SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO

Il sistema produttivo agricolo comunale ha visto ridursi progressivamente, nei trascorsi decenni, il numero delle aziende agricole presenti.

Se si osserva infatti il numero delle aziende agricole censite a Verucchio nel 1970, nel 1982, nel 1990 e nel 2000 in occasione dei Censimenti Generali dell'Agricoltura, si nota un numero di aziende piuttosto livellato fino al 1990, mentre si assiste ad una notevole diminuzione nel decennio 1990/2000.

Il dato relativo al calo del numero delle aziende del Comune di Verucchio è peggiore del dato provinciale e del dato del sistema collinare¹², sia nel lungo periodo 1970/2000, sia nel medio periodo 1990/2000 e si attesta in un calo del -34,8% nei trenta anni e del -38,4% nei dieci anni. Nell'anno 2000 a Verucchio erano presenti 234 aziende agricole.

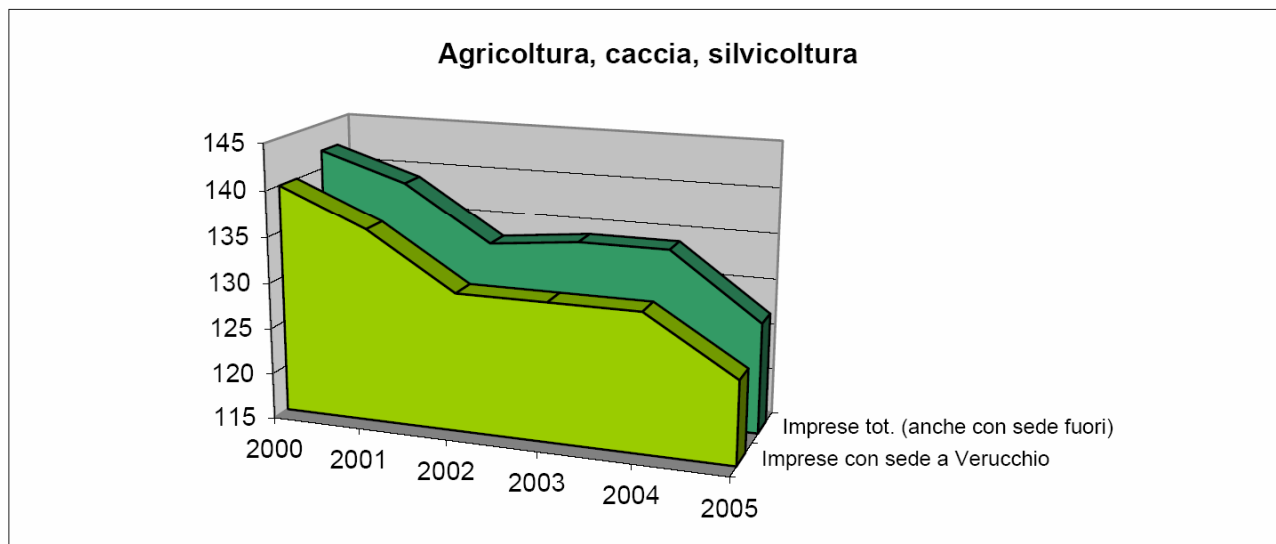
Aziende agricole per comune Censimenti 1970 – 1982 – 1990 -2000								
AZIENDE								
	valori assoluti				variazioni percentuali			
	1970	1982	1990	2000	1982/1970	1990/1982	2000/1990	2000/1970
VERUCCHIO	359	394	380	234	9,7%	-3,6%	-38,4%	-34,8%
PROVINCIA	9.121	9.002	8.752	6.498	-1,3%	-2,8%	-25,8%	-28,8%
COLLINA	3.946	3.714	3.554	2.801	-5,9%	-4,3%	-21,2%	- 29,0%
PIANURA	5.175	5.288	5.198	3.697	2,2%	-1,7%	-28,9%	- 28,6%

Fonte: ISTAT 2000

Osservando poi il dato delle aziende agricole registrate alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato della Provincia di Rimini (dati Infocamere Stockview) dall'anno 2000 all'anno 2005, si può notare che la diminuzione del numero delle aziende è continuata costantemente anche nel periodo più recente.

¹² I Comuni della collina sono Coriano, Gemmano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore, Montescudo, Montegridolfo, Marciano, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, Torriana, Verucchio

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	140	136	130	130	130	124
Imprese + Unità locali	142	139	133	134	134	127



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView

La SAU (Superficie agricola utilizzata) è generalmente in diminuzione sia a livello provinciale, sia a livello comunale, sia nelle aree collinari; anche in questo caso la SAU del Comune di Verucchio, che nel 2000 è di 1.437,31 Ha, cala con una dimensione percentuale maggiore (-8,7 Verucchio; -6,2 Collina; -7,5 Provincia).

Dei 1437,31 ettari di SAU, al censimento del 2000, ne risultavano impiegati 1.025,65, pari al 71,4% del totale, a seminativi e 355,71 ettari, pari al 24,7%, impiegati a legnose agrarie.

Solo 40 delle 234 aziende agricole censite, per una superficie agraria totale di 403,93 ettari di cui 286,88 di SAU risultavano servite da impianti per l'approvvigionamento di acqua irrigua, con 159,66 ettari di SAU, pari al 55,7%, a seminativi e 88,69 ettari di SAU, pari al 30,9%, a legnose agrarie.

Se si analizzano poi, sempre sulla base dei dati del censimento dell'agricoltura del 2000, le forme di conduzione delle aziende, e si confronta il dato con quello provinciale e collinare, si ha l'immagine di una struttura produttiva agricola meno legata rispetto alla media alla conduzione con sola manodopera familiare e, seppur con percentuali sempre limitate, più gestita con manodopera extrafamiliare e salariata.

Forma di conduzione - anno 2000						
DIRETTA DEL COLTIVATORE						
	solo manodopera familiare	manodopera familiare prevalente	manodopera extra familiare prevalente	Con salariati (in economia)	Altra forma (con mezzadria)	TOTALE
VERUCCHIO	60,1%	27,5%	4,7%	7,5%	0,2%	100,0%
PROVINCIA	86,0%	7,7%	2,0%	4,3%	0%	100,0%
COLLINA	80,6%	11,7%	2,1%	5,5%	0%	100,0%
PIANURA	89,3%	5,3%	1,8%	3,6%	0%	100,0%

Fonte: ISTAT 2000

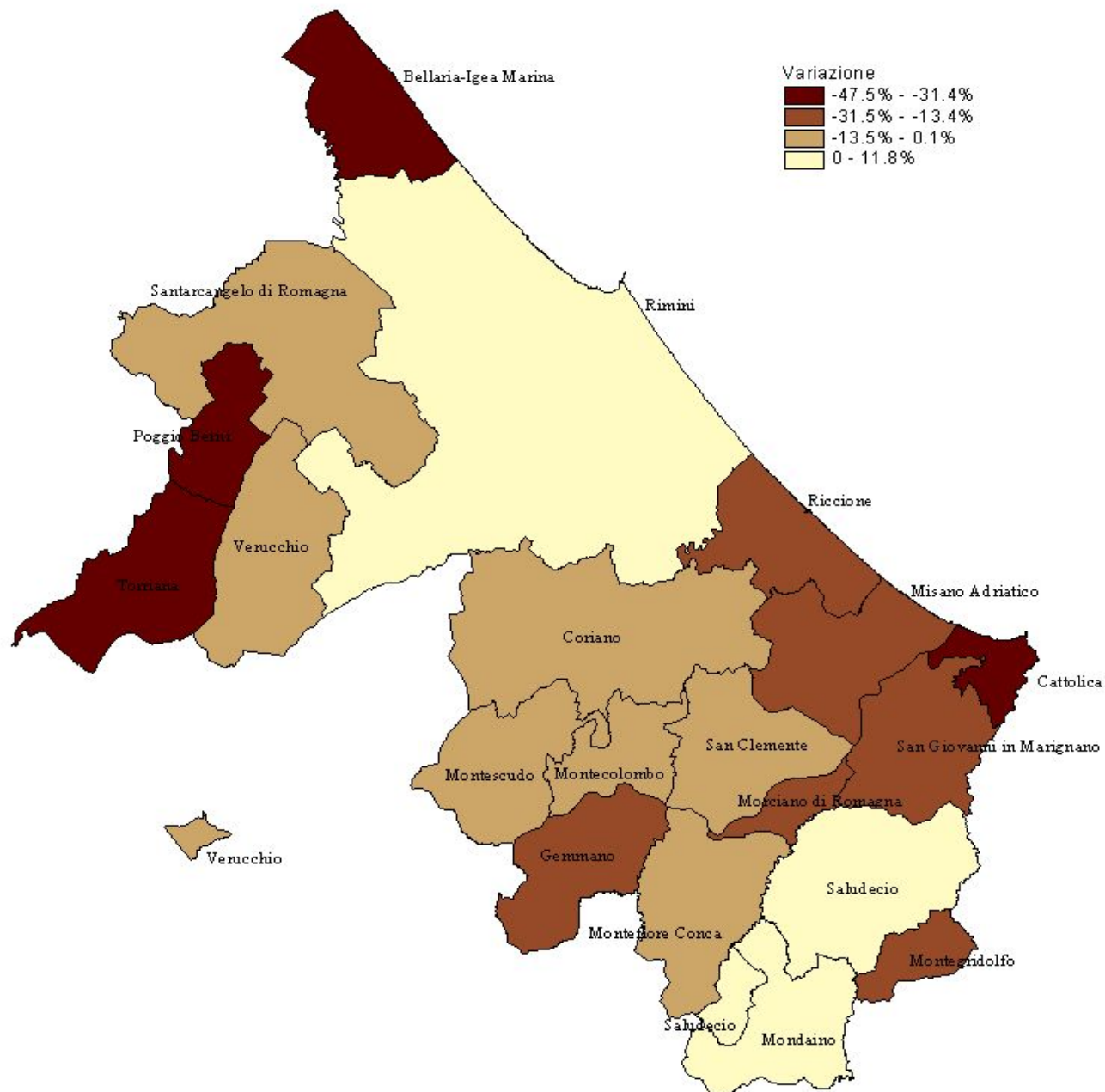
La Superficie totale agricola è invece in aumento, dato che è in controtendenza rispetto sia a quello provinciale, sia a quello delle aree collinari, ove è in progressivo calo in tutti i censimenti agricoltura ('70, '82, '90, '00).

Alla data del Censimento agricoltura 2000 la superficie totale agricola in Comune di Verucchio assommava a 1.817, 74 ettari.

Comuni e zone altimetriche	Aziende				Superficie totale agricola (ha)			
	1970	1982	1990	2000	1970	1982	1990	2000
Bellaria-Igea Marina	477	548	543	253	1.403,95	1.257,61	1.129,05	605,08
Cattolica	92	121	107	20	224,21	166,81	187,25	94,29
Coriano	699	747	692	624	4.143,18	3.825,92	3.760,69	3.489,95
Gemmano	252	225	223	164	1.512,66	1.380,84	1.607,94	1.251,90
Misano Adriatico	446	393	446	506	1.575,24	1.081,04	1.366,72	1.145,71
Mondaino	178	160	143	100	1.443,98	1.649,26	1.450,64	1.380,24
Monte Colombo	225	211	216	247	1.133,92	1.165,05	1.115,47	1.084,67
Montefiore Conca	312	243	269	208	1.850,56	1.630,84	1.512,51	1.257,19
Montegridolfo	148	175	140	100	727,81	743,44	679,37	556,27
Montescudo	327	270	249	182	1.700,03	1.647,79	1.542,07	1.212,90
Morciano di Romagna	171	132	118	83	504,82	384,83	365,83	280,33
Poggio Berni	223	236	266	192	907,15	813,57	786,19	535,75
Riccione	243	205	188	125	683,34	463,39	410,27	301,52
Rimini	2.419	2.525	2.588	1.744	9.053,26	8.694,50	10.062,15	9.984,70
Saludecio	539	488	454	387	2.786,60	2.494,29	2.489,98	2.584,71
S. Clemente	356	302	276	227	1.966,95	1.744,72	1.960,21	1.895,30
S. Giovanni Marignano	536	577	470	387	1.954,01	2.138,01	1.835,05	1.423,63
S. Arcangelo di Romagna	962	919	856	662	3.478,51	3.154,70	3.148,15	2.868,60
Torriana	157	131	128	53	897,1	1.228,88	984,45	663,50
Verucchio	359	394	380	234	1.807,03	1.768,89	1.812,20	1.817,74
TOTALE PROVINCIA	9.121	9.002	8.752	6.498	39.754,31	37.434,38	38.206,19	34.433,98
TOTALE COLLINA	3.946	3.714	3.554	2.804	21.381,79	20.478,32	20.067,55	18.010,45
TOTALE PIANURA	5.175	5.288	5.198	3.699	18.372,52	16.956,06	18.138,64	16.423,53

4° e 5° Censimento Generale dell'Agricoltura
PROVINCIA DI RIMINI
 Variazione percentuale della SAU
 nei Comuni della Provincia tra il censimento del 1990 e quello del 2000

Carta n. 3



Elaborazione: PROVINCIA DI RIMINI/Ufficio Statistica

Le giornate di lavoro complessivamente dedicate all'agricoltura seguono il medesimo trend in decremento di quello registrato per il numero di aziende e per la SAU, ma questa volta con un dato migliore di quello provinciale e delle zone collinari, infatti le giornate lavorate a Verucchio calano del -10,6%, in collina del -24% e in provincia del -23,7%.

Per quanto attiene alla struttura fondiaria, vi è da sottolineare che il territorio verucchiese è meno frazionato rispetto a quanto emerge leggendo la media provinciale e la media collinare.

Infatti a Verucchio, nel 2000, il 52,5% della superficie agricola totale è ad appannaggio di aziende più grandi di 20 ettari, mentre solo il 9,2% di tale superficie è costituito da aziende di meno di 3 ettari (Collina 10,9%; Provincia 14,8%).

Superficie agricola complessiva delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni

COMUNI	Superficie agricola totale		
	meno di 3 ettari	tra 3 e 19,9 ettari	da 20 a più di 100 ettari
Coriano	14,3%	45,2%	40,5%
Gemmano	8,1%	40,4%	51,5%
Mondaino	2,0%	43,2%	54,8%
Monte Colombo	15,2%	50,0%	34,8%
Montefiore Conca	11,5%	49,9%	38,6%
Montegridolfo	13,2%	42,0%	44,8%
Montescudo	10,4%	43,4%	46,2%
Morciano di R.	23,3%	54,0%	22,7%
Poggio Berni	30,4%	52,5%	17,0%
Saludecio	9,8%	48,4%	41,8%
S.Clemente	8,1%	38,6%	53,3%
Torriana	3,3%	34,4%	62,3%
Verucchio	9,2%	38,3%	52,5%
Totale collina	10,9%	44,1%	45,0%
Bellaria-Igea Mar.	33,6%	66,4%	-
Cattolica	19,7%	17,4%	62,9%
Misano Adriatico	37,2%	44,9%	17,9%
Riccione	37,2%	34,8%	28,0%
Rimini	14,4%	28,1%	57,5%
S.Giovanni M.	22,1%	36,2%	41,8%
S.Arcangelo di R.	21,6%	50,4%	28,0%
Totale pianura	19,1%	35,4%	45,6%
TOTALE	14,8%	39,9%	45,3%

Fonte: ISTAT 2000. Elaborazioni: Provincia di Rimini

Nel 2000 erano presenti a Verucchio 4 aziende agrituristiche che utilizzavano 148,11 ettari di SAU su 223,23 ettari di superficie agricola totale.

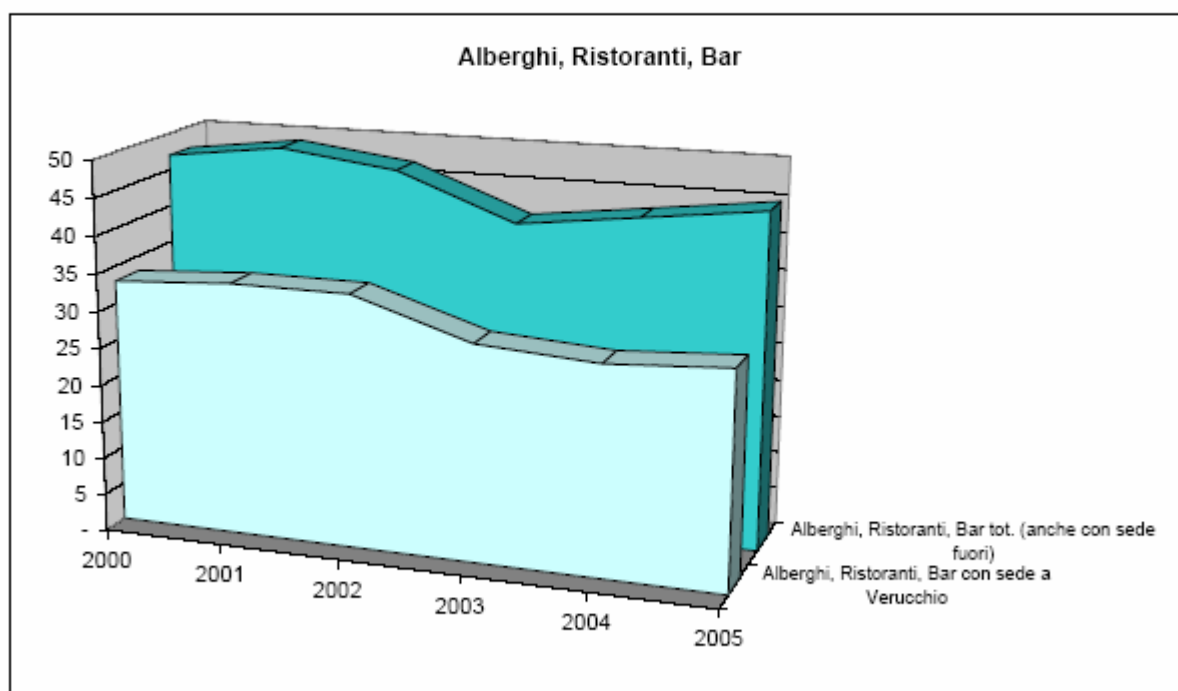
3.4 SISTEMA TURISTICO, TERMALE E RICREATIVO

Un preciso approfondimento sarà da porre in essere su alcune possibilità legate a strutture e realtà esistenti e al rafforzamento di alcune funzioni: il potenziamento delle attività commerciali a Villa Verucchio, la crescita delle funzioni turistico-ricettive, la valorizzazione delle Fonti San Francesco. Riguardo a queste ultime, che come noto dispongono di acque minerali di alta qualità, fra le migliori d'Italia, si tratta di valutare se i contenuti del Piano Particolareggiato già approvato siano sufficienti a garantire il loro rilancio o se sia invece necessario riconsiderare, in un nuovo e più fattivo rapporto con la proprietà, le azioni e le politiche utili a favorire tale importante attività.

Comune di Verucchio

Censimento Imprese - H - ALBERGHI, RISTORANTI E BAR

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	33	34	34	29	28	29
Imprese + Unità locali	47	49	47	41	43	45



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView

3.5 INFRASTRUTTURE E SISTEMA PER LA MOBILITÀ

3.5.1 Il sistema della mobilità e la riqualificazione della viabilità

La contestuale redazione del Piano Urbano del Traffico e del Piano Urbanistico Comunale permetterà di compiere in modo efficace e consapevole le scelte necessarie per il rafforzamento del sistema della viabilità comunale, in rapporto con le iniziative poste in atto da parte della Provincia di Rimini e dai Comuni confinanti.

La modellazione dei flussi della mobilità comunale è stata affidata in questo ambito alla Facoltà di Fisica dell'Università di Bologna, che sta portando a termine le proprie elaborazioni. I risultati di tale studio, oltre a rappresentare il fulcro del PUT, integreranno di fatto anche il Quadro Conoscitivo del PSC.

3.5.1.1 I flussi di traffico

Il sistema della mobilità comunale gravita sostanzialmente sulla SP Marecchiese, arteria che assolve sia al traffico di attraversamento – appartenente ad una gerarchia di livello provinciale e regionale – sia al traffico locale.

Dai rilievi compiuti in occasione della “Campagna di rilievo dei flussi di traffico finalizzata al piano di contenimento e prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare sulla rete stradale di competenza provinciale”¹³, i flussi di traffico giornalieri rilevati sulla Sezione 13 di tale studio, posta al km 71 + 200 della SP 258 Marecchiese in prossimità di Ponte Verucchio, riportati in dettaglio nella seguente tabella, sono stati normalizzati, per un giorno feriale medio, in un totale di 12.480 veicoli nelle due direzioni di marcia.

Strada	Strada	Direzione	Classi di lunghezza					Macrocategorie veicolari		
			<5m	5-7,5m	7,5-12,5m	12,5-20m	>20m	Leggeri < 5 m	Pesanti > 5 m	Totale
13	S.P. 258	A	4.477	593	657	209	107	4.477	1.566	6.043
		B	5.909	204	190	100	34	5.909	528	6.437
		Totale	10.386	797	847	309	141	10.386	2.094	12.480

Fonte: REDASITALIA Srl – Provincia di Rimini

Tale notevole flusso di traffico grava in gran parte sul tratto urbano della SP Marecchiese che attraversa Villa Verucchio e crea, oltre a notevole disagio per il rumore e l'inquinamento atmosferico generati dai veicoli in transito, anche un notevole tasso di pericolosità per l'attraversamento della sede viaria da parte dei pedoni.

¹³ Lo studio è stato redatto da REDASITALIA S.r.l. nel settembre 2006 su incarico della Provincia di Rimini

Per risolvere tale problematica, già nel Documento di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale si è definito di perseguire due linee:

- verificare gli sviluppi dell'armatura viabilistica provinciale ed in particolare di pensare alla prosecuzione più a monte dell'attuale Strada di Gronda, e fare un'attenta valutazione dell'inserimento sul territorio comunale di questa infrastruttura;
- valutare le alternative e/o le viabilità di appoggio locale al tracciato della Marecchiese.

Le ipotesi di realizzazione di nuova infrastrutturazione viaria in alternativa alla SP Marecchiese fra l'attuale tracciato ed il fiume Marecchia non paiono realizzabili per evidenti motivi di impatto sull'ambiente, sulla struttura territoriale, sulla maglia poderale agricola.

A tal riguardo gli interventi di ricucitura e di razionalizzazione in sede della viabilità storica sembrano già aver dato un risultato ampiamente positivo.

Le qualità paesaggistiche del versante vallivo sulla destra di Villa Verucchio consiglia un atteggiamento estremamente cauto nel tracciare nuovi assi viari: la direzione in cui andare potrebbe essere suggerita dalla messa a sistema dei nuovi tratti viari a servizio delle previsioni edilizie già presenti nel vigente PRG e da un tracciato che riesca a completare il percorso fino alla struttura produttiva della SCM.

L'ipotesi di valutare la possibilità di realizzare un passante in tunnel della parte centrale della frazione, oltre a far conseguire un evidente miglioramento della qualità della vita dei residenti, potrebbe liberare aree per nuovi spazi pubblici urbani e contribuire a creare nuove strutture di parcheggi a servizio delle funzioni residenziali, terziarie e commerciali presenti.

Il tracciato interrato, che dovrà essere attentamente verificato già in sede di PSC nei suoi aspetti altimetrici e planimetrici, necessita di una puntuale verifica anche per quanto riguarda la compatibilità con i flussi idrici sotterranei.

A tal riguardo un primo approfondimento è stato possibile attraverso l'esame della "Tav. 5 Carta dell'idrografia superficiale, delle isofreatiche, della vulnerabilità degli acquiferi" dello studio idrogeologico del presente Quadro Conoscitivo, dalla quale si è potuto evincere che il livello della tavola d'acqua, come rilevato nell'ottobre/novembre 2006, è mediamente di circa 10 metri inferiore al piano viario attuale, consentendo un margine – seppur non eccessivo – per la realizzazione di un manufatto interrato che non incida con la quota delle isofreatiche.

Nel già citato rilevamento dei flussi di traffico al settembre 2006 realizzato dalla Provincia di Rimini, è presente una seconda sezione di rilevamento sulla rete viaria all'interno del Comune di Verucchio, la Sezione 14 al Km 2 + 00 della SP 32 Verucchio – Repubblica di San Marino, sulla quale transitano nel giorno feriale medio, 5.176 veicoli.

Strada	Strada	Direzione	Classi di lunghezza					Macrocategorie veicolari		
			<5m	5-7,5m	7,5-12,5m	12,5-20m	>20m	Leggeri < 5 m	Pesanti > 5 m	Totale
14	S.P. 32	A	2.303	207	53	4	4	2.303	268	2.571
		B	2.331	211	58	5	0	2.331	274	2.605
		Totale	4.634	418	111	9	4	4.634	542	5.176

Anche in questo caso il flusso dei mezzi, fra i quali si contano circa 540 veicoli pesanti (cioè superiori ai 5 m di lunghezza) sembra non proporzionato alla sezione della sede stradale, costituita da una unica carreggiata con una corsia per senso di marcia. Con il Piano Urbano del Traffico si valuterà la necessità di utilizzare misure di moderazione del traffico, unite alla identificazione di itinerari alternativi.

3.5.1.2 Il parco veicoli ed gli spostamenti casa – studio – lavoro

Analizzando i dati forniti dall'ACI sul parco veicolare dal 2002 al 2005, si nota che il numero complessivo dei veicoli presente nel Comune di Verucchio, pari nell'anno 2005 a 7.708 veicoli, è andato aumentando del 3,8% circa ogni anno, ad un tasso superiore a quello provinciale del 3% annuo.

Considerando la popolazione residente al 2005, pari a 9.384 abitanti, il rapporto veicoli/abitanti è di 0,82.

Parco veicolare per categoria e comune - Anno 2002

	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCÌ	AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	AUTOVEICOLI	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCÌ	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCÌ	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	ALTRI VEICOLI	TOTALE
BELLARIA IGEEA MARINA	14	974	171	9.033	126	1.511	6	120	30	18	-	12.003
CATTOLICA	6	787	113	9.513	98	2.366	20	80	30	15	-	13.028
CORIANO	1	1.049	265	5.668	49	1.214	13	70	54	9	-	8.392
GEMMANO	3	90	12	641	19	134	-	9	14	1	-	923
MISANO ADRIATICO	13	811	108	6.536	80	1.497	9	55	61	24	-	9.194
MONDAINO	11	101	5	794	23	117	-	2	7	-	-	1.060
MONTE COLOMBO	-	180	17	1.169	13	214	1	10	20	3	-	1.627
MONTEFIORE CONCA	1	114	8	1.049	20	173	2	12	5	1	-	1.385
MONTEGRIDOLFO	1	110	6	568	10	90	-	3	13	1	-	802
MONTESCUDO	3	132	17	1.264	14	222	2	8	17	3	-	1.682
MORCIANO DI ROMAGNA	4	463	60	3.658	21	769	3	47	34	10	-	5.069
POGGIO BERNI	2	302	33	1.768	11	254	-	37	33	14	-	2.454
RICCIONE	20	1.855	317	21.163	269	5.378	81	152	88	16	-	29.339
RIMINI	283	7.780	1.579	80.359	534	18.544	47	993	434	170	1	110.724
SALUDECIO	2	164	14	1.495	34	262	-	7	19	8	-	2.005
SAN CLEMENTE	24	298	49	2.028	11	436	3	16	21	6	-	2.892
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	9	727	90	4.981	76	1.208	3	53	34	9	-	7.190
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	2	1.547	230	12.561	113	2.241	3	175	122	46	-	17.040
TORRIANA	2	122	27	793	8	143	1	14	6	3	-	1.119
VERUCCHIO	4	564	65	5.115	34	925	1	62	44	19	2	6.835
NON IDENTIFICATO RN	-	3	-	5	-	5	-	-	-	-	-	13
TOTALE RIMINI	405	18.173	3.186	170.161	1.563	37.703	195	1.925	1.086	376	3	234.776

Parco veicolare per categoria e comune. Anno 2005

	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCÌ	AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCÌ	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCÌ	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	ALTRI VEICOLI	TOTALE
BELLARIA IGEEA MARINA	15	1.196	196	10.206	126	2.024	15	123	33	20	13.954	
CATTOLICA	7	931	135	9.828	90	3.049	32	79	33	21	14.205	
CORIANO	1	971	151	6.016	36	1.612	9	66	46	9	8.917	
GEMMANO	3	111	17	700	13	177	3	9	9		1.042	
MISANO ADRIATICO	11	959	124	7.071	73	1.891	31	50	62	23	10.295	
MONDAINO	10	117	8	853	21	136	1	2	7		1.155	
MONTE COLOMBO		204	23	1.390	14	307	4	11	19	5	1.977	
MONTEFIORE CONCA	1	146	15	1.194	16	238	2	12	3		1.627	
MONTEGRIDOLFO	1	124	4	610	8	131		3	14	2	897	
MONTESCUDO	4	153	23	1.548	13	347	6	9	18	3	2.124	
MORCIANO DI ROMAGNA	4	521	63	3.901	20	979	7	49	40	14	5.598	
POGGIO BERNI	2	368	34	1.964	8	366	3	38	55	30	2.868	
RICCIONE	14	2.054	322	22.015	233	6.689	90	150	89	20	31.676	
RIMINI	321	8.558	1.867	83.426	471	23.755	105	924	449	200	120.077	
SALUDECIO	2	204	20	1.664	26	339	4	9	24	11	2.303	
SAN CLEMENTE	21	403	83	2.408	13	646	7	18	20	6	3.625	
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	12	838	121	5.462	88	1.611	4	57	36	13	8.222	
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1	1.812	272	13.009	97	2.924	9	168	125	53	18.470	
TORRIANA	2	158	39	913	6	182	2	15	7	3	1.327	
VERUCCHIO	5	629	84	5.631	32	1.201	2	55	46	21	7.708	
NON IDENTIFICATO RN		7		9		5					21	
RIMINI Totale	437	20.464	3.601	179.818	1.384	48.609	336	1.847	1.135	454	258.088	

Se si passa poi ad osservare gli spostamenti dei residenti verucchiesi, si nota che nel 2001 il flusso medio di spostamenti nella Provincia di Rimini verso il Comune di Verucchio è stato di 3.364 individui, di cui 2.312 occupati e 1.145 studenti.

Se si analizza invece il dato relativo agli spostamenti dal Comune di Verucchio verso altri Comuni, si ha che su 4.796 individui in movimento, 2.370 rimangono all'interno del territorio comunale, mentre 2.426 raggiungono altre destinazioni. Di questi l'85% circa raggiunge destinazioni all'interno della Provincia di Rimini (compreso Verucchio), circa il 3% la Provincia di Pesaro e Urbino e l'8% circa raggiunge la Repubblica di San Marino.

Se si scorpora il dato si evince che, su 1.157 studenti in movimento, 985 pari al 62,23% rimangono a Verucchio e 572 raggiungono altre destinazioni (23,96% Rimini; 3,08% Santarcangelo; 2,18% Novafeltria; 1,61% Cesena; 1,09% Forlì; 0,9% Bologna).

Per quanto riguarda gli occupati, 1.385 pari al 42,76% rimangono all'interno del Comune e 1.854 pari al 57,24% lavorano al di fuori (27,97% Rimini; 10,93% RSM; 1,57% Torriana; 1,57% San Leo; 1,42% Coriano).

Un dato interessante risulta essere il mezzo utilizzato per tali spostamenti, che è prevalentemente l'auto privata, come si evince dalle seguenti tabelle.

Dal confronto tra i dati del 2001 con quelli del 1991, è evidente che si riduce in maniera netta il numero di utenti del mezzo pubblico (-7 punti percentuali) e di chi si muove a piedi o in bicicletta (-9 punti percentuali); viceversa sale l'uso dell'auto privata, sia come conducente sia come passeggero (+12 punti percentuali).

In particolare, se nel 1991 gli studenti che usavano l'auto come conducenti erano circa l'1%, nel 2001 diventano quasi il 7%.

Spostamenti dei residenti in Emilia-Romagna 1991-2001		
Comune di VERUCCHIO		
Totale per Mezzo di trasporto utilizzato		
Mezzo di trasporto utilizzato	Anno	
	1991	2001
Non indicato	1,35%	5,61%
Piedi bici altro	22,68%	13,53%
Treno tram metro	1,1%	1,11%
Bus corriera	19,99%	13,3%
Conducente auto	40,56%	49,31%
Passeggero auto	10,65%	13,78%
Moto	3,67%	3,36%
TOTALE	100%	100%

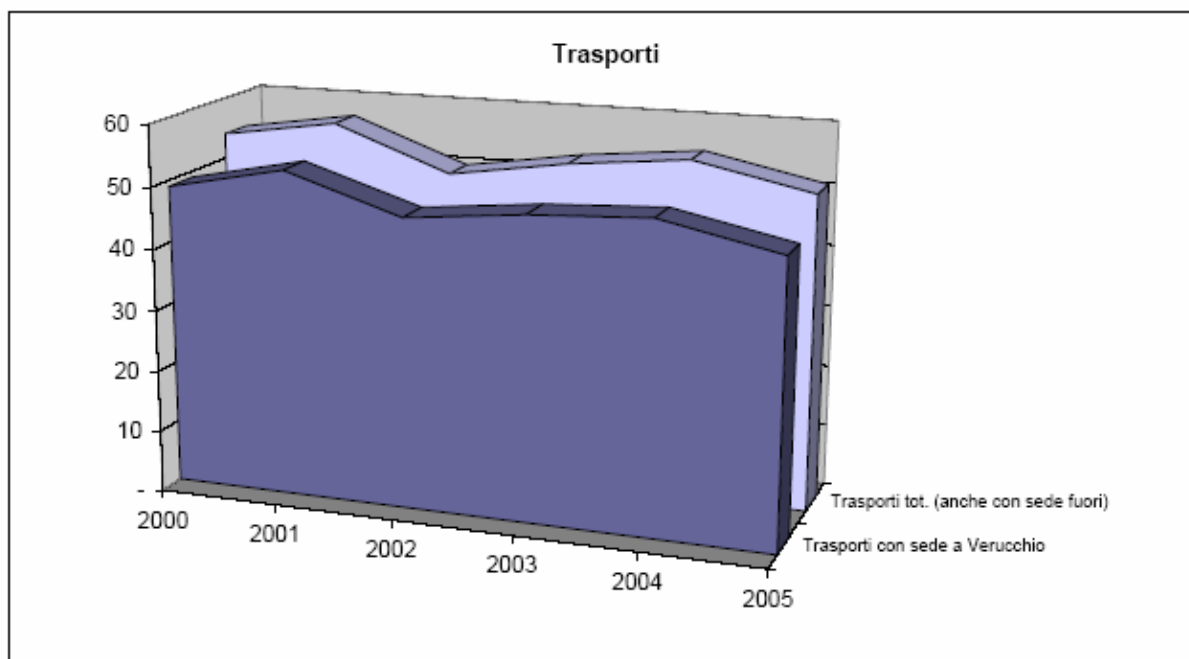
Spostamenti dei residenti in Emilia-Romagna 1991-2001		
Comune di VERUCCHIO		
Occupati per Mezzo di trasporto utilizzato		
Mezzo di trasporto utilizzato	Anno	
	1991	2001
Non indicato	1,4%	6,05%
Piedi bici altro	19,61%	12,1%
Treno tram metro	0,76%	0,4%
Bus corriera	6,55%	3,43%
Conducente auto	62,17%	69,68%
Passeggero auto	3,9%	3,58%
Moto	5,6%	4,75%
TOTALE	100%	100%

Spostamenti dei residenti in Emilia-Romagna 1991-2001		
Comune di VERUCCHIO		
Studenti per Mezzo di trasporto utilizzato		
Mezzo di trasporto utilizzato	Anno	
	1991	2001
Non indicato	1,25%	4,69%
Piedi bici altro	28,29%	16,51%
Treno tram metro	1,73%	2,57%
Bus corriera	44,59%	33,85%
Conducente auto	0,97%	6,94%
Passeggero auto	23,02%	35%
Moto	0,14%	0,45%
TOTALE	100%	100%

Comune di Verucchio

Censimento Imprese - I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Numero imprese	49	53	47	49	50	46
Imprese + Unità locali	54	57	50	53	55	51



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli su dati Camera di Commercio Rimini - Infocamere StockView